Anno 100 - Numero 174

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 900 ogni mm. d'altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con esterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia U.S. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La criminale attività dei neo-nazisti

Protesta dell'Italia a Bonn ed a Vienna

La nota inviata al Cancelliere tedesco esprime l'indignazione per l'intervista data dalla tv germanica che è controllata dallo Stato: in essa Burger e Kienesberger, due individui condannati in contumacia a Milano, esaltavano il terrorismo e incitavano all'assassinio in Alto Adige - Il documento ricorda: noi abbiamo comprensione per la Repubblica federale, esigiamo da voi analogo atteggiamento - All'Austria si rimprovera che i dinamitardi circolino liberamente sul suo territorio

Un'offesa alla civiltà

Sicuri dell'impunità, i terroristi tirolesi sono scesi in piazza, si sono confessati alla televisione di Monaco di Baviera, hanno assunto la paternità dei crimini nefandi le cui vittime, e non saranno le ultime, sono due finanzieri colpevoli soltanto di essere italiani. Sapevamo che i neonazisti stavano preparando nuovi attentati, e li abbiamo apertamente denunciati per primi, nonostante le minacce giunteci dal «*Vitikobund*», l'associazione che raccoglie i più fazios profughi sudeti che vaneggiano un ritorno all'hitlerismo. La cronaca ci ha dato ragione, purtroppo. E' vero che il «*Vitikobund*» non organizza direttamente gli attentati in Alto Adige, ma arma la mano dei sicari fornendo quattrini e, soprattutto, avvelenando l'atmosfera con una violenta propaganda anti-italiana.

Sapevamo dell'intervista concessa da un capo terrorista ad un giornale studentesco di Monaco il quale, fin da giugno, prometteva «*misure spietate contro i segugi ed i torturatori italiani*», come se l'Alto Adige fosse un campo di concentramento nazista, e l'abbiamo riportata nelle nostre corrispondenze. Ci si poteva attendere che la polizia bavarese cercasse, attraverso la redazione del giornale, l'autore dell'intervista, certo non estraneo all'assassinio dei finanzieri Cabitta e D'Ignoti. Ma, evidentemente, siamo degli illusi, come illusi ci dimostriamo attendendo che la polizia austriaca si muova dopo le dichiarazioni fatte alla televisione bavarese dai due riconosciuti capi del terrorismo in Alto Adige, Norbert Burger e Peter Kienesberger, i quali si sono vantati del nuovo crimine, da banditi di strada secondo la più ortodossa scuola nazista, contro due finanzieri disarmati.

Non succederà nulla, nemmeno dopo le plateali dichiarazioni di colpevolezza, la jattanza con cui i due «eroi» si sono pubblicamente confessati, come non è accaduto nulla in passato. Ad Innsbruck, durante la lugubre parata nazista del «Turnerbund», Norbert Burger e Peter Kienesberger, condannati in contumacia dal tribunale milanese per assassinio, sedevano al tavolo d'onore accanto al borgomastro di Innsbruck, sotto l'ala del ministro federale austriaco dell'Educazione signor Piffl Perchevich, che aveva assunto la presidenza onoraria di quella manifestazione durante la quale doveva soltanto risuonare il grido «*heil Hitler*» perché tutto fosse in regola con la scenografia nazista.

Noi stiamo discutendo con tutte le regole diplomatiche sulle concessioni all'Alto Adige; quelli sparano alla schiena, di notte, certi di poter fuggire oltre il confine, sotto la protezione della polizia austriaca. Ciò dimostra che l'Austria, premuta dalle organizzazioni naziste che operano a Innsbruck ed a Monaco di Baviera, non ha l'intenzione di giungere all'accordo con l'Italia. Ed è un brutto segno per tutto il mondo; in questo momento il neonazismo dirige la sua criminosa attività contro l'Italia, ma il giorno in cui avesse partita vinta in Alto Adige, possiamo star certi che troverebbe modo di allargare il suo campo d'azione, perché alligna su un terreno fertile.

Francesco Rosso

L'ambasciatore tedesco da Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 agosto.

Il ministero degli Esteri ha confermato stasera che gli ambasciatori italiani a Bonn e a Vienna hanno presentato oggi note di protesta ai governi della Germania Federale e dell'Austria. Il testo dei due documenti non è stato fornito in via ufficiale, ma si ritiene con fondatezza che essi siano ispirati a grande fermezza.

La nota diretta al governo della Germania Occidentale è originata dall'intervista con i due terroristi Burger e Kienesberger trasmessa dalla televisione tedesca, e si richiama a due precedenti passi compiuti dall'Italia nel gennaio e nel luglio scorsi, in seguito alla apologia dei reati terroristici, ripetutamente fatta dalla stessa emittente tedesca. L'Italia — dice in sostanza la nota — si attendeva ragionevolmente che il governo di Bonn ponesse fine alla propaganda in favore dei neonazisti svolta dalla radiotelevisione sottoposta al suo controllo.

Il documento italiano a Bonn rileva che, contro ogni legittima aspettativa, questi risultati non sono stati raggiunti e che, anzi, si è consentito ai due terroristi di esaltare l'assassinio dei finanzieri italiani. Tutto ciò costituisce motivo di serio disappunto e di energica protesta anche in considerazione della comprensione sempre dimostrata dall'Italia verso la Germania e recentemente confermata nella visita di Moro e Fanfani alla Repubblica Federale. In ambienti autorevoli si sottolinea che l'Italia ha diritto di avere una analoga considerazione da parte tedesca verso un problema di natura strettamente interna e, soprattutto, di chiedere che non ci si presti all'esaltazione dei reati commessi vilmente dai terroristi nell'Alto Adige.

Il ministro Fanfani, dopo l'inoltro della nota a Bonn, ha oggi stesso richiamato l'attenzione dell'ambasciatore tedesco a Roma, Von Herwarth, ricevuto in udienza, sulla gravità dell'intervista trasmessa dalla radiotelevisione germanica. Circoli informati ritengono che l'on. Fanfani abbia notato con risoluteza che questo atteggiamento e le manifestazioni dei gruppi nazisti in Germania in appoggio ai terroristi sono in contrasto con l'atmosfera di amicizia esistente fra i due Paesi, augurandosi che Bonn corrisponda alle attese italiane.

La protesta inoltrata a Vienna esprime sdegnata sorpresa per il fatto che i terroristi Burger e Kienesberger continuino a svolgere indisturbati sul territorio austriaco la loro attività di incitamento e di apologia del delitto, partecipando a pubbliche manifestazioni, come è avvenuto di recente in un campaggio nel Wolfgangsee (nei pressi di Salisburgo), a concedendo intervisto.

l. f.

I familiari seguono il feretro del finanziere Giuseppe D'Ignoti durante i funerali ieri a S. Candido (Tel. A.P.)

Accordo tra medici e mutue dopo 4 mesi di agitazione

L'assistenza diretta sarà ripresa al più presto: già oggi in parecchie città i mutuati non anticipano più il compenso delle visite - I punti principali dell'accordo: aumento del 5% sulle tariffe; un altro 5% dal 1° aprile 1967; pagamento a notula per le visite a domicilio, a «forfait» annuo per quelle in ambulatorio; possibilità di continuare con il sistema ora in vigore in ciascun Comune; ogni medico non potrà assistere più di 1500 malati (con qualche deroga) - Speciali commissioni provinciali vigileranno perché l'assistenza sanitaria avvenga in modo regolare - L'intesa valevole fino al 31-12-1968

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 agosto.

I ventotto milioni di mutuati dell'Inam potranno nuovamente beneficiare dell'assistenza diretta al più presto, forse già da domani in quasi tutta Italia. Ossia, non dovranno più anticipare il compenso al medico generico per le visite domiciliari e in ambulatorio, e chiederne poi il rimborso all'Istituto.

La completa normalità viene ristabilita in seguito ad un accordo concluso questa mattina alle 6,30, con la mediazione del ministro del Lavoro Bosco, tra i dirigenti dell'Ente e le rappresentanze mediche, al termine di una estenuante e serrata fase di negoziati.

L'agitazione dei sanitari è durata circa 4 mesi, causando gravi disagi ai mutuati e intralci al funzionamento dell'Istituto che in questo periodo ha dovuto liquidare oltre sedici milioni di pratiche di rimborso.

Sulla base dell'accordo, che durerà durato a partire da oggi e fino al 31 dicembre 1968, il Consiglio di amministrazione dell'Inam delibererà sabato prossimo un regolamento che disciplinerà compiutamente i rapporti tra l'Istituto e i sanitari generici.

Con la nuova regolamentazione, ha precisato il ministro Bosco, si avranno: ulteriore qualificazione e perfezionamento dell'assistenza medico-generica attraverso la fissazione di un numero massimo di assistibili per ciascun medico; istituzione del servizio di guardia medica nelle giornate festive; adozione di idonei provvedimenti volti ad incentivare il trasferimento dei sanitari nelle zone che ne sono sprovviste o carenti. Di qui un sensibile vantaggio per i mutuati ed una più efficiente e giusta distribuzione del lavoro e dei compensi fra i medici.

Fermi restando il diritto del mutuato di scegliere liberamente il medico secondo il principio della «fiducia» e la possibilità di reciproca disdetta, si stabilisce che ogni sanitario iscritto negli appositi elenchi mutualistici può prestare la propria opera in favore di un numero di assistibili superiore a 1500 unità. Tale massimale, d'intesa con l'ordine provinciale, può essere aumentato o ridotto del 20%; un ulteriore aumento del 20% è fissato per i medici che operano nei comuni rurali, ossia in quei comuni con popolazione agricola superiore al 50 per cento.

Il medico dovrà prestare la propria opera secondo «scienza e coscienza» al fine di assicurare «prestazioni qualificate ed efficienti».

Per il pagamento dei compensi ai medici, la nuova regolamentazione prevede un sistema assolutamente nuovo, definito dal ministro «portante»: le visite domiciliari verranno pagate con la notula, quelle ambulatoriali con una quota annua a forfait, integrata da quote aggiuntive in riferimento alla distribuzione numerica degli assistiti.

Entro quattro mesi si terranno assemblee di medici mutualisti in ciascun comune: il sistema «portante» sarà applicato nei comuni in cui almeno il 60 per cento dei medici presenti alle assemblee abbia optato per esso; al contrario l'assemblea potrà pronunciarsi a favore del mantenimento per un triennio del sistema in vigore, a notula o a quota capitaria. Nel caso non intervenga alcuna deliberazione, il singolo medico dovrà comunicare se intende conservare il sistema di pagamento per lui vigente; in mancanza di tale comunicazione, il medico passerà automaticamente al sistema «portante».

I sanitari che continueranno ad essere pagati a notula percepiranno compensi maggiorati del 5% a decorrere dall'entrata in vigore dell'accordo e di un ulteriore 5% a partire dal 1° aprile 1967; la misura dei compensi a quota capitaria sarà invece aumentata del 5% dopo una rivalutazione corrispondente al 12%, con effetto immediato. Inoltre, dal 1° aprile 1967, sarà applicata un ulteriore aumento del 5% sulla quota capitaria.

La regolamentazione devolve «la collaborazione ed il controllo» sull'andamento assistenziale a livello locale, provinciale e nazionale ad appositi organismi. In specie — ed è questa un'innovazione — saranno costituite commissioni in ogni sezione territoriale dell'Inam allo scopo di realizzare una «sistematica collaborazione» tra l'Inam, i medici e gli assistiti «volta a concretare una sempre migliore assistenza».

Una norma transitoria stabilisce che, nell'attesa degli adempimenti derivanti dalle predette assemblee comunali, «i medici presteranno l'assistenza diretta con il sistema di pagamento della convenzione in data 17 maggio 1965 e successive integrazioni»: ossia, i sanitari saranno compensati con il sistema della notula e della quota capitaria da essi scelta in precedenza, ma sulla base delle tariffe previste, rispettivamente per la notula o per la quota capitaria, dall'accordo odierno.

La prima reazione del presidente della Fnomm Bariatti, che ha regolarmente sottoscritto l'intesa, non è stata molto positiva. «Ci si è dovuti accontentare di qualche miglioramento — ha detto — rimandando ad un prossimo futuro una più radicale trasformazione nell'assistenza mutualistica».

Per domani è stato convocato il Comitato centrale della Fnomm e per venerdì il Consiglio nazionale degli Ordini provinciali dei medici.

g. f.

I nuovi compensi ai medici per le visite ai mutuati

Roma, 3 agosto.

(g. f.) Ecco le nuove tariffe di pagamento per i medici generici secondo la regolamentazione in vigore dal 3 agosto:

SISTEMA MISTO

1) Compenso a notula per le visite domiciliari: 1° raggruppamento 1030 lire; 2° raggruppamento 990 lire; 3° raggruppamento 950 lire.

2) Compenso a forfait per le visite ambulatoriali: 1° *raggruppamento:* agricoltura 3200 lire; altri settori 3400 lire; bambini 2900 lire; pensionati 3200 lire; 2° *raggruppamento:* agricoltura 2000 lire; altri settori 2300 lire; bambini 2500 lire; pensionati 2800 lire; 3° *raggruppamento:* agricoltura 1300 lire; altri settori 1800 lire; bambini 2200 lire; pensionati 2400 lire.

3) Quote aggiuntive per distribuzione numerica degli assistibili (la prima cifra riguarda il primo raggruppamento, quella tra parentesi il secondo raggruppamento): assistibili fino al 100°: lire 500 (250); assistibili dal 101° al 200°: lire 300 (150); assistibili dal 201° a 500°: lire 200 (100); assistibili dal 501° al 1000°: cento lire (50).

4) Quote aggiuntive per dislocazione topografica degli assistibili: residenza disagiatissima: 400 lire; popolazione sparsa (oltre 50%): 300 lire; popolazione sparsa (da 1/3 al 50%): 150 lire.

A QUOTA CAPITARIA

1) Nuova misura della quota base (tra parentesi l'attuale misura): agricoltura lire 3500 (3200); altri settori lire 4000 (3400); bambini 4850 lire; pensionati 5300 lire (4500).

2) Quote aggiuntive per dislocazione topografica degli assistibili (tra parentesi la cifra attuale): residenza disagiatissima lire 400 (350); popolazione sparsa (oltre il 50%) lire 300 (250); popolazione sparsa (da 1/3 al 50%): lire 150 (130).

SISTEMA A NOTULA

1) *Nuova misura dei compensi per visita a domicilio* (tra parentesi la cifra attuale): *I raggruppamento* lire 1030 (880); *II raggruppamento* lire 990 (900); *III raggruppamento* lire 950 (900).

2) *Nuovi compensi per visita in ambulatorio* (tra parentesi la cifra attuale): *I raggruppamento* 515 lire (490); *II raggruppamento* 485 lire (470); *III raggruppamento* lire 475 (450).

3) *Quote aggiuntive per dislocazione topografica degli assistibili:* come per il sistema a quota capitaria.

Il I raggruppamento comprende i comuni capoluogo di provincia con più di 500.000 assistibili; il secondo raggruppamento i comuni capoluoghi di provincia con popolazione da 100.000 a 500.000 assistibili e i comuni con popolazione assistibile per oltre l'80% dipendente dal settore industria; il terzo raggruppamento, gli altri comuni.

Alle nuove misure indicate dovrà essere aggiunto, dal 1° aprile 1967, un aumento del 5%.

Ieri sera nuovi attentati, senza vittime

Esplosioni nel Tribunale a Bolzano e presso la ferrovia di Ponte Isarco

Il primo scoppio alle 20,10 - Una carica di dinamite con meccanismo ad orologeria era stata posta in un armadio al secondo piano La deflagrazione, violentissima, ha scardinato porte e finestre, ha fatto crollare il pavimento - Illesi alcuni magistrati che lavoravano al primo e terzo piano - Panico in tutta la città - Pochi minuti dopo, a 6 km dal capoluogo, un ordigno esplode tra la ferrovia e la strada del Brennero - Una sparatoria a Passo Resia - Nel pomeriggio a San Candido i funerali del secondo finanziere assassinato

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 agosto.

A poche ore di distanza dai funerali del finanziere Giuseppe D'Ignoti, in provincia di Bolzano sono avvenuti nuovi atti di criminale violenza. Questa sera alle 20,10, all'interno del palazzo di Giustizia di Bolzano, è esplosa una carica di dinamite e una decina di minuti dopo, nei pressi di Prato Isarco, a circa sei chilometri di distanza dal capoluogo, si è avuta una seconda esplosione a lato della strada statale del Brennero e della linea ferroviaria.

Lo scoppio di Bolzano ha provocato panico tra la popolazione della città e in particolare tra gli abitanti dei quartieri attigui alla sede degli uffici giudiziari. Dai primi accertamenti sul posto si è potuto constatare che era stata fatta deflagrare una carica esplosiva del peso presumibile di oltre due chilogrammi, contenuta in una borsa di pelle che alcuni sconosciuti avevano deposto all'interno di un armadio, in un corridoio degli uffici del Tribunale, al secondo piano dell'edificio. A quell'ora per fortuna si trovavano sul posto di lavoro solo tre magistrati, due dei quali al primo piano e uno al terzo, per cui non si sono lamentate vittime. Lo scoppio, assai violento, ha provocato un grande squarcio sul pavimento, l'incrinatura delle pareti e lo scardinamento degli stipiti delle porte e delle finestre. Tutti i vetri del secondo e del terzo piano sono andati in frantumi.

L'ordigno il risultato collegato a un meccanismo ad orologeria. Se le lancette fossero scattate un'ora prima, quasi certamente all'elenco delle numerose vittime degli attentati dinamitardi si sarebbero aggiunti altri nomi. Le indagini vengono ora compiute con il concorso di artificieri del IV Corpo d'armata. Gli attentatori sono evidentemente entrati nel Palazzo di Giustizia mescolandosi al pubblico e devono aver collocato la borsa contenente la bomba in un momento in cui il corridoio era deserto. Non è da escludere che gli sconosciuti abbiano agito nelle prime ore pomeridiane, quando tutti gli uffici sono chiusi.

Il secondo scoppio è avvenuto esattamente in un cunicolo tra Prato Isarco e Cardano, a lato della strada statale del Brennero e della linea ferroviaria. Un sorvegliante che abita a circa duecento metri di distanza dal luogo ove è avvenuta l'esplosione ha udito verso le 20,20 una detonazione e ha notato chiaramente una fiammata. L'esplosione, di proporzioni inferiori a quella di Bolzano, ha fatto volare sulle sedi stradale e ferroviaria alcuni sassi. E' quasi certo che l'ordigno sia stato lanciato da una macchina in corsa. Alcuni militari che presidiano la vicina centrale idroelettrica di Cardano hanno dichiarato di avere notato, pochi istanti prima della deflagrazione, un'automobile che nelle vicinanze del luogo ove è avvenuto lo scoppio aveva notevolmente rallentato la velocità.

Si ha infine notizia che ieri è avvenuta una sparatoria a Passo Resia: i carabinieri di pattuglia hanno inseguito, sparando in aria, un individuo che fuggiva verso il confine austriaco.

e. p.

Tutta la popolazione ai funerali del finanziere

(Nostro servizio particolare)

Bolzano, 3 agosto.

San Candido ha tributato oggi l'estremo saluto al finanziere Giuseppe D'Ignoti, deceduto l'altro giorno all'ospedale del centro di confine in seguito alle gravi ferite riportate nell'attentato compiuto dai nazisti in Val di Casies, nel quale ha perso la vita anche il milite Salvatore Cabitta. Le onoranze funebri, che per la prima volta non si sono svolte a Bolzano bensì nella zona dove è avvenuto l'assassinio, hanno un particolare significato.

La popolazione di lingua tedesca, che oggi era presente ai funerali insieme ai cittadini di lingua italiana, autorità governative, regionali, provinciali e militari, con in testa tutti i sindaci della Val Pusteria muniti della fascia tricolore, ha voluto testimoniare la sua condanna ai fautori della violenza, ed ha voluto distanziarsi dai mercenari dalla morte che in nome del Sud Tirolo uccidono per propagandare un'altra causa, quella del revanscismo neonazista.

Erano presenti tutte le massime autorità politiche, militari, religiose. Centinaia di corone, fra cui quella di Saragat.

La salma di Giuseppe D'Ignoti sarà seppellita a Vibo Valentia, dove risiede la famiglia.

v. c.

Riunita in seduta straordinaria

Oggi la Camera discute gli aiuti per Agrigento

I deputati dovrebbero, secondo l'ordine del giorno, prendere atto del decreto legge che stanzia complessivi 20 miliardi - Ma si temono incidenti o manovre politiche

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 agosto.

Convocata in seduta straordinaria, la Camera dei deputati si riunisce domattina. Il Parlamento deve prendere atto del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso per Agrigento: la Costituzione esige che la formalità sia compiuta nel giro di cinque giorni, lasciando sessanta giorni di tempo per la ratifica.

Dovrebbe trattarsi di una seduta breve. Il governo potrebbe in tal modo dar subito corso alle misure urgenti decise la settimana scorsa: 15 miliardi dello Stato e cinque della Regione siciliana per la costruzione di duemila case e la sistemazione urbanistica di una parte della città; insediamento di una sezione speciale del Genio civile alla quale soltanto spetterebbe l'attuazione e il controllo delle decisioni governative, in pratica l'amministrazione dei fondi stanziati; agevolazioni ed esoneri fiscali temporanei per i danneggiati dalla frana.

L'ordine del giorno non prevede altro. Domina l'urgenza, divenuta ormai un banco di prova della capacità dello Stato di vincere le remore e le complicazioni, non sempre disinteressate, che si oppongono a interventi efficaci. Vi sono alcune incognite. Ai comunisti viene attribuita l'intenzione di chiedere che il governo si pronunci subito sulla nomina di una commissione di inchiesta parlamentare per Agrigento: solo un'inchiesta parlamentare, essi dicono, può superare i limiti posti dalla competenza della Regione a una indagine approfondita; e solo un'inchiesta parlamentare può davvero permettere di colpire i responsabili di una così grande sciagura. Il governo non è contrario alla commissione parlamentare di inchiesta: esso, però, deve attendere i risultati del lavoro della commissione di indagine nominata dal ministro dei Lavori pubblici. Può promettere, come che certo farà, di discutere l'argomento alla ripresa parlamentare. Non può consentire un dibattito domani stesso: si rischierebbe di estendere la discussione e di ritardare così gli interventi ad Agrigento. E questa considerazione dovrebbe riuscire determinante. Quasi certamente i comunisti, che non sono soli nel giudicare necessaria un'inchiesta parlamentare, si limiteranno a proporre il problema affinché si decida la ripresa.

V'è la questione dell'Alto Adige. Monarchici e neofascisti vorrebbero discuterne immediatamente, al fine di imporre un dibattito di politica generale in cui sperano di impegnare anche i comunisti. E' un pretesto che all'estrema destra appare prezioso. Gli ultimi avvenimenti in Alto Adige hanno suscitato molta emozione. Le rivelazioni sull'esistenza di un'organizzazione neonazista nella Germania bavarese cui fanno capo gli attentatori pongono il problema in termini nuovi: non si tratta della buona volontà austriaca, si tratta dell'attività neonazista in Germania che il governo tedesco non è in condizioni di reprimere. Ma anche su questo punto il governo non può, per il momento, accettare un dibattito.

Il presidente della Camera commemorerà, invece, i due finanzieri uccisi e, come vuole l'uso, un rappresentante di ogni gruppo parlerà per associarsi alla commemorazione. La richiesta dei neofascisti e dei monarchici dovrebbe rimanere senza conseguenze. Il governo — ovviamente — si impegnerà a discutere dell'Alto Adige alla ripresa. In tal modo, nonostante l'indignazione per la situazione di Agrigento e l'emozione per l'Alto Adige, non dovrebbero esserci sorprese: i timori (e le speranze) che nei giorni scorsi si collegavano all'occasione della seduta straordinaria della Camera si rivelano senza fondamento. Ma tutto dipende, in realtà, dal numero di deputati della maggioranza presenti in aula. Le opposizioni non tenteranno manovre se constateranno in anticipo che sono sterili. Lo faranno senz'altro, complicando le cose, se, come altre volte è accaduto, non vi sarà una maggioranza compatta per respingerle. E, purtroppo, nessuno può essere sicuro della compatta presenza dei deputati della maggioranza. E' un nuovo problema che si è aggiunto ai tanti della vita politica italiana.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Ai margini della polemica sul calcio

I torinesi sono sportivi?

Su 580 mila fra i 10 e i 45 anni, soltanto 60 mila svolgono attività atletica con un certo impegno; con gli occasionali si sale tutt'al più a 150 mila - E gli altri? - Il motivo sta nell'assoluta inadeguatezza delle attrezzature: soprattutto per nuoto, pallacanestro, tennis, atletica

Le polemiche seguite alla sconfitta dei calciatori azzurri in Inghilterra hanno indotto autorità e cittadini a un esame di coscienza di cui «*La Stampa*» ha sintetizzato l'esito: «*Siamo un popolo di tifosi, non di sportivi*». Una constatazione amara, ma obbiettiva.

Qual è la situazione di Torino? Quanti dei suoi milioni e oltre di abitanti praticano sport agonistico, attivo, o almeno da dilettante? Abbiamo fatto una rapida inchiesta e abbiamo riassunto i risultati nella tabella che pubblichiamo a fianco. Non sono confortanti, soprattutto se si pensa alle caratteristiche intrinsache della nostra città, alla sua vita industriale e commerciale attivissima, con le conseguenze negative che ne derivano alla salute.

Tecniche estremamente progredite, asfalto della fretta turbinosa, vita sedentaria tra auto e ufficio, smog, traffico convulso, avanzata del cemento fino a inghiottire i fazzoletti di verde che rompevano in altri tempi la nostra prigione di cemento sono tutti fattori di nervosismo (e non solo negli adulti), cattiva digestione, debolezza cardiocircolatoria, intossicazione, ecc. Una recente indagine ha stabilito che il 33 per cento dei ragazzi torinesi sono affetti da malformazioni, in particolare alla colonna vertebrale.

Per correggere questi difetti, come per mantenersi sani ed efficienti nella vita dello studio e del lavoro occorre bilanciare il veleno della città con attività che impegnino i muscoli ma nello stesso tempo distendano lo spirito, favoriscano l'equilibrio e il coraggio. Occorre cioè praticare degli sport, almeno uno, ma con diligenza.

Davanti a queste esigenze, c'è la realtà. A Torino vivono 580.000 persone tra i 10 e i 45 anni. Ebbene, risulta che poco più di 60 mila si dedicano agli sport con impegno costante o addirittura con aspirazioni agonistiche, mentre calcolando i dilettanti, quelli che vanno a sciare due o tre volte l'anno o si accontentano saltuariamente di qualche gita e pochi tuffi, la cifra totale non supera di molto i 150 mila.

Questione di pigrizia? Può essere. Di mancanza di tempo e di buona volontà? Anche. Ma soprattutto di inadeguatezza di attrezzature. Nel corso della nostra inchiesta abbiamo ascoltato decine di volte questa lamentela. Forse chi ha protestato più moderatamente sono stati gli amanti della bocce; ma per il resto, pur riconoscendo lo sforzo del Comune per dotare Torino di nuovi impianti, è stato un coro unanime di recriminazioni.

Qualche esempio: le società di nuoto sono costrette a severe selezioni per mancanza di spazio per gli allenamenti; il Provveditorato agli studi è costretto a barcamenarsi tra l'esiguo numero delle piscine e l'altrettanto insufficiente patrimonio di palestre: gli allievi che fanno nuoto non fanno ginnastica, e viceversa. Le ragazze che vorrebbero dedicarsi alla pallacanestro, davanti al «veto» che la esclude dalle palestre di proprietà parrocchiale (in una sola avranno accesso, ma in autunno) e da altre di proprietà privata, sono costrette a rinunciare. Così per pallavolo.

E che dire della scarsità dei campi da tennis? In gran parte appartengono ad aziende, privati e società. Dal dieci comunali, soltanto 5 sono aperti al pubblico. Hanno totalizzato 50 mila prenotazioni in un anno; le rinunce non si contano. Uguale discorso si potrebbe fare per i campi d'atletica. Quanto all'equitazione, e malgrado le condizioni di particolare favore praticate per i gruppi aziendali, resta ancora uno sport per pochi eletti.

Per queste ragioni circa 450 mila torinesi rinunciano a temprare le proprie forze con lo sport; si siedono in poltrona a guardare le partite alla tv, o vanno allo stadio a pagare profumatamente i posti popolari.

Panorama delle diverse specialità

CALCIO — 230 squadre, 5000 giocatori dai 14 ai 20 anni, 93 campi di cui 24 comunali.

CICLISMO — Una pista, 800 tesserati. Gli appassionati si calcolano oltre 20 mila.

NUOTO — Quattro società con 220 atleti; 4 piscine comunali (una coperta) capienza totale 12 mila persone, frequenza 350 mila all'anno; 6 piscine scolastiche con corsi per circa 10 mila ragazzi.

CANOTTAGGIO — Sette società con 3 mila iscritti.

TENNIS — Venticinque società con 2 mila iscritti, totale presunto dei tennisti: 5 mila; 116 campi, di cui 10 comunali.

CACCIA — I cacciatori con licenza a Torino sono 12 mila; 23 mila in provincia. La caccia è libera in tutto il territorio, salvo 60 comprensori.

PESCA — Diciottomila licenze in città, 40 mila in provincia. Le acque libere si estendono per mille chilometri; per altrettanto le riserve.

SCI — Circa 2 mila persone si cimentano in attività agonistiche; gli istruttori sono 20; i dilettanti della domenica oltre 30 mila. Una sola pista artificiale per gli allenamenti estivi.

ALPINISMO — Gli iscritti al Cai sono 5300. Non esistono palestre, tranne quelle naturali (valli di Lanzo, Susa ecc.) 25 istruttori di roccia; 20 mila alpinisti dilettanti.

ATLETICA — Nove società, con 2 mila iscritti; 5 campi, il cui 4 completi per tutte le specialità (ma due sono riservati). Inoltre: 36 palestre non scolastiche e 200 scolastiche.

EQUITAZIONE — Un maneggio coperto e tre scoperti, oltre a 4 maneggi privati. Circa mille iscritti nelle varie società.

PALLACANESTRO — Dodici società con 300 iscritti, 16 campi o palestre.

PALLAVOLO — Sei società con 200 iscritti, 12 campi di gioco.

PATTINAGGIO — 400 iscritti nelle varie specialità, una sola pista su ghiaccio, in efficienza da novembre a marzo. Frequenze: 100 mila annue

BOCCE — 7000 iscritti, 373 campi scoperti, 16 coperti.

ALTRI SPORT — Un centinaio di persone pratica lo sci nautico, altrettante la vela e il golf; 150 la boxe, 200 la scherma, 600 il tiro a volo, 100 il tiro a segno, 60 l'automobilismo agonistico, 50 la motonautica, 200 lo sport aeronautico.

Sabato i mutualisti decidono se accettare l'accordo romano

Posizione di attesa: vogliono conoscere i termini dell'intesa - L'assemblea convocata presso la Camera di Commercio - La vertenza dura da 4 mesi

Sospiro di sollievo di migliaia di mutuati, ieri, non appena si è appreso dell'accordo intervenuto a Roma tra medici e mutue dopo una lunga vertenza di cui gli iscritti alle mutue, ed essi soli, hanno pagato le spese. Le notizie pubblicate da «*Stampa Sera*» accennavano alla ripresa dell'assistenza diretta nei primi giorni della prossima settimana; il ministro del Lavoro on. Bosco durante la conferenza-stampa di cui diamo notizia in prima pagina, ha addirittura espresso la speranza che la normalità torni già da oggi.

Non così la pensano i medici mutualisti di Torino. Il consiglio del sindacato si è riunito alle 21 nella sede di via Vinzli, e al termine della breve seduta ha diffuso un laconico comunicato. Dice: «*In attesa di conoscere il testo ufficiale di quello che la radio, la tv e la stampa hanno definito "accordo" intervenuto tra medici e mutue, la posizione dei mutualisti torinesi resta quella precedentemente stabilita dalle assemblee dell'Ordine e sindacali. Vale a dire la permanenza dell'attuale stato di libera professione fino alle decisioni che prenderà l'assemblea straordinaria dell'Ordine dei medici della provincia, convocata per sabato alle 21,30 presso la Camera di Commercio*».

I medici delle mutue hanno ripreso la figura di «liberi professionisti» e cioè hanno cominciato a farsi pagare le prestazioni dagli assistiti alle tariffe dell'Ordine, ignorando totalmente l'esistenza degli enti assistenziali, il giorno 4 aprile scorso: esattamente quattro mesi oggi. In questo periodo essi sostengono che i mutuati hanno beneficiato di cure più solerti, grazie alla riduzione della clientela ai soli e veri malati.

Il fatto è che chi ha avuto bisogno di ricorrere al medico ha dovuto pagare la prima volta 3 mila lire e le volte successive 2500. Parecchi si sono trovati in difficoltà; non è stato semplice, per un pensionato dell'Inps anticipare queste somme, sia pure con la speranza del rimborso; non è stato simpatico per i lavoratori «*pagare delle prestazioni mediche, già pagate in anticipo con le ritenute di legge sui loro salari o stipendi*» (sono parole di un medico mutualista).

In principio l'Inam ha rimborsato nel giro di sette-otto giorni. «*Questo fino a un mese e mezzo fa* — osserva lo stesso medico in una lettera a «*La Stampa*»: — *in seguito, pur avendo ritirato dai suoi iscritti tutte le ricevute rilasciate dai medici, l'Inam non ha più provveduto al risarcimento*».

Il lungo, grave disagio di chi non essendo parte in causa nella vertenza ne ha sopportato tutto il peso, si è fatto insostenibile. Per questo i mutuati torinesi sperano che i medici esaminino al più presto i termini dell'accordo (non si tratta più di decisione unilaterale) e l'approvino. Le discussioni su «mutua», «quota capitaria» o «sistema misto» non interessano i lavoratori che hanno diritto, per legge, all'assistenza medica e alle relative prestazioni sanitaria ed economiche. C'è da augurarsi che i medici se ne rendano conto.

Dichiarazioni dei socialisti sul centro-sinistra a Torino

Precisazioni dei delegati del psi che trattarono con la dc

Sul problema del «centro-sinistra» nel comune e nella Provincia di Torino, il segretario del psi Paconi e il prof. Vernetti hanno fatto dichiarazioni all'*Avanti!*. Paconi, tra l'altro, ha detto: «Vi è da registrare il costituirsi di una volontà politica nuova che intende affrontare i problemi della città al di fuori degli schemi prettamente municipalistici». Sulla formula di centro-sinistra Paconi ha dichiarato: «Il fatto che a Torino i consiglieri dei partiti del centro-sinistra siano quaranta su ottanta non invalida la prospettiva politica».

Anche il dott. Nesi e il prof. Astengo dal psi hanno espresso il loro pensiero. Essi affermano che non è esatto dire che nelle trattative, svoltesi nel 1964-65 non sono emerse sostanziali differenze tra i programmi del psi e della dc. Nesi e Astengo erano rispettivamente presidente e responsabile della Commissione economica del psi. «Possiamo affermare che le trattative si arenarono su alcuni punti seri: definizione di un incisivo programma urbanistico e dei trasporti, soprattutto per quanto riguarda il piano intercomunale e su alcuni aspetti del programma scolastico. Non era infine ancora stata discussa la questione di fondo: la politica dei bilanci».

Primo decreto di esproprio per un terreno della «167»

A favore di una cooperativa

Il prefetto dott. Cesi ha firmato il primo decreto di esproprio in base alla legge «167», relativa a un terreno di 2480 metri quadri nella zona di corso Agnelli, assegnato dal comune di Torino alla Cooperativa edilizia tra dipendenti dell'Inail che ne aveva fatto richiesta.

Il terreno apparteneva a sette proprietari diversi, con i quali non era stato possibile raggiungere l'accordo bonario sull'indennità previsto dalla «167». La cooperativa aveva depositato il denaro corrispondente alla stima che l'Ufficio tecnico erariale aveva compiuto in seguito a una perizia — 60 milioni — e aveva sollecitato l'intervento dell'autorità tutoria e l'esproprio dell'area. La cooperativa Inail è ora autorizzata ad occupare il terreno e a costruire case popolari in favore dei soci.

Macabro viaggio da Foglizzo a Santena

Parte con gli 8 bimbi e la bara che contiene la salma del marito

L'uomo, immigrato, muore d'infarto - La vedova non sa che cosa fare: decide di tornare nel Sud con il feretro - Fermata a Santena, dove sperava di ottenere un aiuto in denaro dalla sorella

Caterina Gambale, di 32 anni, con gli otto figli che hanno da uno a 12 anni

Un operaio è morto improvvisamente d'infarto e la vedova ha caricato la salma su un furgone ed è partita, con i suoi otto bambini, per riportarla al paese. Ma non aveva denaro a sufficienza, ha dovuto fermarsi dopo pochi chilometri e rifugiarsi presso una sorella. Per la tumulazione del feretro sono nate imbarazzanti complicazioni burocratiche.

La protagonista dell'insolito viaggio è Caterina Gambale di 32 anni: una donna minuta, sfinita dalle continue gravidanze. Si era sposata nel 1953 a Melfi, in provincia di Potenza, con Michele Simonetti. Da allora ha dato alla luce figli con il ritmo di quasi uno all'anno; sette femmine e un maschietto. La maggiore si chiama Simonetta, ha 12 anni, la minore Paola, non ha ancora compiuto un anno.

Nel 1964 si sono trasferiti in Piemonte, a Foglizzo Canavese. Michele Simonetti ha lavorato saltuariamente, come manovale edile: solo nel gennaio di quest'anno ha trovato un posto stabile come operaio in una fabbrica di Leini. Faceva 48 ore per la famiglia si schiudeva un avvenire più roseo. Ma qualche giorno fa, subito dopo il pranzo, l'uomo si è abbattuto sulla tavola ancora apparecchiata, fulminato da un infarto.

Caterina è rimasta sola, con otto bimbi, e ha deciso di tornare al paese. Ha voluto portarsi dietro anche il feretro del marito: sperava che una sorella, abitante a Santena, le avrebbe dato i soldi per pagare il furgone funebre. Ma il cognato, Angelo Chiazzola, via Pompane 47, che si è visto capitare in casa una donna, otto bimbi e un feretro, non ha potuto aiutarla: guadagna 80 mila lire al mese, deve mantenere la moglie e un figlio. Il viaggio verso il Sud è finito appena incominciato.

Il furgone è tornato indietro, la salma è stata deposta nella cappella del cimitero. Ma non era possibile tumularla: il regolamento consente che vengano seppelliti solo i residenti nel Comune. Unica eccezione, chi già possieda un loculo. E' stato necessario, per celebrare i funerali, trasferire rapidamente la residenza di Caterina Gambale e di tutta la sua famiglia da Foglizzo a Santena: solo così i resti di Michele Simonetti hanno potuto riposare in pace.

IN 14ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Protagonista della scenata in piazza Solferino

Il medico che insultò i carabinieri condannato a 8 mesi e scarcerato

Il P.M. aveva chiesto un anno e 3 mesi - Vane le giustificazioni dell'imputato; il brigadiere ha detto: «Non c'era nessun altro nei pressi; gli oltraggi erano proprio diretti a noi»

Altra vicenda: l'avvocato sotto accusa di appropriazione

Il dott. Nicola Sebastiano è stato condannato ieri mattina a 8 mesi di reclusione e a 25 mila lire di ammenda per oltraggio e resistenza alla forza pubblica, per rifiuto di generalità e per segnali acustici non consentiti. Il Tribunale (pres. Fazio, p.m. Sciaraffa, canc. Santostefano) gli ha accordato la condizionale e la non menzione. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 1 anno e 3 mesi.

Il dott. Sebastiano, nato a Campobasso, ma abitante a Torino in via Omegna 15, è assistente volontario alle Molinette. Ha spiegato ai giudici l'incresciuso incidente avvenuto domenica notte verso le 2 in piazza Solferino. «Veniva da corso Umberto diretto in via Cernaia, sulla mia "500". Avevo lavorato fino a tarda sera perché, in questo periodo, sostituisco un collega malato che ha lo studio a Luserna S. Giovanni. D'un tratto una "spider" lanciata a folle velocità mi superò sulla destra, mi tagliò la strada e mi costrinse ad una brusca sterzata, che mi portò sullo spartitraffico. Mi infuriai e mi gettai all'inseguimento dell'auto suonando il clacson. Ritenevo di poterla fare perché il giovinastro della "spider", in quel momento, costituiva un autentico pericolo, e non solo per me».

Presidente — E in quel momento lei fu fermato dai carabinieri.

Dott. Sebastiano — Sì, trovai un semaforo rosso e mi arrestai. I carabinieri mi dissero: «Perché suona? Favorisca i documenti». Ero agitato e ribattei che stavo inseguendo un tale che mi aveva tagliato la strada. Furono irremovibili e sordi alle mie proteste. Ad un certo punto mi misero le manette di forza, esortandomi anche un polso.

Il dott. Nicola Sebastiano alla lettura della sentenza

Presidente — E' vero che lei aveva oltraggiato i carabinieri chiamandoli «ruffiani e bastardi»?

Dott. Sebastiano — Non mi riferivo a loro, ma alla gentaglia che, di notte, pullula in piazza Solferino. Credo, infatti, che il giovanotto della «spider» fosse uno di loro.

Il brigadiere che ha steso il verbale ha dato un'altra versione dei fatti. «Gli insulti erano diretti proprio a noi. Sulla piazza, tra l'altro, non c'era nessuno. Gli abbiamo messo le manette a forza perché si dibatteva e urlava. Anche sulla camionetta, mentre lo portavamo in caserma, continuò a minacciarci. "Scriverò al giornale — diceva —, farò un esposto al prof. Grosso. Non potete arrestarmi e passerete dei guai"».

Il presidente ha chiesto all'imputato: «Lei conosce il prof. Grosso?». «No — ha risposto il medico —, ma so che è il sindaco».

I giudici hanno ritenuto il dott. Sebastiano responsabile di tutti i reati contestati, ma poiché risulta incensurato gli hanno concesso i benefici di legge ordinandone la scarcerazione. Il difensore, avv. Delgrosso, ricorrerà in appello.

* *

L'avv. Elio Veziano, 39 anni, con studio in via Stampatori 9, accusato da un suo cliente di appropriazione indebita di 3 milioni, si è messo in contatto con il suo difensore avv. Gabri, per esporre la sua versione della vicenda. «Il Veziano — ci ha detto l'avv. Gabri — difendeva il commerciante Giuseppe Quartara, che ora l'ha denunciato, in una causa di esecuzione per un mobile non rimborsato. Alla fine del '63 il cliente ha consegnato al Veziano un milione e mezzo suggerendogli di offrire tale somma all'avversario per tentare una composizione amichevole della lite».

Nell'agosto del '64 l'avv. Veziano rimane vittima di un grave incidente al quadrivio di Levaldigi: investe con la sua auto un'altra vettura che gli taglia la strada senza rispettare lo «stop». Tre occupanti dell'automobile investita muoiono sul colpo; lo stesso Veziano si ferisce gravemente: subisce un trauma cranico con paresi di una parte del cervello e di alcuni nervi del volto. Ancora oggi non può muovere gli occhi.

«Nel novembre successivo — prosegue l'avv. Gabri — il Quartara consegna altro denaro al Veziano, che così rimane in possesso, in tutto, di 3 milioni e 400 mila lire. Nel marzo dell'anno scorso il commerciante richiede indietro la somma: le trattative amichevoli sono fallite. Il Veziano prima gli consegna un assegno, ma il titolo va in protesto; il legale allora in pessime condizioni di salute e non in grado di far fronte ai suoi impegni. Successivamente però restituisce al Quartara i 3 milioni e 400 mila lire in contanti, saldando così il suo debito con il cliente».

Come abbiamo pubblicato, la versione del Quartara è del tutto differente: egli sostiene che aveva consegnato al legale 5 milioni e mezzo in tutto; e soltanto una parte gli è stata restituita. La vicenda è all'esame della magistratura: il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Losana riceverà oggi l'avv. Gabri. Nei prossimi giorni anche il Veziano verrà interrogato dal magistrato: ora si trova presso Bordighera dove si sta curando una forma di artrosi sopravvenutagli in seguito all'incidente.

Resta avvelenato dai funghi che ha raccolto sul Musinè

Il primo caso di avvelenamento da funghi della stagione è stato registrato ieri alle Molinette: alle 19 è stato ricoverato l'operaio Bruno Candellone, 27 anni, abitante a Valdellatorre in borgata Brione 12. In mattinata era andato a raccogliere funghi sul Musinè: aveva trovato dei «reali» e altri esemplari più comuni, che però non è stato possibile identificare.

Lì ha mangiati a pranzo e verso sera è stato colto da dolori violenti. All'ospedale ha dichiarato: «Dei "reali" sono sicuro, li conosco bene. Gli altri no che qualche rara volta possono far male». I medici hanno accertato che non è stato avvelenato dalla mortale «amanita faltoide», che si confonde con il «reale», e lo hanno giudicato guaribile in sei giorni.

Pescivendolo e un disoccupato fermati per le rapine alle banche di Rivarolo

A Feletto, in casa del negoziante, è stata trovata una pistola identica a quella dei banditi - Interrogatori sino a tarda sera nella caserma dei carabinieri

Il pescivendolo Giulio Guglielmetti, 28 anni, abitante a Feletto, è stato fermato ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo. Con lui è stato condotto in caserma l'amico Giovanni Gaspardino, 34 anni, meccanico disoccupato, residente a Rivarolo Canavese. L'operazione rientra nelle indagini che i militi del capitano Denaro e del tenente Formato conducono da tre mesi per identificare i quattro banditi che il 7 aprile assaltarono le succursali della Banca di Novara e della Cassa di Risparmio, ambedue a Rivarolo, facendo un bottino di 5 milioni e mezzo.

I rapinatori, come si ricorderà, entrarono dapprima nella sede della Banca di Novara; afferrato il denaro, costrinsero un impiegato a seguirli nella banca di fronte. Qui si impadronirono di altre somme e, per impedire ai carabinieri accorsi di bloccarli, presero un secondo ostaggio, un'impiegata.

Per coprirsi la ritirata i banditi fecero anche fuoco contro i militi; questi risposero, mentre la giovane si divincolava e usciva illesa dalla sparatoria. I colpi di un carabiniere probabilmente andarono a segno. Uno dei rapinatori fu visto infatti accasciarsi sulla strada e i complici dovettero portarlo di peso alla vettura.

Nella casa del Guglielmetti, fermato a Feletto, i carabinieri hanno trovato una pistola a rotazione mod. 89, con alcuni proiettili nel caricatore: il calibro dell'arma corrisponde a quello dei proiettili estratti da un albero dopo la sparatoria dei rapinatori. Inoltre, in un muro della sua casa, i carabinieri hanno rilevato fori di proiettili, come se la parete fosse stata usata per provare armi da fuoco. Sembra infine che nei giorni che precedettero le clamorose rapine, il pescivendolo si sia più volte incontrato con alcuni giovani su un'auto di grossa cilindrata. Anche il Gaspardino sarebbe stato visto con loro; è stato fermato per dare chiarimenti.

I due sono stati interrogati sino a tarda sera nella caserma di Rivarolo, poi condotti alle «Nuove» in stato di fermo. Decisivo per le indagini sarà il confronto balistico fra la pistola dei Guglielmetti e i proiettili sparati dai banditi.

Specchio dei tempi

I «folli del volante» tra Napoli e Pompei - Non è degno di un capellone dire: «gettonare la vecchia» - Che cosa è successo all'Avogadro? - Gentili con tutte le donne, anche con quelle degli scandali

Una lettrice ci scrive da Paestum:

«Sono una tua assidua lettrice di Bergamo. In gita turistica con la famiglia, da una decina di giorni, nel sud splendido, accogliente e cortesissimo con noi "del nord".

«Ma l'entusiasmo mio e dei miei si raggela davanti non tanto al caotico traffico di Napoli città, quanto a quello "folle" dell'autostrada Napoli-Salerno. Leggo ora la lettera aperta del ministro Mancini agli automobilisti: sorrido, nel leggerla, ripensando al terrore provato poche ore fa nel percorrere la sopranominata autostrada, da mio marito (al volante) e da me (al suo fianco), che pure guidiamo da molto tempo e siamo soliti ai lunghi viaggi.

«Educazione stradale? rispetto del codice? Nulla di tutto ciò, ma solo sprezzo della vita propria e altrui o somma incoscienza esiste nel guidatore della piccola "500" che a 60 all'ora, a volte senza segnalazione alcuna, sguscia da dietro il grosso autocarro che va a 50, e inizia il sorpasso senza osservare che sulla corsia veloce avanza una macchina lanciata. Né c'è rispetto per la incolumità propria e degli altri nel guidatore della grossa cilindrata che a più di 100 fa la gimcana tra corsia di sorpasso e quella di marcia normale passando a zig-zag tra una vecchia lenta topolino e una vettura veloce. E noi, con tutta la nostra disciplina stradale e la nostra prudenza lì tra quei "folli del volante", da Napoli a Pompei (poi il traffico si alleggerisce) a raccomandarci l'anima a Dio.

«Ultima osservazione: a Napoli, città di grande traffico e di immenso disordine automobilistico, non passa chi ha la precedenza, ma chi ha il coraggio di incunearsi in un pertugio delle interminabili strombettanti colonne; solo un divieto è rispettato: il senso vietato. Un vigile però ha autorizzato noi a percorrere una strada in senso vietato perché potessimo fare più presto. Chi ci avrebbe "autorizzato" un eventuale, probabilissimo scontro?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Mestre:

«Caro "*Specchio*", osservo da lungo tempo che tutte le donne, giovani o mano, donne comuni o "nobildonne", quando vengono sulla scena degli scandali sono dal giornale classificate "belle" o talvolta "bellissime" (ultima la Franchetti niente affatto bella).

«Non ce n'è mai una brutta? Forse perché le "belle" fanno più "piccante"? Un giornale serio come "*La Stampa*" non ha bisogno e non deve strumentalizzare "in cronaca nera". Non avertene a male se sono franco e pubblica se ti la senti. Cari saluti».

Mario Diana

Il lebbrosario nella giungla

Anna Maria e genitori 5000; N. N. 5000; Ricordando i miei quattro defunti e ringraziando Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Colle Delfina 1000; In memoria di Aldo 2500; C. S. 5000; N. N. 5000; Piera, Enzo e Fausto 1000; Savina Sorio 1000; A. O. in memoria dei nonni 2000; Isabella, Maria, Teresa per una preghiera 3000; Nonna Anna in onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione della famiglia 1500.

In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia speciale 1000; Elena e Silvia invocando Papa Giovanni XXIII e la Consolata 5000; Una mamma di Pinasca 5000; Lovera Maurizio 1000; M. e G. S. 5000; G. e V. R. (Torino) 15.000; Sorella Rotiph, Torino 5000; N. N. 1000; De Cilia Adelchi di Genova 10.000; Rina G., Rivara 2000.

In ricordo di Mons. Giovanni Pinardi, Vescovo e Curato per tanti anni della Parrocchia di S. Secondo in Torino, imploro preghiere per la guarigione di mio figlio, R. P. G. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché continui ad assistermi, N. N. 5000; In memoria di mio marito nel suo giorno onomastico S. Lorenzo, Rosa 10.000; In nome di Don Bosco 1000; B. B. G. G. in memoria di Papà Luigi 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII della sua protezione, R. A., Marina di Pietrasanta 2000; In onore a San Rocco 1000; In memoria di Alberto 25.000.

Totale L. 154.000. Totale precedente L. 2.615.215. Totale generale L. 2.349.215.

Muore durante la veglia alla salma della cognata

Mentre vegliava la salma della cognata, morta all'ospedale San Giovanni, un pensionato è stato colto questa notte da malore e dopo un paio d'ore è morto. E' Enrico Sancassini, 72 anni, via S. Secondo 7 bis. Con altri familiari era davanti alla bara di Virginia Casalegno in Bertotto, 78 anni, da Rivalta, deceduta nel pomeriggio per malattia. Ad un tratto si è abbandonato in colto e si è accasciato sul pavimento, morto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28,7
MINIMA + 18,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 24,8; pressione 739,5; umidità 63%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso. Temperat. a Caselle: mass. +26,6; min. +16,5; media +20,9.

In una bottiglia che galleggia sul mare messaggio su un peschereccio affondato

Il misterioso biglietto trovato da una bagnante torinese a Spotorno - Parla del «S. Eufemia» e del «Pinguino», la nave che scomparve in circostanze mai chiarite

Un misterioso messaggio in una bottiglia che galleggiava sul mare è stato trovato la settimana scorsa da una signora torinese in ferie a Spotorno. La bottiglia era stata gettata dalle onde sulla battigia, un ragazzo l'aveva presa e lanciata al largo. Alla signora che si trovava poco distante è sembrato che contenesse un foglio arrotolato ed è andata a recuperarla.

Era una vecchia bottiglia con il tappo di metallo piano di ruggine e incrostazioni, come se fosse rimasta per molto tempo in acqua. Il messaggio, un foglietto strappato da un taccuino, era asciutto e ben conservato. Con calligrafia incerta c'era scritto: «Nave S. Eufemia naufragata il 13-7-63 a Uchi Cari con comandante de "Il Pinguino"». Seguiva una rozza piantina con il punto del naufragio, al largo delle coste della Mauritania.

Ieri la signora ha portato il biglietto a «*La Stampa*». Un rapido controllo ha permesso di accertare che «Il Pinguino», un motopeschereccio del compartimento di Ancona, è affondato il 21 febbraio scorso nel luogo indicato dal messaggio: i tredici marinai compreso il capitano sono annegati, due salme sono state recuperate da un altro peschereccio.

Come sia potuto avvenire il naufragio è ancora inspiegabile. L'oceano era tranquillo, la visibilità buona. Verso le 11 il comandante aveva comunicato per radio di aver fatto buona pesca e di essere in fase di trasferimento su un altro banco di pesca. Poi improvvisa la tragedia. Il motopeschereccio «Rodi» avvistò il giorno dopo il relitto de «Il Pinguino» su un fondale di 15 metri.

Quali le cause della disgrazia? Forse una mina vagante, o l'impatto con uno scoglio, o una falla che si era aperta all'improvviso. Forse «Il Pinguino» era stato speronato da un'altra nave. Tra le ipotesi è stata avanzata anche quella di un mare remoto che aveva investito quella notte le coste dell'Africa.

Stamane consegneremo il sibillino biglietto ai carabinieri.

Due anni e mezzo al giovane che era fuggito dal tribunale

Condannato a sei anni l'amico che favorì l'evasione

Il Tribunale (presidente Patajà, p. m. Sciaraffa, cancelliere Santostefano) ha condannato a 2 anni e 6 mesi Adriano Zambon, 21 anni, residente a Chieri. Come è noto il giovane era fuggito mentre stava per essere trasferito dal Tribunale dei minorenni alle Nuove: con una spinta si era liberato dei carabinieri di scorta ed era saltato su una «Giulia», guidata da complici. Fu catturato pochi giorni dopo su un'auto rubata.

Il complice, Emilio Caputo, 21 anni, corso Racconigi 122, è stato condannato a 6 anni come il maggiore responsabile dell'evasione. Michele Tarantino, via Magenta 61, e Umberto Condoleo, via Gioberti 73, dovranno scontare 8 mesi, sempre per favoreggiamento.

Secondo centenario della nascita

La misteriosa tomba di Madame de Staël

Coppet, agosto.

In questi giorni un altro anniversario ha rinverdito la gloria di Madame de Staël. Proprio nel castello di Coppet, a due passi dalla tomba della famiglia Necker, in quella stessa biblioteca dove, in anni decisivi, si riunirono gli spiriti migliori dell'Europa romantica, studiosi convenuti da una ventina di nazioni hanno commemorato il secondo centenario della nascita della scrittrice. Un'opera, ricca di valori letterari e ancora viva nei suoi sviluppi sociali e politici, è stata illustrata secondo fondamentali aspetti onde meglio precisare come l'erede del migliore Illuminismo, l'interprete fedele della Rivoluzione, l'ispiratrice prestigiosa del Romanticismo europeo conservi ancora un posto significativo fra quanti suoi contemporanei prepararono la civiltà del nostro secolo.

Non si pecca, certo, di esagerazione dicendo che il nome di Madame de Staël è ancora ben presente nei saloni del castello di Coppet così come è presente nelle diverse dimore utilizzate nelle circostanze più romantiche a Bossey, a Nyon, a Beaulieu, anche a Losanna, lungo questa sponda del lago dove ogni paese è un ricordo. Gli storici locali, in occasione della ricorrenza centenaria, hanno segnato con sollecitudine quante circostanze della vita e quante pagine delle opere di Madame de Staël si legano a questi luoghi. Si può dire che a Coppet con l'autrice di *Corinne* siano ritornati tutti i suoi amori, gli amici e i nemici di tante lotte letterarie e politiche durate almeno una ventina di anni. Al seguito di Corinne sono stati ricordati a Coppet Sismondi, Schlegel e il nostro Monti; a Crassier sono state rievocate le origini della famiglia Necker, a Mézery il profondo affetto che legò la scrittrice a Benjamin Constant, a Beaulieu il colloquio amoroso con Narbonne. I luoghi hanno confermato con le loro testimonianze, tutte fortunatamente intatte, la vitalità eccezionale di una donna che Napoleone non poté domare neppure con l'esilio svizzero e la forza di un cuore insofferente della solitudine, imperioso perché orgoglioso, condannato all'abbandono dalla sua istintiva necessità di dominare e di soggiogare.

Nessuna meraviglia, adunque, che fra tante testimonianze, con ricordi tutti documentati in pagine sonore di Constant, di Chateaubriand, di Sainte-Beuve, con l'aiuto di epistolari ormai valorizzati da precisi commenti, non soltanto il ricordo di Madame de Staël sia ben vivo su questa riva del lago di Ginevra, ma anche il suo mito. Forse, più del ricordo, proprio il mito conserva e anche meglio diffonde attorno al castello di Coppet la gloria di Madame de Staël.

Due anni or sono la tomba dove la scrittrice riposa vicino ai suoi genitori è stata oggetto di un attentato dinamitardo compiuto da un gruppo di giovani decisi, non già a turbare il sonno di Germaine de Staël, ma ad impadronirsi dei suoi gioielli. Sorpresi e processati, i giovani confessarono di essere stati convinti alla loro temeraria impresa dalla certezza che Madame de Staël fosse stata sepolta in una «rivière de bijoux». La confessione tanto stupì da convincere i giudici a rivolgersi alla competenza degli studiosi della scrittrice. E gli studiosi ebbero, così, il modo di osservare quale inattesa strada popolare avesse percorso la fama di Madame de Staël e fino a qual punto il suo mito continuasse ad essere vitale ed operante. Allora apparve evidente che, se non la fama della scrittrice, certo il mito trae la sua origine più che dal castello di Coppet, proprio dalla tomba. Quella tomba che, da quando fu visitata nel 1832 da Madame Récamier ispirando a Chateaubriand una celebre pagina, non è stata più visitata ufficialmente da nessuno. Nel funebre bosco incantato penetrano, pur sempre, malandrini e curiosi. C'è chi sussurra che persino teste coronate, attratte dal segreto e dal luogo, abbiano, nottetempo, saltato il muro. Ma, certo, tutto è avvenuto contro la volontà di vigilanti custodi, fedeli ad un rigore imposto or è un secolo e mezzo. Pertanto, è facile immaginare con quale commozione i visitatori di oggi siano penetrati nel «bocage funèbre».

I visitatori finalmente autorizzati sono penetrati nel bosco che custodisce la tomba della famiglia Necker ben conoscendo i motivi di tanto rigore e del grande segreto. Gli attuali discendenti della scrittrice continuano a rispettare un ordine che fu già imposto a Madame de Staël da una madre. Poiché, se mai una madre fu sollecita della gloria letteraria della figlia, nessuna avrebbe potuto meglio collaborare alla fortuna della nostra scrittrice di quanto abbia fatto, inconsapevolmente, la mite Susanna Necker. Alla figlia non trasmise le sue debolezze fisiche, neppure la bigotteria protestante e meno che mai una fedeltà coniugale a tutta prova. Ma non c'è dubbio che tutti i Necker parteciparono la preoccupazione della madre, sempre assillata dall'idea della morte, tormentata di salvare con l'anima anche il proprio corpo, deliberata di scoprire un mezzo sicuro per conservare intatto in un sepolcro le sembianze terrene sue, dell'adorato marito e della incorreggibile figlia.

Tanto pensò e tanto fece Susanna Necker che trovò un mezzo speciale per imbalsamare dei corpi che non voleva corruttibili: per decidere la costruzione di una tomba che doveva essere inaccessibile a tutti; dove soltanto un bassorilievo, che voleva scolpito da Canova e che fu preparato da un più modesto scultore svizzero, segna il dolore di una famiglia estinta nel giro di una generazione. Nel sepolcro su di una tavola di marmo nero Jacques Necker, il banchiere svizzero diventato ministro francese delle finanze, depose nel 1794 la moglie; nel 1804 Madame de Staël, frettolosamente richiamata da Berlino, depose il padre adorato; nel 1817 il duca di Broglie depose la celebre nuora ai piedi dei suoi genitori, coprendo il suo corpo con un drappo rosso. Un solo operaio penetrò nella tomba, lo stesso operaio murò la porta. Nessuno può dire come fossero ridotti i corpi che, per ordine preciso, erano stati immersi nell'alcool; nessuno ha mai ammirato i favolosi gioielli che ancora accendono la fantasia popolare. Sulla soglia della porta murata non è mai stato deposto un fiore. Per decenni il luogo è rimasto secondo lo descrisse Chateaubriand che non ottenne l'ordine di avvicinarsi e che soltanto riportò le impressioni della Récamier. Ora, il bosco è fitto, l'atmosfera umida, semplice il sepolcro, sempre invalicabile la porta.

Si può essere certi che la prima a sorridere di tanto segreto sarebbe la stessa Madame de Staël. Tuttavia, per quanto attaccata alla sua famiglia, mai l'arguta Germaine avrebbe potuto sospettare che, con le sue manie funebri, la madre avrebbe tanto contribuito ad un mito fortunato: Passato oltre un secolo, anche per merito di una tomba segreta e per sempre inviolata, il mito ginevrino di Madame de Staël continua a correre il mondo. Mentre nella biblioteca di Coppet gli studiosi ancora analizzano una delle personalità più affascinanti dell'Europa ottocentesca, i visitatori si presentano numerosi alla porta del castello, i laburnoli ne scavalcano i muri, la folla riempie gli alberghi circostanti. Ciascuno cerca a suo modo una donna d'eccezione che amò la libertà e non la dittatura, volle l'intesa fra i popoli e non l'egemonia di uno solo, difese la tradizione europea ben distinguendo l'originalità di ogni letteratura nel seno di una armonia felicemente scoperta e presto esaltata.

Franco Simone

L'AMERICA PREPARA L'UOMO DEL DUEMILA

Gli scienziati cercano mezzi più perfetti per regolare a volontà la nascita dei figli

In realtà, prodotti anticoncezionali abbastanza sicuri ed innocui esistono già oggi, altri sono allo studio - Recentemente è stata annunciata una compressa di nuovo tipo che può agire retroattivamente - Ma il vero problema che assilla l'opinione pubblica è un altro: come conciliare la limitazione volontaria della maternità con il più assoluto rispetto dell'integrità spirituale dell'uomo - E qui è forse alla Chiesa che spetta la parola decisiva

(Dal nostro inviato speciale)

New York, agosto.

Sulla Terra circolano tre miliardi di uomini. Ogni trentacinque anni raddoppiano. Già adesso la loro condizione non è felice: in certi paesi si distruggono i raccolti troppo abbondanti, in altri si muore di fame. Anche gente che combatte per la stessa bandiera ha una diversa sorte: il negro americano, ad esempio, vive la metà del bianco. In Africa la penicillina non salva i bambini dalla poliomielite; in India l'alimentazione non li protegge dall'idropisia. Tre quarti degli abitanti del globo non mangiano a sufficienza. E le dimensioni del dramma si allargano, con ritmo inesorabile. «Fra otto secoli — mi ha detto uno studioso del problema demografico — avremo mille persone per un piede quadrato, e non ci sarà più posto per parcheggiare la macchina».

Qualcuno sostiene che la storia dell'umanità sarà divisa in due periodi: prima e dopo la limitazione delle nascite. Una questione che, fino a poco tempo fa, restava nell'ambito delle scelte individuali, è diventata un fatto sociale. Da quattordici anni negli Usa si parla di «planning», e s'è costituito il «Population Council»; dal 1960 è in vendita la pillola che impedisce la procreazione, e sei milioni e mezzo di donne la usano normalmente. Da allora, la natalità è diminuita del 15 per cento.

Si aspetta il giudizio della Chiesa. Durante il Concilio, il cardinale Suenens, ha invocato la comprensione: «Vi supplico, Padri, non facciamo un altro processo a Galileo. Uno è più che sufficiente. E' nostro compito applicare la dottrina a situazioni 'che cambiano'». *Si sta dunque diffondendo una mentalità «aperta», incoraggiata, anzi, imposta, dai fatti, dalle cose. La scienza ci ha rivelato nuovi concetti della sessualità, ha scoperto il meccanismo di certe leggi biologiche; c'è un «terzo mondo» nel quale la crescita incontrollata della popolazione può condurre a carestie, ad esplosioni di violenza, ed al sicuro naufragio di ogni tentativo di sviluppo economico e culturale.*

Bisogna poi considerare il diritto che ha ogni coppia di avere i figli desiderati, e nel momento ritenuto più opportuno. Noi sappiamo che già esiste una «pianificazione empirica, nella quale «la natura generosa — ha scritto Alfred Sauvy — regalerebbe ad ogni famiglia una media di dieci bambini». Sappiamo che in Italia c'è un'alta percentuale di gravidanze interrotte, e s'è letto perfino l'allarmante cifra di un milione di casi all'anno, e una conferma indiretta dalla Francia e dalla Germania, dove le statistiche sottolineano dati analoghi. Sappiamo anche quanto è difficile ottenere un equilibrio psico-fisiologico familiare: c'è un'angoscia per la prole non voluta, e ce n'è un'altra, ugualmente dolorosa, per quella invano attesa. Ogni tanto si scoprono addirittura traffici di neonati, destinati ad appagare un bisogno di maternità rimasto insoddisfatto. Indagini recenti hanno poi stabilito che il «figlio unico» non è, come del resto si supponeva, la soluzione ideale: crea, nei genitori, un senso continuo di tensione e di ansietà, e il ragazzo si sviluppa in un clima ovattato ed artefatto; con due la situazione migliora, ma soltanto con tre si raggiunge la piena armonia.

E' evidente che il «planning» e gli antifecondativi comportano una serie di quesiti religiosi, politici e morali: si è visto che l'uso di prodotti anticoncezionali si è sviluppato maggiormente nelle società ricche, mentre si pensava alle esigenze assillanti dei sottosviluppati; nelle nazioni governate da regimi socialisti un duro contrasto divide il clero cattolico e i funzionari marxisti, ed è tipica la polemica di Wyszynski e di Gomulka; il concetto di numero non si accompagna più a quello di potenza, ed anche la bibbia esortazione: «crescete e moltiplicatevi» non trova, in questo momento, una schiera compatta di ministri di Dio disposti a predicarla.

Per anni s'è pensato che la Natura fosse l'arbitro giusto ed assoluto della nostra esistenza, e a lei veniva demandato il compito di regolare il destino del nostro corpo, come quello degli alberi e degli astri, e di stabilire l'equa misura del commercio sessuale. Ma gli antibiotici e i trapianti hanno ridotto i suoi poteri, ed è possibile sfuggire ai cicloni, e nei deserti fioriscono gli aranci. La scienza ha lottato anche contro il fatalismo.

Ovunque s'indaga, e si provano nuovi sistemi per rendere più liberi i contatti amorosi: il famoso dott. Pincus sta studiando la pastiglia da somministrare agli uomini; in Israele si sperimenta un preparato che avrebbe effetto per tutto il mese, mentre due ricercatori dell'Università di Yale, il ginecologo John Mills Leans Morris, e l'endocrinologa Gertrude van Wagenen, hanno dato un annuncio rivoluzionario: la scoperta dell'ORF 3858, un composto che è stato subito battezzato «la pillola del mattino dopo» perché, anche se presa nella settimana che segue il rapporto, è ugualmente efficace, ed è immune da effetti secondari e da controindicazioni. Fino a questo momento è stata collaudata soltanto su un numero ristretto di volontarie, ma non ha mai fallito lo scopo. Si sa che le pillole attualmente in commercio devono essere trangugiate ogni giorno, e per venti di seguito, e guai a saltarne una, e prevengono così l'ovulazione; il grande vantaggio del ritrovato dei due dottori di Yale è che ha effetto retroattivo, e agisce prima che l'ovulo fecondato si insedi nel grembo. Non è tossico, e non provoca anomalie nel feto, anche quando è preso fuori del momento prescritto.

Ho parlato col prof. John Mac Leans Morris, che è docente di ginecologia, ed ha una larga esperienza chirurgica. Ha 52 anni, si è laureato nel 1940: non è turbato dalle implicazioni etiche che accompagnano la sua invenzione, non ha reticenze né inibizioni di carattere mistico. «Sono continuamente posto di fronte a donne che non vogliono avere figli», *mi ha spiegato,* «e penso che siano più numerose di quelle che li desiderano. Considero un nostro dovere aiutarle».

Ho chiesto: «Come è arrivato alla scoperta dell'ORF 3858?»

«Abbiamo cominciato a far tentativi circa sei anni fa con diversi composti. Per quel che riguarda gli animali esistono già sostanze che impediscono la gravidanza, anche se somministrate dopo l'atto, ma noi volevamo trovar qualcosa di soddisfacente per l'uomo: si sa che molti non prendono precauzioni in anticipo, e non sanno calcolare, o non possiedono un bagno o un calendario. Con l'ORF tutto si semplifica: basterà prendere una pillola il giorno seguente».

«Che cosa significa ORF 3858?»

«Le tre lettere stanno per *Ormo Research Foundation* ed i numeri sono quelli di uno degli esperimenti: può darsi che non sia questa la cifra che avrà la pillola quando sarà distribuita nelle farmacie; questa è la denominazione della prima che ha avuto successo. E' stata usata solo su scimmie, perché non è disponibile per gli esseri umani, e abbiamo fatto alcuni esperimenti su donne con risultati positivi. Sappiamo che non agisce quando la gravidanza è in corso, mentre abbiamo visto che nei conigli può essere interrotta in qualunque momento».

«Lei non pensa che provocherà qualche enorme problema morale?»

«Se ci sono persone che credono che l'anima possa essere introdotta nel corpo tramite un ovulo fertilizzato in laboratorio, questa persone troveranno anche l'ORF riprovevole, e ci condanneranno. Ma io non penso che la vita incominci allora, ma se qualcuno mi chiede quando ciò avviene, non saprei dirgliele. Non lo so, e non so neppure se toccherà a un filosofo o a uno scienziato che studia la riproduzione stabilirlo. Noi possiamo far ciò che fa la pillola su un vetrino e lo ritengo che ciò che accade prima della inseminazione non possa essere considerato seriamente da un punto di vista del costume e dello spirito. Del resto, penso che un individuo la cui morale si basa sulla paura della gravidanza sia da paragonare a coloro che non svaligiano la banca per timore di essere pescati. L'unione sessuale è più complicata di un semplice gesto, ci sono in ballo molti fattori psicologici, e si possono avere reazioni che sconvolgono l'organismo. Sono poi molti i modi, al giorno d'oggi, per evitare la fecondazione, e la moralità di una persona non dovrebbe misurarsi dalla scelta di un metodo».

«Come si prende l'ORF? E' sufficiente un solo dischetto?»

«Stiamo studiando il dosaggio appropriato e la frequenza, perché provandolo su volontarie, dobbiamo garantire soprattutto l'effetto. Le pazienti l'hanno preso nei tre o quattro giorni seguenti. Abbiamo aspettato fino al quarto giorno, ma forse cinque o sei è il termine tollerato. Stiamo terminando anche questo aspetto, e speriamo di arrivare presto a una soluzione».

«Quando ritiene che l'uso diventerà comune?»

«E' già diffuso abbastanza adesso, anche se preferirei che si aspettasse il completamento delle ricerche; ritengo però che fra breve i dischetti saranno disponibili per tutti».

Neppure la «pillola del giorno dopo» risolverà il problema delle nascite. E' un fenomeno che coinvolge fattori molto complessi: lo stato della donna di fronte all'uomo, il concetto di mascolinità, che alcuni misurano con la procreazione, la diversità degli ambienti in cui si svolge la vicenda umana, la capacità di prendere decisioni e di mantenerle. Un figlio non può essere un incidente, ma una scelta, una testimonianza, perché, ha detto un poeta, «un fanciullo è un amore diventato visibile».

Enzo Biagi

Manifestazioni di protesta a Berlino Ovest contro Africa addio: *studenti tedeschi ed africani hanno invaso il palcoscenico del teatro per impedire la proiezione del film di Jacopetti* (Tel. «Associated Press»)

Tumulti e incidenti a Berlino Ovest per la proiezione del film «Africa, addio»

Gli studenti africani e i loro colleghi tedeschi protestano chiedendo la sospensione dello spettacolo - «E' una apologia del razzismo e del colonialismo!» - Il proprietario del locale denuncia danni per due milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 agosto.

La prima proiezione a Berlino Ovest della discussa pellicola di Jacopetti *Africa addio* ha provocato vivaci incidenti in sala, con manifestazioni di protesta da parte di studenti tedeschi e africani. Il proprietario del locale ha denunciato danni per oltre due milioni di lire.

Già l'annuncio dell'imminente programmazione del film aveva provocato una certa agitazione tra i gruppi studenteschi dell'università, frequentata, tra l'altro, da un nutrito gruppo di africani e di asiatici. *Africa addio* era già noto, sia attraverso le critiche pubblicate dai giornali, sia per le polemiche che il film aveva ovunque suscitato. La prima berlinese ha avuto luogo ieri. Tutto era andato liscio durante la proiezione pomeridiana, quando il locale era poco affollato. Ma per l'ultimo spettacolo c'era il «tutto esaurito». La burrasca era nell'aria, mentre i berlinesi facevano la coda davanti ai botteghini. Gli studenti erano in gran numero, le bandiere già accese.

Il primo incidente si è avuto alla metà del primo tempo. Giovanotti africani e tedeschi hanno cominciato a fischiare e a gridare, chiedendo l'interruzione del film. L'episodio si è ripetuto verso la fine, ed è stato il preludio alla «sommossa». «*Accendete le luci!*», «*E' una vergogna!*» si sentiva gridare mentre molti giovanotti si alzavano reclamando la presenza del proprietario del locale. Questi, dopo avere chiamato la polizia, è venuto in sala cercando invano di calmare gli animi.

Nessun effetto ha avuto la sua proposta, di restituire il denaro pagato dagli studenti per il biglietto di ingresso a patto che questi se ne andassero, lasciando agli altri spettatori la possibilità di vedere la pellicola fino alla fine. Al contrario, quella proposta ha dato il via ai tumulti più gravi. Gruppi di studenti, africani e tedeschi, sono corsi a strappare il telone che viene posto sopra lo schermo prima e dopo gli spettacoli, altri sono saltati in piedi sulle poltrone, altri ancora si sono dati da fare per danneggiare le pareti.

L'intervento di sei agenti ha impedito il peggio e, bene o male, la proiezione è giunta alla fine. Riaccesa le luci, un centinaio di giovanotti si sono rifiutati di lasciare la sala finché il proprietario non avesse assicurato di sospendere la programmazione della pellicola. I poliziotti hanno dovuto convincere gli studenti a uscire: la discussione, le grida e i fischi sono continuati fin dopo mezzanotte all'aperto.

La polizia ha registrato i nomi di otto persone per «danni alle cose e disturbo della quiete pubblica». Oggi, il film non è stato proiettato. Una squadra di operai ha lavorato fino a tarda sera per rimettere in sesto la sala messa a soqquadro. Ma domani, come ha annunciato il gestore, le proiezioni di *Africa addio* saranno riprese regolarmente. Non sono esclusi nuovi incidenti, tanto più che l'associazione berlinese della «Federazione degli studenti socialisti tedeschi» si è dichiarata solidale con i colleghi che hanno preso parte al tumulto di ieri sera.

In una dichiarazione trasmessa alla stampa, le proteste si indirizzano contro «l'apologia del colonialismo e del razzismo» contenuta nel film del regista italiano.

v.

Liberato il tedesco arrestato come il «mostro dell'autostrada»

Madrid, 3 agosto.

Il cittadino tedesco Waldemar Wohlfahrt, arrestato qualche tempo fa in Spagna su richiesta delle autorità tedesche che lo sospettavano di essere il «mostro dell'autostrada» resosi responsabile di alcuni delitti presso Karlsruhe, è stato rilasciato oggi pomeriggio.

Alcuni curiosi e un gruppo di fotografi attendevano Wohlfahrt all'uscita della prigione di Alicante. Il tedesco, che era insieme col suo avvocato, ha dichiarato di avere intenzione di citare una rivista tedesca che lo aveva accusato, chiedendo un indennizzo; ha aggiunto che mentre era in prigione ha ricevuto molte lettere di donne. E' intenzione di Wohlfahrt di continuare per ora a risiedere a Benidorm, dove era stato arrestato dalla polizia spagnola. (Ansa)

Il governo inglese «si rammarica» per l'atterraggio di Sinatra

L'attore discese col suo apparecchio privato in un aeroporto militare - La risposta del sottosegretario alla Difesa ad un'interpellanza laburista

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 agosto.

L'arrivo «segreto» di Frank Sinatra in Inghilterra è diventato un fatto politico. A nome del ministro della Difesa, il sottosegretario Rees ha espresso oggi ai Comuni il proprio «rammarico» per «l'errore» commesso dal comandante dell'aeroporto militare di Northolt nel permettere all'aereo personale dell'attore di atterrarvi domenica scorsa. Ma l'errore, si è affrettato ad aggiungere il sottosegretario, non consiste va nel concedere l'uso della pista ad un privato cittadino. Questo è consentito sia a Northolt sia in decine di altri aeroporti militari. Consisteva piuttosto nell'aver dimenticato che l'apparecchio dell'attore superava il limite massimo di peso stabilito dal regolamento.

«Il comandante comunque ignorava che il velivolo appartenesse a Frank Sinatra, e che questi vi si trovasse a bordo con la consorte. Il permesso d'atterraggio era stato richiesto da una società e subito concesso».

Il chiarimento del sottosegretario Rees è stato frutto di una interrogazione presentata ieri dal deputato laborista Lipton. Questi voleva sapere anche quanti apparecchi privati si erano serviti dell'aeroporto di Northolt quest'anno, e Rees lo ha soddisfatto: 740. Un particolare di cui, stranamente, non si è discusso, è che Frank Sinatra era già giunto a Northolt con lo stesso velivolo lo scorso giugno.

s. c.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

MILONGIS
LEGISLAZIONE SUI LAVORI PUBBLICI
edizione aggiornata.
F. FAZIO - E. SALSAMO - M. LATTANZI
LEGISLAZIONE TURISTICA
4ª edizione
ALBO NAZIONALE DI PROGETTISTI
per il programma decennale costruzione di alloggi per lavoratori.
PREVIDENZA DEI DIRIGENTI
di aziende industriali
NORME PER L'IMPIANTO DELLE SCIOVIE
in servizio pubblico.
RELAZIONE SUI SERVIZI
della direzione generale del Tesoro. Anni 1962 e 1963.
ISTRUZIONI GENERALI
sui servizi del Tesoro.
DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO
didattico universitario. Nuova edizione.
NOTA INTRODUTTIVA
al Bilancio di previsione. Periodo 1° luglio 31 dicembre 1964.

FRIGORISTA
pratico impianti industriali o normali
cerca INDUSTRIA TORINESE di importanza nazionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6668 - TORINO

MOLTIPLICARE LA RESA DEL LAVORO DIMINUENDONE IL COSTO
ServendoVi dell'Istituto Informazioni Guida Monaci. AvvalendoVi dei molteplici servizi della Guida Monaci. Avrete a Vostra disposizione una perfetta organizzazione che vanta un secolo di esperienza.
ANNUARIO GENERALE - ISTITUTO INFORMAZIONI - ARCHIVIO INDIRIZZI
GUIDA MONACI S.p.A.
Via Francesco Crispi, 10 - Roma - Centralino Telef. 683.491

da WOLMER
VIA SALBERTRAND 68 CAP. TRAM 4-22
per tutto il corrente mese vendita annuale di migliaia di
SCAMPOLI
di tendaggi - cretonne - rasi ecc.
con riduzioni fino al 50 %
CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO SCEGLIERA'

SPETTACOLI

Servizio d'emergenza per la Demick

L'attrice francese ha inaugurato ieri uno speciale servizio di emergenza per trasportare a Taormina in elicottero gli attori e gli ospiti internazionali scesi all'aeroporto di Fontanarossa. Il servizio è stato offerto dai militari della base Nato di Catania (Telefoto «A. P.»)

La satira del melodramma in due farse del Settecento

Virtuosi e virtuose messi in burla dal padovano Antonio Sografi - Le sue opere furono musicate da Donizetti

La gradita rappresentazione, promossa or è qualche giorno dalla Fondazione Cini a Venezia, di due fra le molte commedie di Antonio Sografi, recanti allusioni a eventi politici o intrecci «lacrimosi», induce a ricordare una speciale e non nota attività teatrale dello stesso Padovano, vissuto dal 1759 al 1818, quella farsesca, lievemente satirica del contemporaneo costume melodrammatico: *Le Convenienze teatrali*, 1794, e *Le Inconvenienze teatrali*, 1800, due varianti del medesimo soggetto. Fuse e librettisticamente rabberciate, vennero musicate nel 1827 da Gaetano Donizetti.

Che significava «convenienze» nel gergo dei pittoreschi teatranti, adorati e beffati nel campo musicale sette-ottocentesco? Uno dei personaggi, Luisa Scannagalli, la «seconda donna» d'una compagnia di cantanti, dichiara: «Le Convenienze teatrali sono i diritti presunti, o veri, che ciascheduno personaggio pretende di sostenere rigorosamente in teatro, per i quali ben spesso non piacciono le opere o i balli; s'irrita il pubblico, [illegible] in rovina gl'impresari, e si rendono ridicoli i virtuosi».

Ed ecco, a uno a uno, i prepotenti e le vittime. Altezzosa, la «prima donna» Daria Garbinati, non si degna di conversare con l'Impresario, un veneziano, che anche Procolo, suo marito, tratta sprezzantemente; il «protettore», il conte di Lulli, le sta sottomesso. Se Procolo s'adira perché il maestro di cappella [illegible] gli mostra i pezzi che a mano a mano compone, l'Impresario trepida; chi frenerà il maestro, Gennaro Scappi, un napoletano, «come difficile, che sa el so mistier», e subito prende fuoco senza riguardo per chicchessia? Eccolo, in veste da camera, pantofole, la penna sull'orecchio e un foglio di musica tra le mani. Non tarda a scontrarsi col Protettore, e gliene dice quattro, di quelle franche, e l'Impresario tenta d'indorare le pillole, poiché quegli, per fortuna, non intende il napoletano.

Il «primo musico», cioè il tenore Giuseppino Pappa, è gentile, ma ha pure le sue pretese; cantare nella tonalità più propizia alla sua voce; vestire di bianco e rosa pallido, colori che gli «donano». E quale personaggio canterà l'ultima aria, quella che suggella il successo dell'opera? Daria? Pappa? Salta su Filippo, il Hallerino; non danzerà, se il tono della musica non sia quello a lui caro. Viene poi in iscena la Scannagalli con la madre Agata e col tenore Guglielmo Knollamannhilverdinchsprachmaister. (L'Impresario non riuscirà mai a pronunciare intiero questo cognome). Agata fa espertamente la sua parte di madre, e avrà miglior giuoco quando scoprirà che il Conte, il Protettore di Daria, è un ex pasticciere, che corteggiò sua figlia e la piantò. Bisticci, ingiurie, minacce.

Mentre la cagnara è più alta, e ciascun gridando esclama le sue convenienze, arriva il Cavaliere direttore, verisimilmente un aristocratico cittadino, che ha l'incarico di vigilare sugli spettacoli. Fa tacere i prepotenti, li redarguisce, minaccia di sospendere le paghe, ne ottiene subito la resa a discrezione, la genuflessione.

Gli stessi personaggi, presso poco nelle stesse condizioni, appaiono nelle analoghe *Inconvenienze*. Ma gli uomini sono più seri, tanto che l'Impresario sollecita l'intervento d'un picchetto di soldati per trascinare sul palcoscenico i riottosi.

Convenienze, inconvenienze, danni dell'arte e dalla pratica, durarono a lungo, malgrado le satire e le ufficiali proteste, anch'esse amare e ironiche.

Il Settecento e l'inizio dell'Otto abbondarono di azioni sceniche e di descrizioni dei costumi della grottesca gente di teatro; ciò documenta sia una molteplice eccentricità sociale, sia l'interessamento del pubblico all'ambiente teatrale. Fra tante prose i dialoghi nelle *Convenienze* paiono distinguersi per la naturalezza, la varietà, l'amenità, il brio, quasi un vivido tipeggiamento, grazie anche al numero delle parlate: in italiano, in veneziano, in bolognese, in napoletano, e in curiosi barbarismi italo-tedeschi. Lettura divertente.

A. Della Corte

CRONACA TELEVISIVA

Un negro contro Hitler nelle Olimpiadi del 1936

Drammatica rievocazione in «Almanacco» delle imprese dell'atleta Owens - Giallo con Scilla Gabel - Stasera l'«Enciclopedia del mare»

La settimana prosegue a buon livello, in modo soddisfacente. In tanti anni di cronache televisive, è la prima volta che scriviamo una frase del genere nel mese di agosto.

Ma effettivamente è così. Chi avrebbe supposto solo nel 1953 o nel '54 che un inizio di agosto sarebbe stato formato da un ottimo documentario sull'America, dal debutto di un ciclo con Gary Cooper e dal ritorno di «Almanacco» che un tempo già sparivo con la primavera dopo essere stato un pilastro delle serate invernali?

D'altronde è una faccenda sulla quale abbiamo insistito per anni. La vecchia smobilitazione, le pellicole di quart'ordine, le repliche, le rubrichette rimediate erano un nonsenso: la gente, d'agosto, non spegne affatto il televisore: c'è chi resta in città e ha nelle trasmissioni una compagnia e un divertimento e c'è chi è in villeggiatura e alla sera, prima di andare a fare i soliti quattro passi, un'occhiata al video la dà sempre. A parte l'abusata, un po' materialistica, se vogliamo, ma sacrosanta osservazione che l'utente paga il canone per dodici mesi, non per undici. Ha afferrato finalmente questi semplici concetti la tv? Pare di sì.

«Almanacco», dunque. Per due stagioni «Almanacco» era stato a dovere, svolgendo un'opera più che lodevole di divulgazione storica, letteraria e scientifica. Lodevole perché aveva risolto un antico e spinoso problema tipico del mezzo televisivo: «far della cultura» per tutti e, salvando la serietà dell'esposizione, adoperare forme di «spettacolo». Non montare in cattedra, insomma, e non tenere delle lezioni, ma divulgare attraverso le immagini (accompagnate, ma non soverchiate, dal commento). La terza edizione, invece, [illegible] segnato un calo di tono: soprattutto gli argomenti si erano rimpiccioliti, avevano perso fiato, mordente, interesse generale.

Ora, dal numero d'esordio di ieri, non siamo ovviamente in grado di dire se la rubrica sia tornata agli splendori originari. Possiamo dire che il numero ci è piaciuto: e che tra i servizi ci è piaciuto molto il primo (tolta una sfilacciatura epico-patetica-nostalgica non necessaria nella chiusa), quello che rievocava le imprese dell'atleta americano di colore Owens alle famose Olimpiadi del 1936 in Germania e le rabbie malcelate di Hitler che era costretto ad assistere, in competizioni nelle quali doveva emergere dominando la «superiore razza» tedesca, al trionfo di un negro: brano stimolante e significativo che ha ceduto, come abbiamo detto, solo nel finale, quando è subentrato alla cronaca dei fatti un sentimentalismo di maniera.

* *

«Laura» sul secondo canale. Anche qui il giudizio è positivo: una commedia gialla adatta al periodo estivo (il che ha la sua importanza), uno spettacolo gradevole dove il mistero di un delitto ruotava attorno alla bionda bellezza di Scilla Gabel.

* *

Stasera il secondo canale offre l'attesa puntata dell'«Enciclopedia del mare»; dovrebbe essere una puntata particolarmente suggestiva per l'argomento: i tesori archeologici (relitti di navi, statue, ancore, monete, suppellettili di bronzo o d'argento ecc. ecc.) che sono nascosti nel fondo marino, specie lungo le coste del Mediterraneo. Seguirà una trasmissione stagionale e occasionale (esibizione di gruppi folcloristici).

Il canale nazionale allineerà un telefilm della modesta serie «Dakota», un numero del settimanale di attualità culturale «Zoom» e un programma di jazz, piuttosto attraente, presentato da Lilian Terry con la partecipazione di tre complessi: Modern Jazz Quartett, Double Six, Oscar Peterson.

* *

Il più fortunato film di Macario fu Imputato, alzatevi! *(1939). Lo stesso titolo è stato dato ad uno spettacolo di varietà, protagonista Macario, le cui prove cominceranno fra qualche giorno a Roma. Saranno quattro puntate che vedranno il comico torinese impegnato nella rassegna delle sue più popolari macchiette. Accanto a lui figureranno diverse attrici fra cui Gloria Paul, Mi Orfei, la Mondaini, Miranda Martino, Lina Volonghi e Lia Grifi.* u. bz.

Sullo schermo

Un nuovo agente segreto cerca la formula nucleare

(Nazionale) — Il segreto per il cui possesso si lotta in *Agente segreto 777* invito a uccidere si riferisce a una lega metallica per la costruzione di missili, che ha la particolarità unica d'essere anche trasformata in esplosivo nucleare. Occidentali e orientali si disputano le veline sulle quali la penna di uno scienziato ha scritto la formula prodigiosa, leggibile soltanto a fogli sovrapposti. Una spia si dimentica in tasca i magici foglietti, viene ammazzata e da qui cominciano i guai che l'agente segreto 777 — nuovo per questi schermi —, e radiato dai ranghi della polizia ufficiale in conseguenza di un incidente diplomatico, ha il compito di ridurre a neutralizzare.

Per quegli spettatori che s'interessano ancora a fatti e fattarelli già visti e rivisti in decine di film tutti confezionati dal duplicatore, diremo che questo è un sottoprodotto del genere che ha in «007» il capostipite. L'investigatore segreto è impersonato dal «duro» Lewis Jordan. A colori. vice

«L'Cont Piolet» chiude la stagione estiva torinese

La stagione di spettacoli all'aperto organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi nei Giardini di Palazzo Reale si chiuderà questa sera con la seconda recita del «Cont Piolet», alle 21,30. La commedia di Carlo G. B. Tana è presentata dal Teatro Stabile di Torino, nell'allestimento curato da Gianfranco de Bosio e Gualtiero Rizzi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi**: a) «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati; b) «Il pescatore e il pesciolino d'oro», da una fiaba di Puskin.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: **La miniera della morte**», telefilm western della serie «Dakota».
21,30: «**Zoom**», settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.
22,35: «**Incontri con il jazz**», a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry. Saranno il Modern Jazz Quartett, il Double Six e il pianista Oscar Peterson.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: **Enciclopedia del mare**: «Il mare antico», programma di Bruno Vailati.
22,15: **Spettacolo folcloristico internazionale** ripreso al Teatro Ariston di Sanremo. Partecipano gruppi di Germania, Svezia, Grecia, Olanda, Austria, Danimarca, Belgio, Francia, Italia.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,30: Musica yé-yé; 21: Telegiornale; 21,20: «Chuquisaca», documentario di viaggi; 21,45: «Zona di frontiera», telefilm con Dick Powell e Rhonda Fleming; 22,35: Obiettivo sul mondo; 23,20: Jazz Club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di Chopin, 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor; 11,30: I grandi del jazz: C. Christian; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

13: Giornale radio; 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni; 15: Giornale radio; 15,15: Orchestra diretta da E. Ballotta; 15,30: I nostri successi; 15,45: I virtuosi della fisarmonica; 16: Il topo in discoteca; 16,30: Per i ragazzi: Avventura fra i libri del babbo; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da A. Klima: Dvorak: «La sposa del fantasma»; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Antologia d'eccezione; 21,15: Le grandi orchestre di musica leggera; 22,10: Concerto del trio Stefanato-Petracchi-Barton: Schubert, Mortari, Bottesini; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze ed opere; 10,20: Giornale radio; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Les Compagnons de la Chanson; 15,30: Giornale radio; 15,35: Panorama; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani, programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Vetrina della canzone; 21: Novità discografiche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 11: Pagine di Wagner; 12: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con Vivaldi; 14: Concerto sinfonico; 18: Musiche di Schubert; 17,10: Musiche di Sibelius; 18,03: Canto di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Musiche di Ghedini; 16: La maternità: Aspetti medici e psicologici; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Busoni, Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Milhaud. 22,15: «Clandestina a bordo», racconto di R. M. De Angelis; 22,45: La musica oggi: Kalabis, Kuchera.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria
Piazza Adriano 15, tel. 766.666. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.585 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alla famosa poltrona 658.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6 (cortile).

Se il televisore è guasto
Telesoccorso è una sola!
Chiamate il 60.466 651.857. Servizio domicilio diurno-serale. Antenna tetto 1-2ª C. L. 10.000.

Tagliapietra... vacanze
Siate felici nelle vostre vacanze camminando bene, spendendo poco con scarpe Tagliapietra sempre al prezzo più basso di Torino. Unica negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

Tappezzeria in carta
Rendete [illegible] la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzo più conveniente.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 746.281.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Teatro Giardini Palazzo Reale stasera ore 21,30 Ente Manifestazioni Torinesi presenta Teatro Stabile di Torino in «I Cont Piolet». Ultima recita.

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE
L'ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
presenta oggi 21,30 ultima recita
il TEATRO STABILE DI TORINO in
'L CONT PIOLET

Alcione: domani riapertura. Rivista «Baldoria sexy». 16,15 - 21,15.

Microplate giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Placido Club (p. Solferino, telef. 543.622): ore 21 i Baby Lunas cantano Celentano e Jerry.
Blechenduslt Lutrario: 21 The George's.
Chalet Valentino: 21 Enzo Salvatore.
Club 84: ore 21 i Faraoni.
Garden Hollywood: ore 21 Danze.
Gardon (cap. 52 sberr.): 21 Borgiana.
Gay Nativo: 21 Boccaccio d'Andrì (filobus 52 e 52 sberrato).
Giardino Delle Arti: 21 Lantranco.

Il Patio, Moncalieri 346, t. 633.151: The Influence e «Gli Shakers».
Gran Balto: 22 Danze - Attrazioni.
Las Vegas (Monc. 145): Ombre rosse.
Sso Giorgio - Valentino: Tony Stalle ed i Jo e Rita Arnoldi.

Bagatelle Estive, Cavoretto 2, 576.978
Caprice (Sacchi 16 - aria cond.): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Cogne: Ristorante - Hotel - Str. S. Mauro - tel. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

CLUB 84
Ore 21 ELEZIONE
MISS CINEMA TORINO
A tutte le dame confezioni
ZASMIN

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 988.581

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): chiusura estiva. Apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mister Omicidi» (Sangue bleu) Alec Guinness, Valerie Robson, Dennis Price. Orario: 14,30; 18,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Cristallo: oggi riapertura con «Così bella, così pura, così morta» Jan Hendry, R. Fraser. Orario: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.
Ideal: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, tec. sc.
Nazionale: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» H. Chanel, C. Lange, in technicolor.
Reposi: chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (aria condizionata): «Caccia all'uomo» M. Noel, P. Mondy. 1° premio miglior film poliziesco.

Alfieri: «Come uccidere vostra moglie» tec. sc., V. Lisi, J. Lemmon.
Arlecchino: domani riapertura con «Onibaba» Nofuko Ottowa. Viet. 18.
Augustus: «Criminali della Galassia» T. Russell, J. Fate, P. Nero, eastmanc.
Metropoli: «I gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Torino: «Dr. Goldfoot e il nostro Agente 00 1/4» panavision, techn., V. Price, F. Avalon, Dwayn Napoleon, Dee Hickman. Apertura 16.

Alessandro: «Agente speciale K 1» technicolor, George Nader.
Faro: «Inno di battaglia» scope, technicolor, Rock Hudson.
Fiamme: «Delitto quasi perfetto» tec., P. Leroy, P. Tiffin, F. Sancho.
Gioiello: «Nanny la governante» S. Davis, P. Flarkin. Vietato 18.
Hollywood: «Muraglia» Crick e Crock, segue «Tom e Jerry» col. Ult. 22,30.
La Perla: «Il pozzo di Satana» Robert Sarck, S. Parker. Vietato 18.
Maffei: lunedì e sabato riapertura con Comp. M. Ferrero in «Spettacolo per 100.000».
Orfeo: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Stefania Sandrelli.
Principe: riapertura oggi ore 15 con «M.M.M. 83», missione morte molo 83» G. Blain, F. Bair, S. Solar, 1° vis.
Statuto: «I diavoli del Pacifico» tec. sc., R. Wagner, S. Crawford.

Adriano: «La calda amante» Françoise Dorleac, Jean Desailly.
Ariosto: domani riapertura: «Due milioni contro Goldginger» tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Rivista «Baldoria Sexy» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Figlio di Frankenstein» Boris Karloff, J. Hutchinson.
Reginа: «Il grande impostore» Tony Curtis, technicolor.

Centrale: «Indomabili dell'Arizona» technicolor. Apertura 14,30.
Milano: «Prigionieri dell'Oceano» e «Asso nella manica» Douglas. Ap. 10.
Olimpia: «Pirati dei 7 mari» colori. Poi «I misteri di Parigi» technicolor, con Jean Marais.
P. Nuova: «Uomo dalla maschera di ferro» J. Marais, e «Terrore di notte» E. Rossi Drago. Apertura 10.
S. Felice: chiusura estiva.
S. Secondo: «Uno contro tutti» con Charlie Chaplin.

Superga: «La lama nel corpo» tec. scope, W. Berger, F. Prevost. V. 18.
Giardino: «Rivolta del Sudan» tec., con Anthony Quayle.
Madonna Rosa: «Mezzogiorno di fifa» col., Jerry Lewis, Dean Martin.
Miralfiori: «La dove la terra scotta» Gary Cooper, technicolor.
Vittoglio: «L'ultima preda» con William Holden, Jan Sterling.

America: «Eroi del circo» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Eliseo: «Sfida sotto il sole» techn. scope, U. Andress, J. Derek.
Oratorio: «Frontiera dell'odio» col., Milland (all'aperto - parch. interno).
S. Paolo: «Marinai, donne e Haway» con Norman Wisdom.

Artisti: chiuso per restauri.
Belgio: «La bugiarda».
Corallo: «Appuntamento fra le nuvole» Fred Mc Murray, colori.
Eridano: «Europa operazione striptease» in technicolor.
Gruppo: «Altissima pressione» con Gianni Morandi.
V. Veneto: 24 ore di terrore, Warren.

Astra: chiuso per ferie.
Bernini: chiuso per ferie.
Cibrario: [illegible] riapertura. 2 film.
Ellisse: «Mata Hari, agente segreto H 21» Jeanne Moreau.
Massaua (aria condizionata): «Kociss l'eroe indiano» Jeff Chandler, J. Lund, technicolor.
Odeon: «Giappone fantastico» tec. sc.
Stars: «Meritato di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, eastmancolor.

Adua: «Un amore, un addio» col. sc.
Brunetta: «La collina bruciata» techn., Nathalie Wood, Tab Hunter.
Palchetto: «Uomo vinse la morte».
Melor: «Agente speciale Eva, missione Sex» E. Sommer, F. Van Eyck. V. 18.
Nord: «Madame P... e le sue ragazze» con Shelley Winters.
Oriente: «Sfida nelle valli dei Comanches» col., Audie Murphy.
Sociale: «Tamburi ad Ovest» Murphy.
Xenia: «I filibustieri della Costa d'oro» tec., C. Baker, R. Mitchum.

Cabiria: «Scandali nudi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Colosseo: «La mia terra» R. Hudson, Jean Simmons, technicolor.
Continentale: «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.
Ghigo: «Squadriglia 633» George Chakiris, C. Robertson, technicolor.
Italia: «Dalla terrazza» techn., scope, P. Newman, L. Remick. Vietato 16.
Piemonte: «I pirati dell'Amazzonia» B. Rutting, H. Leipnitz, colori.
S. Carlo: «Stazione 3 top secret» G. Maharis, A. Francis, technicolor.
Spania: «La bestia magnifica» Miroslava. Apertura ore 19.

Diana: «Missione in Manciuria» tec.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Diario di una cameriera».

Alba: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Tempo di vivere» col., E. M. Ramarque, J. Gavin, L. Pulver.
Apollo: «Gialli di Edgar Wallace n. 6» Joko Tani, G. Dolleman.
Edera: «Segreto del garofano cinese» con Brad Harris.
Lucento: «Mezzogiorno di fifa» tec., con Jerry Lewis.
Lux: «La cugina Fanny». V. 18.
Splendor: chiuso per ferie.

SESTO SAN GIOVANNI
Italia: «Marinai, topless e guai» techn. scope, Ernest Borgnine.

MONCALIERI
Excelsior: «Gladiatore che sfidò l'impero» Rock Stevens, colori.

ORBASSANO
Modernо: «I piaceri proibiti».

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Milano, - Giardini Reali: «I Cont Piolet», biglietti ridotti Enal alla cassa.

OGGI all'**IDEAL** una continua risata
PER LA PRIMA BOMBA COMICA DELLA NUOVA STAGIONE
[illegible] FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO
FABIAN
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

La stagione dei buoni film non è mai finita!
Oggi al NUOVO ROMANO
PREMIO QUAI DES ORFEVRES 1966
PER IL MIGLIOR FILM POLIZIESCO
PIERRE MONDY
MAGALI NOEL
FRANCIS BLANCHE
JACQUES DUBY
CACCIA ALL'UOMO
MAURICE CLOCHE
DISTRIBUZIONE PIMAFILM

OGGI AL CINEMA TEATRO **ALFIERI**
CONTINUA LA RASSEGNA DEI CAPOLAVORI
JACK LEMMON
VIRNA LISI
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE
TECHNICOLOR

DEFINITIVI ULTIMI 2 GIORNI
all'AMBROSIO
ALEC GUINNES
Mister Omicidi
SANGUE BLEU
AFFRETTATEVI!!!
Esclusività COMMERCIAL FILM
Distribuzione ORO Film

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, [illegible] - TELEFONO 517.551
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

Alla Fonte del Pizzi
Via dello Orfane 6 - Tel. 512.845
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. copriletti, pizzi Vercelli-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavori a mano.

ANTEPRIMA NAZIONALE **OGGI al CRISTALLO** UN GIALLO CLASSICO
PER L'INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
COSI' BELLA COSI' SOLA COSI' MORTA
IAN HENDRY
RONALD FRASER
MARGARET JOHNSTON
NATASHA PARRY
ANTONY SHELLEY
ARMIN DOUSE
REGIA DI MICHAEL TRUMAN
dal
TUTTI I FILM VARIETÀ DALL'INIZIO
QUESTO IN MODO PARTICOLARE
Orario spettacoli: 15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

OGGI **PRINCIPE** OGGI
VIA PRINCIPI D'ACAJA, 45 - TELEFONO 780.951
(ampio posteggio auto in piazza Martini)
ORE 15 INAUGURAZIONE DEL LOCALE COMPLETAMENTE RIMODERNATO
Un grande film in technicolor - techniscope in prima visione assoluta per Torino
FRED BEIR.
MISSIONE MORTE MOLO 83
GERARD BLAIN
ALBERT DALBES
SYLVIA SOLAR
ANNA MARIA PIERANGELI
e con la partecipazione dei più grandi assi del volante fra cui il campione del mondo JIM CLARK
EMOZIONI - SUSPENCE - AVVENTURA
THRILLING - DONNE BELLISSIME
Da domani il film inizierà la programmazione anche al cinema **LA PERLA**
ESCL. COMMERCIAL FILM - DISTR. ORO FILM

PRIMA VISIONE ASSOLUTA
Da OGGI al Cine **TORINO**
FORMIDABILE! FANTASTICO! SENSAZIONALE!
EVVIVA IL DR. GOLDFOOT
che fabbrica donne in bikini per tutti!!!
Dr. GOLDFOOT E IL NOSTRO AGENTE 00¼
VINCENT PRICE - FRANKIE AVALON - DWAYNE HICKMAN
FRED CLARK - SUSAN HART
Regia di [illegible]
FANANTHEON - PATHEGOLDEN

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.096

UN PROBLEMA VITALE PER LE DUE CITTA'

Trieste e Genova in sciopero per difendere i cantieri navali

Le agitazioni derivano dai recenti progetti annunciati dall'Iri: ridimensionare il cantiere triestino di San Marco e insediare a Genova la direzione delle imprese navalmeccaniche di Monfalcone, Sestri e Castellammare - La città giuliana ha protestato - Si è detto allora che la direzione delle aziende sarebbe stata assegnata a Trieste - Si sono quindi avute vivaci reazioni a Genova con uno sciopero all'Ansaldo

«L'erba crescerà sui moli»

Trieste è stata paralizzata da due giorni di uno sciopero generale che non era né economico né politico, ma la manifestazione compatta di tutti i partiti, di tutti i sindacati, di tutte le categorie produttive, di tutta la popolazione d'una città che vuole sopravvivere: perché Trieste sta morendo.

Forse non è male esaminare il destino che incombe su quella terra per redimere la quale quasi ogni famiglia del nostro paese ricorda un congiunto che ha lasciato la vita nella prima guerra mondiale.

La migliore sintesi per riassumere una situazione economica è il riflesso che essa riverbera sui dati demografici; l'economia condiziona lo sviluppo della popolazione ed essa, a sua volta, ricondiziona quello della economia. La popolazione di Trieste dal 1951 al 1961, malgrado la forte immigrazione, è cresciuta soltanto dello 0,18 per cento, quella di Torino del 45,6, e cioè 253 volte di più. Trieste è l'unica delle grandi città italiane in cui i morti superino largamente i nati. Neppure i 40.000 profughi, recentemente immigrati, sono riusciti, quindi, ad apportare un incremento demografico, perché le forze di lavoro più giovani e più qualificate emigrano. Trieste è l'unica città in cui i vecchi superino in modo notevole i giovani, che hanno la tragica prospettiva di non essere numericamente in grado di sostituire i loro padri nella vita attiva di domani.

La situazione triestina è stata ben definita come quella di una «economia in declino relativo». Nella graduatoria delle province italiane, secondo l'aumento del reddito medio individuale, Trieste viene per ultima ed ogni anno tale incremento si fa relativamente minore. La recessione che ha recentemente colpito l'Italia si è fatta, in particolar modo, sentire su una struttura produttiva debole. Limitando l'esame all'ultimo anno, i fallimenti sono aumentati; l'occupazione operaia si è ridotta del 3,6 %; punte massime di diminuzione di lavoro si riscontrano nel settore del credito e della assicurazione, dell'industria (5,04 %) e dell'edilizia in special modo (10 %). E', in conseguenza, cresciuto il numero di disoccupati. E' diminuita dell'8,89 % l'energia elettrica fornita alle industrie, del 5% la produzione industriale, con punte molto più elevate per alcuni settori (cemento, tessili artificiali, birra, ecc.).

Gli investimenti passati attraverso il «fondo di rotazione» sono decresciuti del 30,11 %; per contro, i depositi ed i conti correnti sono aumentati del 16,89%; segno, quest'ultimo, di una economia statica e sfiduciata.

Sarebbe ingiusto dire che l'Italia non abbia fatto nulla per Trieste. E' di pochi giorni fa l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, di un disegno di legge per la creazione dell'Ente portuale, con una discreta dotazione finanziaria, e per l'assorbimento di certi oneri da parte delle Ferrovie dello Stato. Sono entrati in funzione alcuni chilometri dell'autostrada che legherà Trieste alla rete italiana ed europea, dopo molti anni d'attesa passata e forse più di attesa futura. Altri provvedimenti andrebbero citati, ma molti se ne potrebbero ricordare che si aspettano o che furono promessi e che verranno, forse, con troppo ritardo e a goccia a goccia.

Quanto si rimprovera all'Italia è, appunto, di aver sempre condotto una politica di copertura di disavanzi, invece che di forti investimenti e di massicci aiuti, in funzione di incentivi stimolatori di una situazione economica poggiante su basi troppo fragili. Tamponare falle significa spendere miliardi invano, senza togliere di mezzo quelle cause che riprodurranno, poco dopo, la medesima situazione.

Trieste ha, per l'Italia intera, l'importanza politica che Berlino ha per la Germania. La città ha bisogno di una terapia d'urto; la sua area non è povera; necessita soltanto di drastiche spinte che le consentano di valorizzare il suo grande patrimonio economico e di qualificazione professionale che le deriva dal passato. Questo significa spendere in pochi anni 150-160 miliardi per ammodernare le strutture portuali, per creare linee di navigazione, per migliorare le ferrovie, per mettere in atto tariffe concorrenziali. Oppure vuol dire dare ampie e straordinarie concessioni come la zona franca integrale, la non nominatività delle azioni (esistente in Sicilia) e via di seguito.

Questo secondo e grave sciopero per i cantieri è soltanto la goccia che ha fatto traboccare il calice delle delusioni triestine. Molte ditte create dall'iniziativa locale hanno lasciato la città (le assicurazioni, un'industria alimentare, l'azienda tabacchi, ecc.). I transatlantici per il Nord e il Sud America ch'erano quattro, sono ora uno; perfino all'Università, la neo-istituita Facoltà di Medicina non dipende più dal comitato locale.

Per i cantieri, i triestini non vedono perché la concentrazione debba avvenire dato che esistono, in quelli adriatici, 20 scali e 7181 dipendenti. Il Cantiere San Marco non è certamente meno ammodernabile di altri. Sorgerà, inoltre, una per ora non se ne parla ufficialmente, il problema della concentrazione delle società di navigazione che porterà altre complicazioni.

Una illustre personalità disse, or è poco tempo, che i problemi economici triestini non si risolvono con sentimentalismi; ma, forse, dimenticò che i problemi di politica interna, soprattutto in vista delle elezioni locali, ne risentono e non certo a favore della nostra democrazia. Durante il periodo dell'occupazione alleata i triestini sostenevano che avrebbero preferito l'Italia, anche se l'erba fosse cresciuta sui moli. Occorre cercare che ciò non avvenga.

Diego de Castro

La disciplinata protesta dei lavoratori triestini

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 3 agosto.

Oggi a mezzanotte si è concluso lo sciopero generale di 48 ore con il quale la città, deserta e come paralizzata, ha rinnovato la ferma protesta contro il piano di smantellamento del cantiere San Marco e il minacciato ridimensionamento di tutta la sua economia. Non sono avvenuti incidenti: salvo qualche assembramento davanti a taluni magazzini che tardavano ad abbassare le saracinesche entro il termine concesso dal comitato dello sciopero per il normale rifornimento della popolazione.

Nella mattinata, le strade sono state percorse da tre gruppi di scioperanti, i quali sorvegliavano le varie zone cittadine, affinché non vi fossero trasgressori all'astensione generale dal lavoro. La forza pubblica seguiva i gruppi, pronta a intervenire nei punti di maggior tensione. Ma non ce n'è stato bisogno.

Trieste ha ancora una volta dato prova di serietà, disciplina e alto senso civico; non si è lasciata trascinare in pericolose avventure, nemmeno in una situazione come quella attuale, che è fatta soprattutto di amarezza e di un doloroso risentimento per dover ancora e sempre lottare per l'esistenza, dopo aver già superato tante gravi prove. Il solo ieri vi è stato un momento difficile nelle strade, quando gruppi di scioperanti hanno divelto dal selciato alcune pietre per lanciarle contro le vetrate del grande palazzo della Rai-tv, e ne hanno infranto diciotto, ora, più che un atto vandalico, una sdegnata protesta contro il silenzio mantenuto ostinatamente dal telegiornale sulle agitazioni economiche di Trieste.

Anche nel grande comizio tenutosi ieri mattina nella centralissima piazza Goldoni, i diversi oratori hanno biasimato l'indifferenza — salvo i consueti ricorsi retorici — dei poteri centrali verso Trieste, manifestatasi anche con il mutismo degli organi ufficiali di informazione, quali la radio e la televisione, così solleciti per eventi di minore importanza. La città, insomma, ha anche la sensazione di essere socialmente isolata dal resto della vita nazionale, come non bastassero i tanti problemi insoluti — il mancato doppio binario ferroviario, l'aeroporto incompiuto di Ronchi, l'autostrada con Venezia che dopo decenni di progetti e promesse ha appena inaugurato un tronco di 11 chilometri dei 150 in programma — a rendere precario il suo inserimento nella comunità nazionale.

Altri oratori hanno letto brani di giornali inglesi, tedeschi e austriaci, i quali segnalano all'opinione pubblica europea il graduale declino della grande città adriatica e la sua minacciata *«cancellazione dal mare»*.

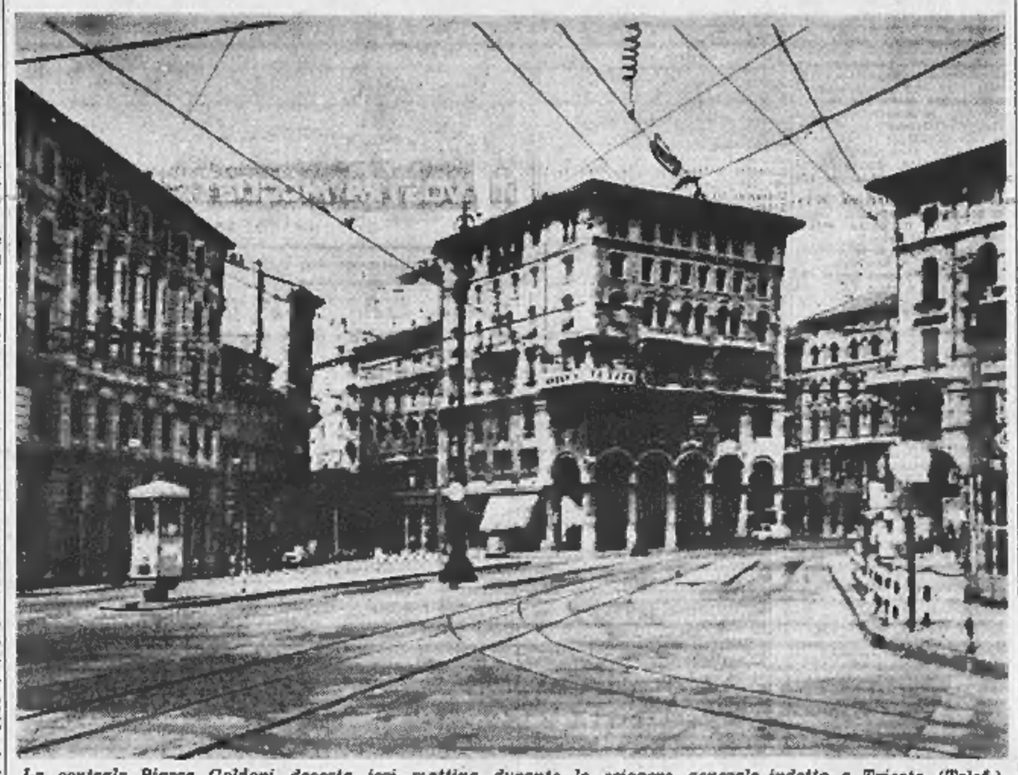
Il segretario generale della Camera confederale del lavoro — da non confondersi con la Cgil-Cgil di ispirazione comunista — ha detto che la chiusura del «San Marco», lo spostamento della direzione dell'unica società di costruzioni navali a Genova e la chiusura dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sono i punti salienti di una politica fallimentare per Trieste. Egli ha aggiunto che il piano Iri per l'industria cantieristica e lo stesso documento Caron vanno respinti sia in campo nazionale, sia riferito al Friuli-Venezia Giulia in generale e a Trieste in particolare.

«Genova — ha detto ancora il dott. Fabricci — *è satura di attività e non ha alcun diritto di sovrintendere ai più grande ed efficiente stabilimento di costruzioni navali — secondo in Europa e primo in Italia — qual è quello di Monfalcone»*. L'organizzazione sindacale ha proposto la formazione di un comitato unitario, chiamando tutti i ceti sociali alla collaborazione, per la salvezza del «San Marco» e di tutta l'economia triestina.

Il dott. Novelli, segretario della Cisl, ha affermato che Trieste, per storia e prestigio, vanta tutti i diritti per essere eletta a sede della nuova società unificata; quanto alla progettata «Grandi Motori Trieste», essa dovrà essere divisa al 50 per cento tra Finanziaria dell'Iri e Fiat, ma ben venuta ma non sostitutiva del «San Marco», in quanto potrebbe assorbire solo un terzo delle forze operaie attualmente impiegate.

Questi concetti sono stati ribaditi stasera nel corso di due comizi tenuti dagli organizzatori sindacali, uno a Muggia e uno nel centro cittadino. Con compiacimento i sindacalisti hanno rilevato che oggi si sono uniti allo sciopero anche i ferrovieri del compartimento di Trieste, per cui l'agitazione ha raccolto l'assoluta unanimità delle forze del lavoro attraverso tutte le categorie sociali, nessuna esclusa.

Ugo Sartori



La centrale Piazza Goldoni deserta ieri mattina durante lo sciopero generale indetto a Trieste (Telef.)

Se l'Iri non manterrà le promesse il psi genovese lascerà il Comune?

Telegramma a Nenni dei socialisti genovesi: «Protestiamo contro i mancati impegni del governo e ci riserviamo ogni iniziativa, anche le dimissioni dalle giunte comunali e provinciali»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 agosto.

I socialisti genovesi si dimetteranno dalle giunte di centro-sinistra del comune e della provincia se non verrà insediata a Genova la nuova direzione centrale delle società navali-meccaniche a partecipazione statale. E' questa la prima, concreta reazione ad una notizia pervenuta da Roma e secondo la quale l'Iri avrebbe manifestato l'intendimento di eleggere Trieste a sede del progettato Ente.

A questa reazione ne sono seguite altre: uno sciopero di protesta attuato oggi pomeriggio per quattro ore dai dirigenti e dagli impiegati della sede centrale dell'«Ansaldo», la partenza in aereo per Roma di una delegazione guidata dal sindaco Augusto Pedullà e di cui fanno parte parlamentari e esponenti dei partiti di centro-sinistra.

A Trieste si sciopera in difesa dei cantieri navali minacciati dal piano Iri che prevede, tra l'altro, il concentramento a Genova della nuova direzione cantieristica e navale unificata; a Genova si sciopera e si protesta contro l'intendimento manifestato dall'Iri di insediare a Trieste la direzione della progettata società. La questione è tutt'altro che chiara e questa poca chiarezza è forse dovuta al fatto che è stata promessa la stessa cosa a due città.

A suo tempo, l'Iri s'era impegnata a trasferire a Genova la sede del nuovo ente che raggrupperà le attuali tre società navalmeccaniche di Monfalcone, Sestri Ponente e Castellammare. C'erano state in proposito, anche a livello governativo, precise assicurazioni; era stata persino sollecitata l'adesione dei genovesi ai programmi (ristrutturati) del settore meccanico, ammettendo esplicitamente la possibilità di un'ampia compensazione, proprio attraverso le soluzioni del riordinamento delle società cantieristiche.

Tre giorni fa, in una riunione interministeriale a Roma dedicata al problema generale dei cantieri navalmeccanici e a quello particolare della sede, l'Iri avrebbe detto chiaramente che non suo proposito insediare a Trieste la nuova direzione centrale. Il mutamento di rotta dell'istituto ha trovato un forte oppositore nella persona del ministro delle Partecipazioni Statali, Giorgio Bo, il quale, pur riconoscendo la necessità e la urgenza di salvaguardare l'economia triestina con l'adozione di opportune iniziative, ha espresso una netta riserva su questa inattesa scelta.

La notizia, com'era prevedibile, ha suscitato vibrate proteste negli ambienti politici, economici e sindacali genovesi. I socialisti sono stati fra i primi a prendere posizione con un telegramma indirizzato a Pietro Nenni, vice presidente del Consiglio, e al segretario politico Francesco De Martino.

«Il comitato esecutivo della Federazione genovese — è detto nel messaggio — protesta contro le continue inadempienze del governo, che sono causa dell'ulteriore diminuzione dell'occupazione operaia e del depauperamento dell'economia genovese. Il comitato esecutivo sollecita il deciso e fermo intervento della segreteria nazionale del partito per il rispetto degli impegni dell'Iri e del governo verso Genova. Si riserva ogni iniziativa, anche con le dimissioni delle delegazioni socialiste nella giunta comunale e provinciale, qualora il governo non mantenesse gli impegni assunti».

Prima di partire per Roma, alla testa d'una delegazione di esponenti dei partiti di centro-sinistra, il sindaco ha detto: «Ci renderemo interpreti dei timori e delle delusioni dei genovesi. Le notizie relative agli eventuali ripensamenti sulle decisioni già prese e gli impegni chiaramente assunti circa la sede del raggruppamento delle società navalmeccaniche a partecipazione statale, hanno allarmato non poco la civica amministrazione e la cittadinanza tutta, già tanto vulnerata nei suoi livelli di occupazione. Esse, inoltre, creano enormi difficoltà nel rilancio dell'economia cittadina».

C'è da augurarsi che negli odierni colloqui romani si giunga a soluzioni chiare che non danneggino, alternativamente, le due città ma che ne soddisfino le esigenze e le prospettive di sviluppo. L'economia genovese sta attraversando una fase di assestamento: si è delineata una ripresa lenta e differenziata, cui si addicono caute speranze.

Filiberto Dani

Il sindaco di Genova ricevuto dal ministro Bo

Nuovi incontri per i cantieri fissati dopo Ferragosto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

(l. f.) Una delegazione genovese, composta dal sindaco ing. Pedullà, i parlamentari Dagnino (dc), Bemporad (psdi), Macchiavelli (psi) e i segretari delle federazioni cittadine dei quattro partiti di maggioranza, è stata ricevuta oggi dal ministro delle Partecipazioni statali, Bo, presente anche il presidente dell'Iri prof. Petrilli.

Motivo della visita a Roma della missione di Genova è la protesta che ha paralizzato per 48 ore la vita di Trieste determinata dalla minacciata chiusura del cantiere «San Marco» prevista dal progetto di ristrutturazione dei cantieri navali.

Il piano prevede il concentramento di tutta la cantieristica Iri in tre poli (Monfalcone, Sestri Ponente e Castellammare di Stabia), con direzione centrale a Genova. La città di Trieste, con la massiccia protesta di ieri, si è schierata contro il progetto dell'Iri, chiedendo in particolare che la direzione dei cantieri a partecipazione statale non sia concentrata a Genova. Da qui l'immediata reazione dei genovesi che, attraverso la delegazione venuta a Roma, hanno a loro volta protestato.

Nel prolungato incontro con Bo — secondo quanto è possibile sapere — la missione di Genova ha chiesto che l'Iri e il governo rispettino gli impegni assunti, trasferendo nella città ligure la direzione centrale dei cantieri, secondo quanto è stabilito dal piano ormai deciso.

Il sen. Bo e il prof. Petrilli hanno ascoltato con molta attenzione le richieste genovesi, riservandosi di riprendere gli incontri dopo Ferragosto.

La Bardot ha lasciato Sachs per ritornare dalla madre?

L'attrice ha abbandonato la villa del marito in Svizzera, per ignota destinazione - Si parla anche di un ricovero in clinica, in vista di una maternità

Brigitte Bardot ha abbandonato ieri la residenza svizzera del marito (Tel. A. P.)

LE RAGIONI DEL DISSIDIO CON SACHS

Brigitte non vuole diventare una tranquilla signora borghese

Il miliardario tedesco, finita la luna di miele, vorrebbe imporre all'attrice una vita di società per lei insopportabile

(Nostro servizio particolare)
Losanna, 3 agosto.

L'inaspettato viaggio di Gunther Sachs per Amburgo è un semplice stratagemma per eludere la curiosità dei fotografi, oppure la momentanea separazione da Brigitte Bardot è motivata da profondi, forse insanabili dissidi che si sono manifestati subito dopo le nozze a Las Vegas? Questo ci si chiedeva oggi negli ambienti di Ginevra e Losanna, molto sensibili alla vita sentimentale dell'attrice francese.

Un industriale ginevrino, che lunedì scorso si è brevemente incontrato con i coniugi Sachs al loro arrivo all'aeroporto di Cointrin, ha dichiarato oggi a Losanna: *«E' molto difficile appurare la verità. Conosco da parecchio tempo Brigitte e Gunther. Ha trascorso una mezz'ora in loro compagnia. Debbo dire che i due non erano molto loquaci; mi sembrava che fossero stanchi. Comunque sia, non ho assistito ad alcuna lite fra la coppia»*.

A Pully, dove il miliardario tedesco possiede una sontuosa villa, chiamata «Clos Mignon», al numero 21 della Rue du Port, regna un silenzio assoluto. Le saracinesche sono abbassate da ieri pomeriggio, e nessuno risponde al telefono. Il custode della villa non si fa vedere.

La *Tribune de Genève*, solitamente bene informata sugli avvenimenti mondani, afferma che anche Brigitte ha lasciato Pully, per destinazione ignota. *«I nostri fotoreporters* — rivela il quotidiano ginevrino — *hanno potuto accertare che nelle prime ore del pomeriggio di ieri, Brigitte e Gunther hanno lasciato Pully. Il marito ha raggiunto l'aeroporto di Cointrin, per salire a bordo di un apparecchio diretto ad Amburgo, mentre la moglie è rimasta a Ginevra. Indizi lasciano ritenere che ella non sia ritornata a Pully, ma si sia diretta verso la vicina Francia, forse per incontrarsi con la madre»*.

Si fa anche l'ipotesi di un improvviso ricovero della Bardot in una clinica di Losanna, dove sarebbe stata sottoposta ad una visita da parte di un ginecologo, in vista di una maternità. Alcuni amici ginevrini dell'attrice hanno definito ridicola tale indiscrezione.

l. f.

Tra i miliardari che hanno sposato attrici famose, Gunther Sachs è quello che ha avuto la vita più movimentata. Nato a Colonia il 29 luglio 1932, ha ereditato dal padre, morto quando aveva 18 anni, una fortuna valutata in 200 miliardi di lire. Ha studiato a Losanna, a Ginevra e a Parigi, dove ha frequentato la Sorbona. Ha cominciato a lavorare nell'azienda paterna, la Sachs Motor, che produce motori per motociclette, ma ben presto ha abbandonato l'industria per dedicarsi alla vita mondana. Ha fondato una rivista, *Neptun*, che ha avuto vita breve, ha partecipato a gare automobilistiche e motonautiche, ha corso in moto e in aeroplano, ha praticato lo sci nautico e la subacquea, ha fatto il cameraman per documentari e film, ha scritto libri, ha fatto il produttore cinematografico. Ha sposato nel 1959 la tedesca Anita Ekberg, dalla quale ha divorziato nel 1964. Nel 1965 ha sposato Brigitte Bardot.

Un annuncio economico

DITTA
BONADA MADDALENA
Via Lanino 2 - Torino
cucine a gas
ed elettriche
OME GAS
sant'ambrogio ditorino

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Prodotti Meraklon
COLORIFICIO SALARIUM
di BORTOLUZZI
via martiri 24 - [illegible]

Prodotti Meraklon
in vendita presso:
RICCI ROMANA
via [illegible] 18
rivarolo canavese (to)

Prodotti Meraklon
in vendita presso:
CERUTTI ROSA
via torre 24 - rivarolo canavese (to)

Novil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
FIGINI LUIGI
via emilia 84 - torigne (to)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dispositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 13 Ottobre 180 r Portal Acqad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/19956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivete «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunti il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. MACCHINA lavasecco due bocche recente costruzione originale americana privato vende, occasione. Telefonare 583-655 ore pasti.

A prezzi convenientissimi vendiamo reti metalliche reclusione zincate, plastificate, colorate, accessori. Todeschini, via Sassari 14. A75758

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, seghatrici elettriche ogni tipo. Slitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CERCASI capitali, Frs. 1 a 3 milioni. Reddito 5% netto. Garanzie ipotecarie di prim'ordine in 3° rango su stabile nuovo valore Frs. 5 milioni. Offerte a cifra O 10117, Publicitas, Lugano (Svizzera).

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori. Poltrone, Frazia 21, tel. 753-989.

GRU' torre sbraccio minimo 35, altezza 40, portata punta 1000 compreso sx recente, ottime condizioni. Telefonare 343-013 ore ufficio.

MACCHINA per indirizzi occasione acquistiamo. Telefonare 773-805.

MACCHINA regolatrice automatica larghezza minima 860 cercasi usata o fabbricante. Ledemac, Casella Postale 21, Trino Vercellese.

POLTRONE cinema usate ma semi-nuove vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

SVENDIAMO cartello elevatore industriale portata 20 quintali. Telefonare 726-655. A74299

SVENDIAMO mobili metallici e macchine ufficio come nuove. Telefonare 725-125. A74298

VENDESI gru Fari seminuova, Dunper, puntuali ferro, betoniere, ecc. Telefonare 259-477. A75163

VERA occasione vendesi attrezzature parrucchiere. Telefonare 213-409 possibilmente ore pasti.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cera, ecc.; lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, strada Murroni 5.

ARTIGIANATO del gas trasforma ripara cucine fornelli, stufe cherosene, bruciatori nafta. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O293

CATRAMATURE terrazze riparazioni isolamenti termici sotto-tetti ovunque. Telefonare 80-257. A74462

MURATORE fa piccoli grandi lavori, pulizie muri. Telefonare ore pasti 535-420. A74633

OPPRESI per qualunque lavoro meccanico da svolgere a domicilio. Telefonare 690.815. A75275

RESTAURIAMO decoriamo completo alloggi bagni, prezzi modici. Telefonare 512-571. A75434

RESTAURO completo alloggi negozi saloni qualsiasi in genere. Telefonare 330-613, 278-817.

SOC. ESTEALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFFARISSIMO avviatissima profumeria cede. Telefonare 726-795.

A. AFFARONE cede negozio commestibile drogheria. Telef. 726-795.

A. AVVIATISSIMO negozio dischi cede. Telefonare 726-795.

A. AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici in Settimo Torinese cede. Telefonare 726-795.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA' RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-934, 530-445. O89

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

AFFARONE cedesi gerenza officina in autoriparazione funzionante 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino». O549

ALBERGATORE bolognese esaminerebbe serie proposte adeguate rilievo 2ª e 3ª ottima. Serissima casa oppure sola gestione. Scrivere: Casella Postale 133, Rapallo.

AVVIATISSIMA azienda lavorazione lamiera reddito assicurato completo macchinario e furgoni nuovi base inventario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

DROGHERIA alloggio cedesi causa malattia. Bernardino Galliari 24.

FARMACIA modernamente arredata con alloggio, 25 km da Torino, incasso annuo 25.000.000. Bloccasi compresi medicinali 18.000.000. Facilitazione pagamento. Tel. 687-641, Lettico. A75266

GENOVA vicinanze Fiera Mare e Ospedale Galliera cedesi bar pasticceria ben avviata. Via A. Vannucci 1-3 R, telefono 561-508.

INDUSTRIA artigiana in sviluppo assumerebbe persona disposta collaborare fornendo piccolo finanziamento provvisorio garantito. Tel. 644-619.

LABORATORIO pasticceria bar avviato cedesi. Telefonare 558-676.

LAVASECCO pettone avviatissimo motivi famiglia cedesi con o senza muri. Telefonare dalle ore 13 alle 14 dalle 20-22 299-756.

LAVASECCO, ottima posizione commerciale, Maestrelli 2 bocche, completo di 450.000 mensili, svende 7 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TINTOSTIRERIA, ottima posizione, attrezzatissima; vaporetto, possibilità lavasecco, incasso 300.000 mensili, svende 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TRATTORIA bar super, tronia importante stabilimento, [illegible] completa, alloggio annesso, svende 3 milioni 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

VENDESI elettrolavasecco, alto reddito, zona signorile, intermediari esclusi. Telefonare 882-351.

500.000 mensili reddito garantito, ottimo primiale alimentari cintura Torino, cede 5.500.000 dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFARE centrale via Camino 18, alloggi liberi, volendo affittati, due camere servizi da 4.200.000, tre camere servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefonare 553-483. O986

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (vicinanza stadio - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzina. Viste panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite [illegible]. Edilcasa, telefono 553-483.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O6

A. SANTA Rita vendiamo signorile tre camere, servizi, 5.700.000, mutuo 2.500.000. Telefonare 512-562.

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 3.800.000 vendiamo Santa Rita due camere servizi contanti 1 milione 600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tachimmobili 512-562. O115

A. Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 [illegible] versando acconto. Telefonare 556-556.

A Italia 61 vendiamo alloggio camera tinello tutti servizi 4.000.000. Telefonare 769-800. A75712

ALLOGGIO piazza Massaua libero 2 camere cucina terme bagno vendo. Telefonare 655-782.

ATTICO vendesi affittasi tutti [illegible] forte ufficio, Ventimiglia 78. Telefonare 697-487. O380

BARBERIA Milano vende locale fondo cortile mq. 30. Telef. 555-349.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEF. 538-151.

BELLISSIMO camera tinello servizi vicinanze corso Francia vendo. Telefonare 653-873. A75461

BENEVAGIENNA cerca d'Africa posizione incantevole in villa vendonsi alloggi con giardino [illegible]. Telefonare 519-770. O347

BORGHETTO, Lungomare 27, vendo camera cucina servizi piano rialzato 2.200.000. Visite sabato, domenica: Cavallo. A78519

IMPRESA cerca urgentemente terreno semicentrale 150-300 camere, progetto approvato, pronto inizio lavori, pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino».

IN corso Regina Margherita 184 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LAIGUEGLIA vendo appartamento nuovo, camera, sala servizi, 7.500.000 trattabili. Orzaro, via Glicini 10/3, Laiguoglia. 24970

LOCALE mq 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALE mq 430, riscaldamento, adiacente corso Francia, Cascina Vica, vendo - affitto. Telefonare 784-265.

LOCALI industriali Settimo 650 mq coperti ampio cortile vendonsi. Telefonare 881-805 pasti. O6

MARGHERA alloggio camera tinello servizi, esentasse, vendesi. Telefonare 683.008. A75283

SAUZE d'Oulx, condominio Savoiarra, vendonsi appartamenti 1-2 camere, consegna pronta, facilitazioni e mutuo. Telef. 489-009, 484-784 Torino. O477

TERRENI industriali Settimo con [illegible] tutti servizi [illegible] diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-952, 393-297.

TERRENO collinare [illegible] mq 900 vendesi comprassivo 200.000. Scrivere: Binda, Cassombrato Asti.

TERRENO Pregelato, progetto approvato chalet 4 piani, garage, fronte statale, soleggiatissimo, servizi, vendo 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TERRENO 14 km. Torino, panorama incantevole, servizi, strada asfaltata vendesi. Telefonare 95-178.

TERRENO 70 camere acquisto, permesso con alloggi finiti. Tel. 784-265.

TERRENO 330.000 metri, collinare panoramico, km. 2 statale Ormea Riviera, vendesi a L. 35 metro. Telefonare 56-59 Alba.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto (camera tinello cucinino) libero 1° agosto zone Mirafiori. Telefonare 545-834. A75408

SIGNORA torinese [illegible] alloggetto possibilmente paraggi zone Nizza. Telefonare 512-055.

SOCIETA' torinese lavorazione lamiera affitterebbe locale 1000-1500 coperti più uffici, eventuale trasferimento entro anno. Telefonare ore ufficio 365-950. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi semicentrali. Telef. 769-800 geom. Martinat. A75422

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

B. GIUGLIASCO, via E. Toti 2, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi [illegible] pronti subito. Telefon. 785-268, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A Chivasso affittansi alloggi Cappuccini 26: 2-3-4 camere. Prezzi convenienti. Telefonare 916-001.

A Settimo affittansi 2 vani, servizi 15.000. Telef. 366-883, 594-715.

A Settimo affitto 3 camere servizi, volendo vende occasionissima. Telefonare 273-571. O485

AFFITTASI alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 348-439.

AFFITTASI bellissimi alloggi convenienti 2-5 camere, stesso stabile. Telefonare 751-826. O488

AGGIUNGENDO alloggi 10.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telefono 488-277.

AFFITTANSI negozi, magazzini, uffici, via Saluzzo 59 e 67 angolo C. Raffaello. Rivolgersi [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12. A74716

AFFITTANSI tre camere servizi, laboratorio 42 mq. Telefonare 251-909 ore 20 - 21. A76218

AFFITTANSI 10.000 camere soffitta. Telefonare 390-587, 377-621.

AFFITTASI alloggio nuova 3 camere, tinello, panoramico, Valle Po. Telefonare 684.969. A75639

AFFITTASI alloggio v. Soucheron 7 piano rialzato 3 camere, servizi, ensuite uso ufficio. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio volendo garage locale articolo. Telefonare 839-372.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi 36.000 mensili, libero subito. Mediterraneo 88. Rivolgersi portineria. A74625

AFFITTASI camera cucina libera. Via Vibò 25. A75622

AFFITTASI casetta nell'Astigiano zona Cocconato tutti servizi. Telefonare 792-362. A75754

AFFITTASI convenientemente alloggio ammobiliato oppure vuoto tutti comforts. Telefonare 598-034

AFFITTASI c.so Giulio Cesare grandi locali livello strada, 4 luci di vetrina più ingresso mq. 136. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». [illegible]

AFFITTASI fine agosto locale mq 350 ottima posizione. Telefonare 690-141.

AFFITTASI laboratorio magazzino Nichelino mq. 300 due piani. Telefonare 593-366. A75250

AFFITTASI locale angolare adatto qualsiasi genere. Corso Principe Oddone 88. A75622

AFFITTASI locale mq 80 per [illegible] officina anche rumorosa. Telefonare 732.857. A75605

AFFITTASI Madonna Campagna alloggio signorile 5 camere cucina salone doppi servizi garage. Telefonare 296-100. 2001

AFFITTASI negozi magazzini ingresso carraio riscaldamento grandi subito. Tel. 364-614. D128

AFFITTASI Nichelino camere tinello servizi piano rialzato eventualmente garage. Telefonare 631-615.

AFFITTASI oppure vendesi fabbricato industriale uffici magazzini area 4000 mq strada Torino - Settimo. Telefonare 753-319 ore ufficio.

AFFITTASI ottobre alloggio soleggiato 2 camere cucina servizi, zona Francia. Telefonare 780.775.

AFFITTASI palazzina precollinare, 2 saloncini, 4 camere letto, tinello, cucina terrazza, veranda, garage, servizi completi moderni, giardino cinto, frutteto, 130.000 mensili. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

AFFITTASI subito alloggio camera tinello cucinino riscaldamento centrale. Telefonare 565-057 dalle 14 alle 16. A75555

AFFITTASI vasto stabile rurale vicinanze Torino adatto magazzini, allevamento. Referenze. Telef. 647-082.

AFFITTASI 2 [illegible] stazione Dora. Telefonare 277-072.

AFFITTASI 4 [illegible], Vassalli Eandi 5, Porta Susa. Telef. 544.002.

ALLOGGETTO ammobiliato Vanchiglia uso pied-à-terre affittasi. Telefonare 887-445. A76926

ALLOGGIO, volendo adatto uffici, su corso centralissimo, possibilità parcheggio, mq. 320 circa, confortis modernissimi, affittasi conveniente-mente. Poletti tel. 596-607, 597-774

AMMOBILIATO due letto cucina salotto bagno, semicentrale affittasi. Telefonare 481-126.

AMMOBILIATO 2 camere servizi zona Cavour Cairoli affittasi. Telefonare 890-252. A75380

ANDREA Doria affittasi alloggio sei camere servizi. Telefonare 545-089.

AUTOTRASLOCHI A. Brescia. Accuratezza, garanzia. Telefonare ufficio 767-781, abitazione 632-220.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, serietà, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. [illegible]

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 5000 per camere garanzia. Telefonare 592-483 Zinaudi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze. Interpellateci telefonando 684-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI ditta Mazzer lavori accurati garanzia, operai specializzati. Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 678-381 Quarenta.

BOX ampio, via Rubiana, affitto, compensato con servizi, ed autoriparatore. Telefonare 780.056.

CAMERA mansardata secondo piano vicinanze Porta Palazzo affittasi subito. Telefonare 753-074.

CAMERETTA soleggiata cucinino senza termosifone affittasi 9000 Barriera Milano. Telefonare 283-308.

CAPANNONE industriale Beinasco 300 mq coperti, cortile, affittasi. Telefonare 271-959.

CENTRALE camera grandiosa comodità cucina adatta famiglietta 23.000. Telefonare 579-901. 1001

CORSO Telesio 86 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino accessori libero 1° settembre. Tel. 769-845.

DUE camere cucina bagno senza termosifone (Moncalieri) 20.000. Telefonare 688-755. O474

DUE camere piano rialzato interno cortile affittansi 8000 Barriera Milano. Telefonare 283-308.

IN palazzina precollinare dopo San Mauro affittasi 3 cucina servizi garage 30.000. Tel. 282-757, 274-052

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industrie silenziosa o deposito, libero settembre affittasi. Corso Toscana 28, telefono 81-556. A78775

LOCALE mq 430, riscaldamento, adiacente corso Francia Cascine Vica, vendo - affitto. Telefonare 784-265.

(Continua a pag. 18)

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

A. BELLISSIMA posizione vendonsi alloggi signorili adiacenti corso Francia, Cascine Vica. Massima facilitazioni. Telefonare 784-265. A75134

B. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O21

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8 prospiciente serra municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittasi, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. IN costruzione di altissimo livello architettonico giardino antistante vendo convenientemente salone 6 camere doppi servizi. Telefonare Consuledil 545-670. O467

A. VIA Pietro Cossa 105 (zona Francia - Parella) appartamenti signorili due - tre camere servizi; salone, tre camere, riservisti. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 553-483

ACQUISTO terreno industriale in Torino fronte strada importante. Telefonare 733-147. A75428

AL mare impresa Mattar Borghetto vende [illegible] camere cucina servizi 2.950.000. Dilazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 18-22.

ALASSIO vendo fronte mare 2 camere soggiorno cameretta, doppi servizi, cucina, giardino. Reg. Paolo Da Feo, Alassio, telefono 43-181.

ALLOGGETTI signorili 800.000, rimanenza 25.000 [illegible]. Corso Francia (Lesmanni). Telefonare 487-687.

ALLOGGIO corso Vinzaglio, 4° piano con ascensore, salone, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 153 inoltre 2 mansarde tutti servizi, reddito attuale 1.200.000 annue, volendo libero, svendesi 12.000.000 più mutuo 4.800.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

APPARTAMENTI centralissimi nuovi, signorili 200 mq., divisibili, vendesi 175.000 mq. Telefonare Mecasse 544-461. O432

BASSO fabbricato mq 75 interno cortile, ingresso carraio, libero, adatto diverse attività, vende 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BOX corso Unione Sovietica 489 vende 1.300.000. Telef. 652-873.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, [illegible]. Telefonare 271-958. O497

CASA zona commerciale, angolare, recente costruzione, esentasse, 26 camere più cucinotti, servizi completi moderni, di cui 4 negozi, magazzino mq. 250, reddito netto 3.000.000 circa svendesi 30.000.000 più 11.500.000 mutuo. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

CASA 12 camere, con negozi, 2 garages, comfort moderni, esentasse, reddito 6% dimostrabile, svendesi 22.000.000 trattabili. Tel. 596-607 597-774. O434

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi facilitazioni mutuo S. Paolo dilazione quinquennale. Telefonare 60-063.

CONSULEDILE Fiat Mirafiori (corso Corsica angolo via Onorato Vigliani) in grandioso complesso, signorili spaziosissimi 1-2-3-4 camere tinello; prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telefonare 512-670. O467

OCCASIONE! casa vicinanze via Garibaldi, su piazza angolare, 63 camere, parecchi negozi, magazzini, in parte quanto prima libera, adatta uffici, reddito 4.400.000 annue, sumentabili, svendesi 90.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere, servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Telef. 560-340. O382

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucina zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazione 5 anni. Tel. 60-816.

PIETRALIGURE, Sandomenico 16, Balbo, splendida zona Pirelli vendo in palazzina ultimo alloggetto, giardino. 2001

PINO Torinese palazzina recente costruzione, esentasse, salone, 3 camere, cucinetta, doppi servizi, alloggio custode; camera, cucina, servizio, garage per 3 vetture, giardino cinto mq. 1000 con piante alto fusto, proprietà libera, vendesi 30.000.000 trattabili o affittesi 100.000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774.

PIOSSASCO villetta con giardino mq. 500, pronta subito vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende inintermediari villa posizione meravigliosa collina vicinanze Torino casa custode terreni frutteti combinazione a convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino». A75527

PRIVATO vende 2 [illegible] servizi, terrazzo piano rialzato, garage mq 41 Borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

REDDITA 10 % privato vende 15.500.000 nuovo fabbricato industriale mq. 280 affittato 130.000. Telefonare 251-696.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni, informazioni Ulia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, Tel. 560-340, festivi 9-12.

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuove costruzioni 2-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento. IFIT, Torino, tel. 535-848, 535-000; Sanremo, tel. 72-704, 83-985, 74-795

SARDEGNA Pula (Cagliari), [illegible] due terreni continenti: 6 ettari bonificati, pozzo irriguo, colla valle; 12 ettari collinesco panoramico incantevole suscettibile iniziativa alloggio turistico collegabile 2 chilometri calette marine. Scrivere: Dettori, Scano 2, Cagliari. A75692

TERRENO Castiglione progetto approvato villette 5 camere vendo 2.800.000. Telefonare 655-793.

ULTIMI alloggi 5-6 camere [illegible] servizi vendonsi. Visitare 17.

VAL S. Martino vista su Torino vendonsi magnifici lotti terreno costruzioni ville da 7 a 15 [illegible]. Telefonare 519-770. O347

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina cameretta donne doppi ingressi tripli servizi altre 3 grande box grande terrazza balconi in palazzina precollinare con giardino. Telefonare 779-164.

VENDESI locale piano terreno mq 210, via Sangiorgio. Telef. 0172.2372 ore ufficio. A75556

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. [illegible]

VICINANZE piazza Vittorio appartamento camere saloni servizi vendesi. Telefonare 878-901.

VILLA nuova, signorile Pecetto, panoramicissima, 7 camere, giardino. Telefonare 62-216. A75690

VILLEGGIATURA Cumiana vende alloggio tricamere cucina garage, occasione. Telefonare 652-873.

VILLETTE senza anticipi senza impegni costruiamo secondo vostro desiderio su [illegible] terreni panoramici in Avigliana, Almese, Rosta, Reaglie, S. Mauro, Casalborgone, Villarbiocardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O161

VINADIO Valle Stura a km. 34 da Cuneo vendesi alloggio nuovo 3 camere sala cucina servizi autorimessa vista panoramica. Rivolgersi Gen. Parsone Vinadio, dott. Coppo Alba corso Italia n. 2. 24936

Z. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT, S. Quintino 4bis, telefoni 535-000, 535-948.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piemontese. Telefonare 688-755, 775-885.

A dirigente azienda [illegible] abbisogna 3 - 4 camere. Tel. 779-536

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. O883

AFFITTERei appartamento 2 [illegible] letto soggiorno due bagni cucina servizi in zona precollinare Crimea oppure Crocetta comunque [illegible] tranquilla e verde. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino».

ALLOGGIO 1-3 camere ammobiliato o vuoto cerdo. Telefonare 599-034

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O855

CERCASI camera cucina con termo bagno tra corso [illegible] e via Villa della Regina. Telefonare al 877-351 dalle 11,30-12,30.

CERCASI camera e tinello. Telefonare 287-315. A75688

DIPENDENTE Industria cerca camera vuota, cucinino, servizio, paraggi Marconi. Scrivere Casella Postale 49 Ospedaletti Liguria.

FUTURI sposi cercano alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 378-721. A75483

GIOVANI sposi affittano alloggio camera cucina più servizi zona S. Rita. Telefonare sera 320-298.

OFFICINA rumorosa cerca locale metri quadrati 500 indipendente. Telefonare 890-995. 1001

PELLICCERIA cerca in affitto negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6698 — Torino».

PIED-à-terre indipendente, telefono, per agosto e settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino».

PROSSIMO sposo impiegato statale cerca camera tinello servizi. Telefonare 251-284. A75390

Prodotti Meraklon — in vendita presso: MOBILIFICIO S. MARCO — via s. marco 28 - chivasso (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: ROSSETTI ELVIRA — piazza del popolo 6 - settimo torinese (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: VALLERO LAURA — via torino 2 - cuorgnè (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: CASALEGNO — via torino 5 - vichiuello (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: BORRI GIOVANNI — via roma 18 - bra

Prodotti Meraklon — in vendita presso: CARATTO MARGHERITA — via valperga 88 - caraagnola (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: TUNINETTI MONDINO MARGHERITA — via (illegible) 41 - carmagnola (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: GENERO LUIGI — via del salotto 86 - parigiana (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: GALLO ANTONIO — via lanza 22 - rivarolo canavese (to)

Prodotti Meraklon — in vendita presso: PLASTIGOM di CERETTO — via torino 13 - cumiana (to)

Il pronostico è valido almeno per una decina di giorni

Previsto sole e caldo nel Meridione Forse nuovi temporali in Alta Italia

Il tempo, durante l'estate, si è sempre mantenuto incerto e capriccioso (l'altro ieri a Parigi è stato il 2 agosto più freddo da quasi un secolo) - Ora la temperatura tende ad aumentare nel Sud, fino a raggiungere le maggiori punte estive - Nel Settentrione invece c'è da attendersi che le perturbazioni portino altre burrasche

Il grande esodo di agosto ha avuto inizio ed i centri balneari e le stazioni montane sono ormai affollati di villeggianti. E' da presumere che, almeno sinora, coloro che hanno scelto le località marine siano, nella maggioranza, soddisfatti della loro scelta: non altrettanto può forse dirsi per parecchi di coloro che si sono recati nelle località alpine.

In effetti, in quest'ultima settimana, le condizioni del tempo sull'Italia sono state in buon accordo con quelle previste nel mio ultimo articolo. Tempo prevalentemente bello sulle regioni centro-meridionali, con temperature non molto elevate; frequenti temporali sulle regioni settentrionali, in particolare sulle prealpine del Veneto.

Quali spiegazioni si possono fornire per giustificare le differenze esistenti tra le condizioni del tempo sull'Italia settentrionale e quelle sulle restanti parti della penisola?

Durante l'estate la fascia tropicale delle alte pressioni in quota si sposta gradatamente verso latitudini più elevate e giunge ad interessare in modo attivo le regioni del Mediterraneo; sull'Europa continentale si stabiliscono correnti in quota provenienti, con grande prevalenza, da occidente.

Ne consegue che le linee di perturbazioni atlantiche attraversano l'Europa a latitudini troppo elevate per poter penetrare nel bacino del Mediterraneo. Le modeste quantità di aria più fredda che riescono a pervenire in questo bacino si trasformano rapidamente sotto l'azione della forte insolazione, favorita dalla presenza dell'anticiclone in quota. Le linee di perturbazioni giungono ad interessare, però, se pure soltanto marginalmente, le regioni alpine e l'Italia settentrionale.

Il fatto che le zone prealpine siano quelle dove più frequentemente si verificano i temporali può essere spiegato come segue. Prima del passaggio di una linea di perturbazione prevalgono correnti di provenienza meridionale; esse convogliano l'aria calda e umida sulle Alpi, dove questa è costretta a salire, con sviluppo di imponenti formazioni nuvolose. Successivamente al passaggio della linea di perturbazioni si verifica una rotazione dei venti; le correnti provengono ora da settentrione e ciò determina i trabocchi di aria fredda in Valpadana, al disopra delle Alpi, dei quali abbiamo frequentemente parlato, con la conseguente generazione di forti temporali.

Che tempo ci riserva il prossimo futuro? Ho letto in un quotidiano che, a Parigi, il 2 agosto è stato il più freddo che si sia avuto da quasi un secolo; ciò non mi induce però a ritenere che debba verificarsi, a breve scadenza, una brusca diminuzione delle temperature in Italia. In realtà, in questi ultimi giorni, le correnti sull'Europa sono diventate decisamente occidentali, mentre prima provenivano da nord-ovest.

Sull'Italia peninsulare il tempo resterà bello, almeno per un periodo di parecchi giorni, ed è anzi da prevedersi un persistere dell'attuale tendenza all'aumento di temperatura, che raggiungerà valori di piena estate. Sull'Italia settentrionale c'è invece da attendersi che i successivi passaggi delle linee di perturbazioni diano luogo ai soliti temporali.

Tuttavia se, come sembra probabile, la fascia anticiclonica in quota si sposterà ancora più verso nord, i temporali diminuiranno sia in numero che in intensità.

Adriano Gazzola

Caldo intenso a Roma: due giovani turiste straniere cercano refrigerio nella Fontana di Trevi (Tel. A.P.)

Continua l'afflusso dei turisti in Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 agosto.

(f. d.) Anche oggi, cielo coperto su tutta la riviera. In qualche località è piovuto, in altre le condizioni del mare hanno costretto i turisti a rinunciare ai bagni. Il prevalere del brutto tempo (da più di venti giorni, ormai, le giornate caldissime si alternano a giornate di burrasca o con pioggia) comincia a destare qualche preoccupazione.

Ferragosto s'avvicina e tutti sperano nel sole da un'ora all'altra. Per il momento, la maggior parte dei cinque-seicentomila turisti che si sono insediati sulla costa ligure vagano da un caffè all'altro, manifestamente irritati per il tempo che impedisce loro i bagni in mare.

Oggi, a Genova, le spiagge erano deserte. Il vento soffia alla velocità di 8-12 nodi, la temperatura è sui 21 gradi. Sulla riviera di Ponente la situazione non è di molto migliore anche se il termometro ha segnato quote più alte: 28 gradi a Sanremo, 24 ad Alassio, 23 a Varazze. Il mare è mosso o leggermente mosso, le spiagge scarsamente frequentate.

Malgrado il tempo incerto, l'affluenza dei turisti sulle due riviere non ha registrato un apprezzabile rallentamento. In molte località è difficile trovare una camera d'albergo.

S. Margherita, 3 agosto.

(a. b.) Sul Tigullio il tempo è sempre incerto anche se durante il pomeriggio è tornato a splendare il sole e la temperatura è salita a 28 gradi. Anche oggi però gli stabilimenti balneari sono rimasti semideserti. Dato il mare mosso, anche la navigazione da diporto si è svolta in misura ridotta.

Viareggio, 3 agosto.

(v.) I viareggini e i versiliesi sono preoccupati. Un luglio freddo come quest'anno non si era registrato da almeno trent'anni. Per fortuna l'agosto si è presentato con veste diversa, è tornato il sole caldo e invitante, è tornato il cielo sereno. Tutti sperano che il tempo si mantenga al bello.

Rimini, 3 agosto

(m. m.) Sulla riviera adriatica, a Rimini e Riccione, il tempo permane discreto da alcuni giorni. Sebbene il cielo sia parzialmente nuvoloso, il termometro si aggira sui 26° (di notte scende fino a 18°). Il mare è leggermente mosso e spira un leggero vento di levante.

Napoli, 3 agosto.

(a. l.) Un afflusso di turisti italiani e stranieri, che ha quasi raddoppiato la media giornaliera della presenza nello scorso anno, si è registrato nei primi giorni d'agosto a Napoli e nella isola del golfo. Anche nei centri della penisola sorrentina, ad Amalfi, Positano, Vietri sul Mare, Ravello e nelle altre località balneari della costa salernitana, si sono avuti massicci arrivi di stranieri e villeggianti.

Ad Ischia, dove non esistono disponibilità di camere già dai primi di luglio, molti ospiti sono stati respinti dagli albergatori ed in numero sempre crescente sono gli stranieri che ogni giorno ripiegano su Napoli, raggiungendo al mattino l'isola coi vaporetti e gli aliscafi. L'isola è stata invasa già da oltre quarantamila auto. L'inadeguata rete stradale per un così alto numero di veicoli ha creato congestioni nel traffico. Anche il piccolo porto, ingombro di motoscafi, imbarcazioni da diporto, si è rivelato insufficiente a contenere il crescente traffico marittimo che conta oltre centocinquanta arrivi e partenze giornaliere di vaporetti e navi-traghetto.

Una situazione di superaffollamento si è avuta anche a Capri. Le corse dei vaporetti con l'isola del sole sono state raddoppiate.

Notevoli arrivi di stranieri nei centri della Val d'Aosta

Aosta, 3 agosto.

(i. v.) Il cielo è rimasto quasi completamente sereno per quasi tutto il giorno nella nostra vallata. Nella tarda mattinata si avevano già le seguenti temperature: Aosta 21°, Saint Vincent 20°, Courmayeur 17°, Breuil 11°.

Il movimento turistico, in tutta la Valle d'Aosta, è intenso; il ritmo degli arrivi (specie dall'estero attraverso i trafori) va sempre più aumentando a mano a mano ci si avvicina alla settimana di Ferragosto.

Una forte corrente turistica, quest'anno, è rappresentata dagli inglesi e dagli scandinavi, questi ultimi aumentati quasi del 90% rispetto allo scorso 1965. Sono parecchi i turisti svedesi e norvegesi a Courmayeur, Entreves, St-Vincent e nelle valli laterali.

Il danno potrà essere riparato entro la settimana

Disagio a Sanremo per la rottura della fogna che inquina il mare per 700 metri di spiaggia

Nel grosso condotto che scarica il liquame al largo s'è aperta una falla - La Capitaneria di porto e l'autorità sanitaria hanno vietato i bagni in nove stabilimenti (sette sono abilitati soltanto alle sabbiature) - La zona colpita è quella di ponente, una delle meno frequentate - Preoccupazioni per l'incidente: le correnti potrebbero trascinare le acque nere in altri punti della costa

Una piccola carica di dinamite fatta esplodere lungo la spiaggia di Sanremo dove sfociano le fogne (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 3 agosto.

Inquietudine, disagio, nervosismo a Sanremo. La causa, apparentemente, è banale: una falla nel grosso tubo che porta al largo della costa le acque nere di tutta la città. Ma quella falla provoca larghe dispersioni, e inquinamenti, sicché circa 700 metri di spiaggia sono bagnati da acque impure: divieto di tuffarsi, nove stabilimenti praticamente costretti alla chiusura, fuga di un migliaio di ospiti verso tratti di spiaggia ritenuti più puliti e sicuri.

Oggi l'arco costiero a ponente del corso Imperatrice era quasi deserto; i bagnini letteralmente disperati contemplavano lo scarso arenile su cui giocavano pochi bambini. «Una stagione perduta, per colpa di quel tubo maledetto», è il commento ripetuto ad ogni passo nella zona. La grande speranza: le riparazioni dovrebbero essere ultimate entro questa settimana.

Non si può parlare di un vero e proprio disastro che abbia colpito l'intera Sanremo. La fascia costiera inquinata, e ritenuta tale dalle autorità sanitarie e dalla Capitaneria di porto che ha vietato i bagni, ha una lunghezza di 678 metri: inizia allo stabilimento «Ippocampo» (al termine della passeggiata a mare sotto il corso Imperatrice) e arriva verso ponente in direzione di Capo Nero, fino alla metà dello stabilimento «Gabriella».

La zona è fra le meno frequentate e fortunate di Sanremo, per la scarsità di sabbia, per la povertà del quadro (muraglioni, pietraie, un cimitero alle spalle). Dei nove stabilimenti colpiti almeno sette avrebbero dovuto limitarsi a consentire sabbiature, tanta era la vicinanza allo sparo del collettore centrale di tutte le acque nere di Sanremo.

Si resta perplessi di fronte a un fatto: l'ordinanza della Capitaneria che vieta i bagni in quella zona risale al 5 luglio, ma era stata finora osservata con una certa elasticità, se non ignorata. Inspiegabilmente è stato deciso ieri l'allarme.

Altro fatto curioso: i bagni sono consentiti nei grandi stabilimenti a est dello sparo di acque nere, dove la corrente potrebbe portare non minori pericoli. Oggi la corrente «tirava» da levante, e l'inquinamento era ben visibile di fronte agli stabilimenti chiusi; se le condizioni del mare cambiassero?

Inutile dire che la scelta fra stabilimenti autorizzati e stabilimenti costretti ad esporre il cartello col divieto di fare i bagni ha suscitato molte polemiche. Terza osservazione: proprio accanto alla centrale della fognatura era stata consentita la costruzione di un molo privato, per creare una spiaggetta chiusa al pubblico.

Il provvedimento, come si è detto, è del 5 luglio. Il medico provinciale, dott. Trillo, seguiva da tempo la situazione di quel tratto di litorale sanremese dove già nel mese di maggio si erano avuti più leggeri inquinamenti dovuti a guasti del famoso tubo. I lavori di riparazione erano andati a rilento; ai primi di luglio la falla si era ingrossata, e il medico provinciale aveva segnalato il fatto al Comando marittimo di Imperia. La Capitaneria aveva emesso l'ordinanza, imponendo ai nove stabilimenti di esporre il cartello che vietava i bagni di mare. I lavori intanto continuavano, ma senza arrivare a una rapida conclusione a causa del mare sempre agitato, spiegano gli amministratori comunali.

Il sindaco di Sanremo prof. Cuggè, l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Goya, l'ufficiale sanitario dr. De Palma, l'assessore all'igiene ing. Del Gratta, ci hanno illustrato la situazione attuale: è in corso la sostituzione di trenta metri di tubo di scarico, ma il mare resterà quasi calmo tutto dovrebbe essere a posto nel giro di tre giorni.

Sindaco e assessori insistono sull'efficienza dell'impianto che «tratta» il liquame, portato alla centrale della Foce da tutte le condutture della città. Il 25 per cento del liquame è rinviato a monte, per mezzo di pompe, ed è utilizzato per irrigazione; il resto è depurato per mezzo di forti quantità di cloro (raddoppiate in questi giorni) e finisce nel tubo di scarico a mare. Il tubo è lungo 485 metri, e si apre sul fondo, alla profondità di 12 metri, portando così le acque nere, trattate con cloro, a circa mezzo chilometro dalla spiaggia. Sindaco e assessori insistono: «Non appena il guasto sarà riparato, con la sostituzione dei trenta metri di tubo, la situazione ritornerà perfettamente normale: non ci sarà più alcun pericolo».

Finché dura la dispersione non sembra davvero facile localizzare con precisione quali tratti di spiaggia siano inquinati, quali siano sicuri. L'ordinanza della Capitaneria stabilisce limiti precisi, ma è evidente a tutti che il gioco delle correnti fa quei limiti piuttosto teorici. E l'incidente, spiacevolissimo in piena stagione, porta ancora una volta a riflettere sul grave problema della eliminazione di residui urbani nel mare di cittadine cresciute troppo (Sanremo ha più di 60 mila abitanti) con inevitabile difficoltà nel conservare l'attrattiva più grande, quella di poter fare il bagno in acque limpide, da arenili piacevoli.

c. r.

Due alpinisti morti, altri sedici dispersi sul Monte Bianco investito dalla bufera

Le vittime sono inglesi: una è un universitario ventenne; dell'altra non si conosce ancora il nome - Mancano notizie di 14 scalatori tedeschi - Due francesi lasciati dai compagni di cordata, ben equipaggiati, sul colle Major: oggi le guide li soccorreranno

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 3 agosto.

Due alpinisti inglesi sono morti sfiniti ed altri sedici (14 tedeschi e due francesi) sono in difficoltà sulla catena del Bianco dove imperversa il maltempo.

Alla scuola di alpinismo di Chamonix, alla cui direzione è affidato durante tutto il mese di agosto il soccorso alpino sul versante francese del Monte Bianco, si vivono da oggi pomeriggio ore drammatiche. Tutti gli uomini disponibili sono stati inviati ai rifugi alpini dislocati sulle direttrici di ascensioni, dove sono avvenute le sciagure e dove se ne temono altre.

Anche sul versante italiano si è in preallarme e le guide di Courmayeur sono pronte a partire. La montagna avvolta nelle nubi non ha permesso oggi nessuna ricognizione aerea e gli elicotteri francesi sono stati impiegati esclusivamente per il trasporto delle guide al rifugio del Dôme, alla Capanna Vallot e al Couvercle. Ecco il consuntivo della tragica giornata odierna.

Un alpinista inglese è morto all'Aiguille di Saussure, nel gruppo del Monte Bianco di Tacul. Il giovane, il ventenne Thomas Spacey, studente universitario di Newcastle, con un compagno aveva scalato ieri questa vetta, quando improvvisamente si è accasciato sulla neve, prostrato dalla fatica. «*Intorno soffiava la tormenta*», ha detto l'amico sceso oggi a dare l'allarme a Chamonix, «*non si vedeva nulla ed eravamo come accecati. Ad un tratto ho scorto il mio compagno cadere a terra sfinito e poi ho intuito che scivolava verso il baratro. Ho tenuto ben salda la corda, ma dall'altra parte non ho avuto nessuna reazione. Quando ho potuto avvicinarmi a Thomas, egli era morto. Non mi è rimasto che scavare un buco nella neve e attendere che la bufera si placasse un poco per scendere a dare l'allarme*». Il corpo di Thomas Spacey verrà ricuperato domani.

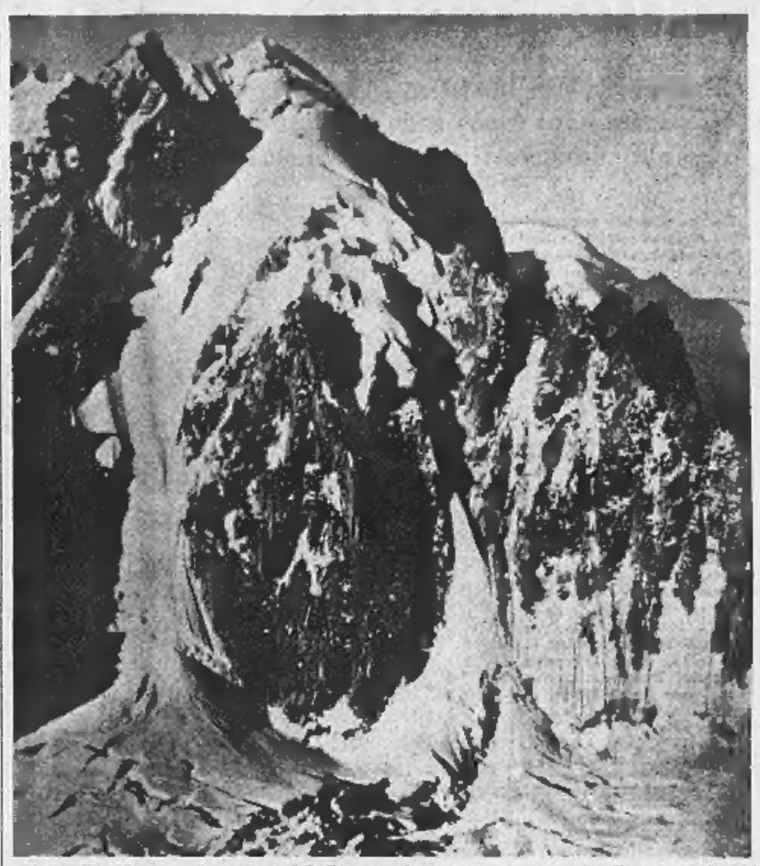
Anche l'altro alpinista morto è inglese. Di lui ancora non si conoscono le generalità. Era con un gruppo di amici (tre connazionali e due cecoslovacchi) ed è caduto ieri sprofondato sulla neve, proprio sulla cima del Monte Bianco. Il suo corpo è stato lasciato lassù in attesa che lo possano ricuperare le guide di Chamonix, salite alla Capanna Vallot, dove sono giunti sani e salvi i suoi cinque compagni.

Dei sedici alpinisti dispersi sulle molte vie della catena del Monte Bianco non si sa molto, se non di due francesi che facevano parte di un gruppo di sette alpinisti impegnati da domenica sulla via Major, la sentinella di sinistra al Monte Bianco. Cinque sono riusciti a trarsi d'impaccio e sono giunti alla Capanna Vallot questa sera, due sono fermi al colle Major. I compagni hanno lasciato loro viveri a sufficienza e tende da bivacco. Tra i cinque che hanno raggiunto la Vallot, vi era Michel Paragot, fratello del più famoso Robert, ora in Perù impegnato in una spedizione alpinistica. Attraverso la radio delle guide del soccorso alpino di Chamonix, colà attestata, i cinque hanno comunicato a valle che non vi è nulla da temere. «*I due nostri amici sono in discrete condizioni fisiche e con ottimo equipaggiamento*», hanno detto. I due alpinisti, Jacques Laumare e Joseph Meval, sono attesi per domani alla Vallot. Se all'alba non li vedranno comparire, le guide si porteranno loro incontro.

Dei quattordici tedeschi in difficoltà, sei sono dati dispersi sulla via al Monte Bianco dalla cresta del Peuterey; gli altri otto sono dispersi alla Aiguille Verte, dove tentavano la salita lungo il canalone Couturier. Questi ultimi dovevano rientrare stamane al rifugio del Couvercle e nessuno li ha veduti.

Anche di questi alpinisti non si conoscono le generalità, come non si conoscono quelle dei sei della cresta del Peuterey. Questi ultimi hanno lasciato il rifugio Monzino, sul nostro versante, lunedì alle prime luci dell'alba. Poi le condizioni del tempo sono mutate improvvisamente e la bufera ha spazzato la montagna. Nel pomeriggio di lunedì furono visti ancora da alcune guide di Courmayeur salire normalmente per questa via sul al Monte Bianco. L'alba di martedì portò decisamente il maltempo e le nubi, e non furono più viste.

i. v.



L'Aiguille Verte, nel gruppo del Bianco, dove sono scomparsi gli otto tedeschi

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Alassio: temp. 24, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: tempar. 24, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento assente.

Rapallo: temp. 23, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22, cielo con leggera foschia, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 23,5, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 22,5 cielo nuvoloso, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 25, cielo leggermente coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Taormina: temp. 27,7, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alghero: temp. 27,3, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari più estesi sulle Alpi, Prealpi e Liguria ove potranno aversi locali precipitazioni. Sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili con temporanei rinforzi intorno sud su Alto Tirreno e versante ligure.* Mari: *da calmi a poco mossi, localmente mosso il mar Ligure e Alto Tirreno.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	29	Pescara	17	29
Bolzano	17	30	L'Aquila	17	29
Trento	17	27	Roma	18	31
Verona	18	29	Campob.	20	31
Trieste	21	28	Bari	19	29
Venezia	20	28	Napoli	18	28
Milano	19	29	Potenza	19	25
Genova	20	25	Catan.	19	28
Bologna	22	31	Reggio C.	23	30
Firenze	19	30	Messina	24	32
Pisa	17	28	Palermo	22	32
Ancona	22	27	Catania	15	33
Perugia	17	28	Cagliari	17	37

L'Anas vuole ampliare la strada per il Sestriere

Sarà abolita la tranvia Pinerolo-Perosa Argentina - Ma per fare questo bisogna ancora stabilire l'indennizzo da versare alla società tranviaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 agosto.

Gli aspetti tecnici ed economici connessi al miglioramento della strada statale n. 23 per il Sestriere sono stati esaminati in un lungo colloquio tra il sen. Coppo, segretario generale aggiunto della Cisl, e il direttore generale dell'Anas ing. Ortensi.

L'incontro si inquadra in una serie di iniziative prese nei confronti dei ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti per avviare a soluzione il problema, divenuto ormai assillante, di una più rapida e sicura circolazione lungo l'arteria che è di grande traffico in qualsiasi stagione. In particolare è stato approfondita la questione dell'indennizzo che l'Anas dovrebbe pagare alla società che gestisce la tranvia Pinerolo-Perosa Argentina per ottenere la soppressione del servizio su rotaia e l'eliminazione dei relativi impianti fissi dalla carreggiata stradale.

Il direttore generale dell'Anas, ha esplicitamente dichiarato la sua «disponibilità» a portare al consiglio di amministrazione dell'azienda nazionale per le strade statali un provvedimento che preveda un equo indennizzo e a questo scopo attenda concrete proposte da parte della società.

g. f.

Avvistati altri pescecani ieri nel golfo di Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 agosto.

(a. l.) Altri pescecani, della specie «Verdesca», sono stati avvistati stamane da persone che si erano spinte a cinquecento metri dalla spiaggia di Bagnoli, a bordo di una barca a remi.

Immediatamente è stato dato l'allarme e dalla capitaneria del porto di Napoli sono state inviate sul posto una motovedetta ed alcuni motoscafi. I bagnanti sono stati invitati a non allontanarsi troppo dalla riva.

I pescecani sono stati visti successivamente nello specchio d'acqua fra Pozzuoli e Nisida.

CRONACHE DELLO SPORT

Riuniti sulle Ande cilene i migliori specialisti della discesa

Domani il via ai «mondiali» di sci sulle pericolose nevi di Portillo

Si comincia con lo slalom speciale femminile - Oggi cerimonia d'apertura - Il recente maltempo ha portato neve fresca sulle piste - L'anno scorso una valanga provocò delle vittime - Per prevenire altre sciagure si sparano cannonate contro i pendii - I partecipanti e le speranze degli azzurri

Portillo, 3 agosto.

Le condizioni atmosferiche avverse degli ultimi giorni (abbondanti cadute di neve e forte vento) hanno costretto gli organizzatori dei Campionati mondiali di sci dello specialità alpine a procedere ad un nuovo cambiamento del programma: al posto della discesa, le atlete disputeranno venerdì 5 agosto alle 11 del mattino lo slalom speciale. Questa decisione si spiega col fatto che, dopo le forti nevicate delle ultime 24 ore, sarà più facile rimettere in sesto la pista dello slalom piuttosto che quella della discesa.

Comunque, il tempo sembra in via di miglioramento, e l'allenamento «no-stop» degli uomini in vista della discesa rimane fissato per sabato 6 agosto, mentre la gara si svolgerà domenica 7 agosto. Domani, intanto, avrà luogo la cerimonia di apertura dei «mondiali».

La statunitense Jane Saubert e l'elvetica Therese Obrecht saranno rivali nei «mondiali» sulle nevi di Portillo

A Portillo, la tempesta di neve si sta placando, oggi a mezzogiorno e mezzo (ore 18.30 italiane) verranno inaugurati i campionati mondiali di sci, che, almeno per ora, ben possono essere definiti i campionati delle polemiche. La scelta di Portillo, località piuttosto isolata nelle montagne del Cile, ha per anni messo a rumore il mondo dello sport; una decisione così contraria alle abitudini tradizionali aveva fatalmente il destino di suscitar discussioni anche aspre.

Tutto il ritmo dell'attività ha subito profondi cambiamenti, atleti normalmente in gara da dicembre a marzo sono stati costretti a mutar ritmo d'allenamento e di preparazione per cercar d'essere al massimo della forma il mese di agosto, il mese in cui il Cile offre le migliori condizioni di innevamento. Le varie federazioni hanno fatto buon viso a cattivo gioco, la stessa novità della lunga trasferta, con l'imprevisto d'un viaggio insultato, ha cercato a far accettare le evidenti difficoltà imposte dalle circostanze. Dal canto loro, gli organizzatori cileni si sono rimboccati le maniche per tener fede alle promesse, approntando un acconcio campo di gare, pur se il lavoro dei responsabili è stato spesso ostacolato da avversari naturali contro i quali ben poche sono le risorse.

L'anno passato, nella zona di Portillo, cadde una rovinosa valanga. Ci fu un morto e gli sciatori europei, che trascorrevano un periodo di allenamento su quelle piste, si trovarono bloccati per alcuni giorni, attraversando momenti di ansiosa tensione. Ed ora, nella vigilia immediata dei «mondiali», il maltempo ha ripreso improvvisamente la sua offensiva. Nessun disastro, per fortuna. Ma mezzo metro di neve fresca e gli organizzatori si son visti costretti a provvedimenti straordinari. Supplemento di fatica per ribattere le piste, senza esser nemmeno sicuri di esser in grado di rispettare il programma ed intervento in massa di reparti dell'esercito con potenti mezzi spazzaneve. In più, è entrata in scena una società americana specialista nella lotta contro le valanghe ed è sperabile che tanto lavoro, alla resa dei conti, dia i suoi frutti, sfumando l'accanimento delle polemiche in chiacchiere, per così dire, di semplice natura sportiva.

L'ambiente, comunque, è per forza di cose nervoso, anche talune piste vengono giudicate troppo pericolose; l'incidente toccato al giapponese Murata, che s'è conciato piuttosto male, ha prodotto notevole impressione, ma è giusto ricordare come critiche del genere siano quasi d'obbligo; i due tracciati della discesa libera dei «mondiali» di Chamonix e delle Olimpiadi di Innsbruck non erano certo meno rischiosi dei tracciati di Portillo, dove però ogni imperfezione tecnica è ingigantita dalle particolari condizioni generali. Proprio ieri è giunta a Torino, indirizzata al prof. Wyss, una lettera del dottor Gribaudo che è in Cile con gli azzurri. Pochi dati offrono un quadro efficace della situazione: Portillo è a quota 2850, in un fondovalle chiuso da montagne a 4000 metri. Tempo passimo, mai il sollievo del sole, allenamenti ridotti. Sistemazione alberghiera di fortuna: un hotel costruito per ospitar 350 persone ne ospita 180. Il morale degli italiani, nonostante tutto, è discreto e ottima la salute, pure Di Bona, che era sofferente, si è ristabilito.

Insomma, si tratta di mondiali assolutamente fuori dell'ordinario, legati con un filo sottile ai capricci della sorte. C'è soltanto da sperare in bene, con l'augurio che gli ospiti della lontana stazione cilena tornino a casa non portati mai dovuto consultare con affanno un libretto distribuito d'urgenza. Un libretto che, in modo schematico, illustra le disposizioni da attuare «in caso di valanghe, tormente ed altre situazioni d'emergenza».

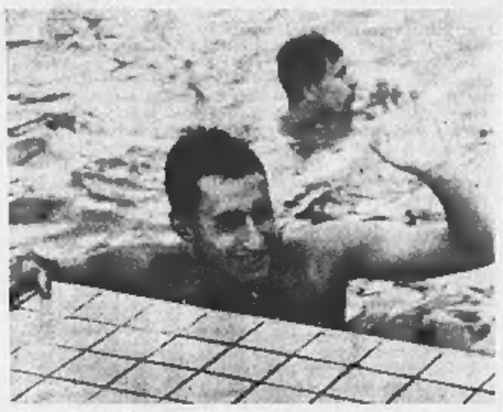
Pure i pronostici, come sempre succede quando le cose non marciano sui binari della più stretta abitudine, navigano nell'incertezza ed i tecnici, anticipando i risultati, mettono in bilancio le possibilità di notevoli sorprese in uno sport che, in genere, di sorprese è notevolmente avaro. In campo maschile favoriti sono austriaci e francesi. Tra gli austriaci spiccano Schranz, Nenning, Niedl, Zimmermann, tra i francesi emergono Killy, Périllat, Lacroix. Ad insidiar loro il successo, svizzeri, tedeschi, americani: Minsch, Bruggmann, Faure tra gli svizzeri, Bogner e Leitner tra i tedeschi. Marolt e Kidd tra gli statunitensi. In campo femminile, tre nomi sugli altri, quelli dell'austriaca Haas e delle due sorelle francesi Christine e Marielle Goitschel. Molti gli «outsiders». Citiamo alla rinfusa la Saubert (Stati Uniti), la Madeleine Bochatay e la Famose (Francia), le due Obrecht e la Fernande Bochatay (Svizzera), la Greene (Canada), la De Blicquy (Belgio).

E gli italiani? Il ritornello è vecchio di anni, dai tempi di Colò sono batosta in serie e le sconfitte, accumulandosi le une sulle altre, nulla o quasi hanno insegnato, con il solo risultato di accender bisticci talvolta cattivi, spesso controproducenti. Dopo le Olimpiadi, di Innsbruck, il è cercato di correre ai ripari, ma, almeno ad una prima impressione, poco è cambiato nei metodi di allenamento. I responsabili della nostra Federazione mirano ai prossimi Giochi in programma nel '68 a Grenoble, ma i «mondiali» di Portillo devono pur servire come probante prova d'esame per vedere se, almeno, abbiamo compiuto qualche lieve progresso. Dapprima ci si era orientati su una «spedizione» qualitativa e non quantitativa, poi si è cambiato avviso. Ed in Cile abbiamo inviato una squadra abbastanza numerosa, composta da otto sciatori e due sciatrici. Carlo Senoner, Mussner, Felice De Nicolò, Ivo Mahlknecht, De Tassis, Di Bona, Piazzalunga e Compagnoni gli otto sciatori: Giustina Demetz e Gloriranda Cipolla le due sciatrici. Oltterranno confortanti piazzamenti? Peccare di pessimismo è di cattivo gusto, peccare d'ottimismo sa di eccessiva faciloneria. Le speranze non sono molte, comunque, se proprio si vuole essere sinceri.

Gigi Boccacini

Murray Rose ha perso il suo ultimo primato

Al famoso nuotatore australiano era rimasto il record mondiale degli 800 metri (8'51"5) - Il sovietico Belitz-Geyman ha realizzato 8'47"4



Il sovietico Semion Belitz-Geyman felice dopo il record

Kharkov, 3 agosto.

Il nuotatore sovietico Semion Belitz-Geyman ha stabilito il nuovo record mondiale degli 800 metri stile libero nel corso di una riunione studentesca. Belitz-Geyman ha coperto la distanza in 8'47"4, mentre il record precedente apparteneva all'australiano Murray Rose con 8'51"5. Il nuovo limite rappresenta pure il primato europeo, che era già detenuto dal sovietico con 8'56". Belitz-Geyman parteciperà, dal 20 al 27 agosto, ai campionati europei in programma ad Utrecht.

Il nome di Murray Rose, forse il più grande atleta che la storia del nuoto ricordi, passa in secondo piano. Quello degli 800 s. l. era l'ultimo record mondiale che rimaneva all'ormai ventinettenne australiano: quello sui 400 metri, stabilito nel 1962, gli era stato tolto da Sakoltander due anni or sono; quello sui 1500, ottenuto due mesi prima delle Olimpiadi di Tokio, gli era stato strappato poco dopo da un altro «yankee», Roxy Saari.

Quando stabilì il primato dei 1500 metri Rose pensò di meritare un posto nella nazionale per le Olimpiadi, ma in Australia gli posero il veto, in quanto il biondo Murray invece di partecipare alle selezioni di Sydney, si trovava alle Hawaii a girare il suo primo film, «A cavallo dell'onda selvaggia». Hollywood lo aveva scoperto, voleva farne il nuovo Tarzan, e il ragazzo non aveva saputo resistere alla tentazione. Così, a causa della celluloide, Murray Rose perse l'occasione di partecipare alle Olimpiadi di Tokio. E per lui fu davvero, questa volta, la fine della carriera di nuotatore.

Gli rimaneva appunto il record degli 800 s. l., una distanza per la verità, non troppo popolare, che viene nuotata solo in rare occasioni e che non fa parte del programma olimpico. Comunque, sempre un record, ed il nome di Murray Rose restava fra quelli dei primatisti mondiali. Ieri l'ha perduto a causa di un ventunenne moscovita, Semion Belitz-Geyman, che gli ha tolto l'ultimo scettro.

Belitz-Geyman è balzato improvvisamente alla ribalta nel luglio dello scorso anno quando stabilì, in un sol colpo, i primati europei sugli 800 e 1500 metri. Quest'anno, in inizio di stagione, aveva ottenuto anche quello sui 400. Egli è studente del terzo anno dell'istituto di economia di Mosca, e svolge anche le funzioni di istruttore di nuoto. Sposato, con una bambina, Belitz-Geyman è allievo della celebre allenatrice Drobinskaya.

D'inverno, per irrobustire il fisico, pratica sci, ginnastica, atletica e tennis. A Tokio era ancora uno sconosciuto, si classificò al nono posto nei 400 metri; «esplose», come abbiamo detto, nell'estate dello scorso anno, poi andò a vincere il titolo dei 400 metri, la distanza che gli è più congeniale, alle Universiadi di Budapest. Adesso, è arrivato al record mondiale in una specialità, lo stile libero, che sinora era stata dominio solo degli australiani, degli americani e dei giapponesi.

Vittorio Preve

Nello scorso campionato

Un miliardo e mezzo l'incasso del Napoli

Le cifre di tutte le società annunciate ieri dalla Lega

Milano, 3 agosto.

Nelle trentaquattro giornate del campionato di serie A — a quanto ha confermato oggi la Lega calcio — sono stati incassati complessivamente 9 miliardi 420.178.450, di cui 6 miliardi 588.877.650 per la vendita dei biglietti e 8 miliardi 831.895.400 per gli abbonamenti. A titolo di raffronto sarà bene ricordare che nella stagione 1964-65 erano stati incassati complessivamente 7.400.404.628 lire, di cui 5.442.450.022 per la vendita di biglietti e 1.958.954.600 per gli abbonamenti.

Per la serie A è stato stabilito anche il primato in fatto di affluenza di spettatori. Nella stessa stagione alle partite di serie A hanno assistito 7.504.450 spettatori paganti, contro i 6 milioni 818.882 della precedente stagione. Un aumento di oltre un milione di spettatori. E' chiaro che ha giocato un ruolo determinante la promozione del Napoli nella massima categoria.

Del canto suo la serie B ha contribuito agli introiti del calcio professionistico facendo registrare un totale di 2.585.347.450, di cui 2 miliardi 51.815.450 per la vendita dei biglietti e 534.532.000 per gli abbonamenti.

Ecco gli incassi (biglietti più abbonamenti) delle singole società di serie A:

Atalanta: *300.408.850.*

Bologna: *754.650.800.*

Brescia: *479.530.200.*

Cagliari: *407.618.500.*

Catania: *255.664.900.*

Fiorentina: *567.603.500.*

Foggia: *258.748.300.*

Inter: *1.892.458.800 (985 milioni 851.800 per biglietti più 887.801.000 per abbonamenti).*

Juventus: *519.709.650 (428 milioni 774.150 più 90 milioni 935.500).*

Lanerossi Vicenza: *316 milioni 152.800.*

Lazio: *466.292.300.*

Milan: *853.660.800 (671 milioni 602.800 più 181 milioni 998.000).*

Napoli: *1.483.438.500 (646 milioni 777.500 più 776 milioni 661.000).*

Roma: *566.703.950 (416 milioni 497.800 più 149 milioni 696.000).*

Sampdoria: *264.951.800 (233 milioni 492.200 più 31 milioni 459.600).*

Spal: *255.696.900.*

Torino: *400.684.600 (300 milioni 796.900 più 99.887.700).*

Varese: *198.935.700.*

Alcuni dati della serie B:

Venezia: *151.068.700.*

Lecco: *110.854.000.*

Mantova: *193.457.900.*

Genoa: *225.694.400 (187 milioni 961.400 più 37.733.000).*

Alessandria: *20.864.200 (15 milioni 387.800 più 25 milioni 536.400).*

Novara: *102.032.200 (85 milioni più 16.123.500).*

Clay non vuole pubblico a Londra quando si allena

Il pugile americano metterà in palio il titolo mondiale dei massimi sabato contro Brian London - Teme che qualcuno possa spiarlo per conto del suo avversario - Una manovra pubblicitaria?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 agosto.

Svalutazione o no, la sterlina continua ad attrarre Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi. Il piacevole suono della moneta britannica l'ha riportato infatti in Inghilterra per la seconda volta in meno di tre mesi. Lo scorso maggio, dopo aver battuto per k. o. tecnico alla sesta ripresa il coraggioso campione inglese Henry Cooper, Cassius Clay si trovò in tasca circa 700 milioni di lire. Il miraggio di un identico guadagno, probabilmente con minor fatica, deve essergli riuscito adesso irresistibile. Sabato nella «Earls Court» di Londra, Cassius Clay mette in palio la sua corona mondiale contro il trentaduenne Brian London.

E' difficile comprendere il significato tecnico di questo incontro. Brian London non figura neppure nei primi dieci posti della categoria dei massimi. E' stato battuto tre volte consecutive da Henry Cooper, l'avversario stroncato tre mesi fa da Clay. Nel '59, quando tentò la conquista del titolo contro Patterson, finì k. o. all'undicesima ripresa.

Nel suo «carnet» London non vanta vittorie di grosso prestigio, se è stato battuto da chiunque fosse in grado di prenderlo in velocità, anche dall'italiano Amonti, ad esempio. London è un lento colosso, dal fisico da scaricatore di porto, dotato di un'indiscutibile potenza e di una notevole carica agonistica, non accompagnata però da un'adeguata impostazione tecnica. Un pugile del genere è in grado di mettere a terra chiunque ma deve prima riuscire a colpire il suo avversario. E Cassius Clay, anche se non possiede forse la potenza necessaria per incrinare l'eccezionale solidità di London, è fornito per lo meno della migliore scherma e dei più veloce gioco di gambe visti dai tempi di Joe Louis. Se il campione del mondo dovesse perdere, insomma, sarebbe unicamente per colpa sua, e non merito per virtù dell'avversario.

Ora austero ora buffonesco, ora irascibile ora mansueto come un agnellino, Cassius Clay sta facendo del suo meglio per suscitare la curiosità del pubblico, e garantire la massima affluenza di spettatori per il match di sabato. Con notevole abilità, il negro è riuscito a far sorgere gravi dubbi sul suo stato di forma. Ha chiuso la palestra del Boxing Board of Control, presso Chalk Farm, agli spettatori, affermando che tra essi si nascondevano «spie», le quali avrebbero poi riferito i suoi «segreti» a Brian London, in quel di Blackpool. Ha troncato a metà un paio d'allenamenti e ne ha disdetti un paio d'altri, dicendo di sentirsi stanco.

Cassius Clay

In realtà, come sempre, Clay è sicuro della sua vittoria, e abbiamo l'impressione che voglia risparmiarsi per poter affrontare nelle migliori condizioni, il 10 settembre prossimo, il campione europeo Mildenberger a Francoforte. Con encomiabile ottimismo, Brian London ha movimentato gli ultimi giorni della preparazione con la richiesta che, in caso di successo, Clay ceda il suo contratto per il match col tedesco. London, il quale sabato prossimo dovrebbe percepire tra i settanta e gli ottanta milioni di lire, intascherebbe in questo improbabile caso, vinca o perda a Francoforte, sui duecento milioni.

«Prometto al grande pubblico inglese» ha proclamato solennemente Cassius Clay «un combattimento degno dei prezzi dei biglietti». E' il minimo che possa fare, visto che questi variano dalle quattro alle trentacinquemila lire: e che il combattimento sarà trasmesso in ripresa diretta dalla televisione soltanto nei cinematografi a circuito chiuso, oltre che, naturalmente, in America, via Telstar.

Henry Cooper, reduce con la moglie italiana, Albina Cinepri, da una vacanza in Giamaica, è andato a visitare il campione del mondo in palestra. Sono parsi due vecchi amici. Il pronostico di Cooper? «Vincerà Clay».

Ennio Caretto

Anche Scarfiotti (Ferrari) al Gran Premio di Germania

Con Bandini e Parkes - Guiderà una monoposto di 2400 cmc - La gara è valida per il campionato mondiale

Modena, 3 agosto.

Ludovico Scarfiotti vedrà realizzarsi domenica prossima sul circuito tedesco del Nürburgring un vecchio sogno: correre sulle agili monoposto di Formula Uno in un Gran Premio del campionato mondiale piloti. La Ferrari, infatti, ha deciso di affiancare alle due dodici cilindri di Lorenzo Bandini e Mike Parkes una sei cilindri di 2400 cmc, affidandone appunto la guida a Scarfiotti.

Il simpatico conduttore di Porto Recanati non è nuovo alla «F. 1», ma ha gareggiato solo pochissime volte in questa formula, con risultati modesti (a Reims, qualche anno fa, uscì di strada rompendosi una gamba); oggi, dopo aver dimostrato di aver raggiunto un alto grado di forma e di possedere le doti di un campione di razza, il suo riaccostamento alla monoposto è logico e naturale.

Scarfiotti ha vinto numerosissime gare sui grossi prototipi della Casa di Maranello; l'anno scorso conquistò anche il campionato europeo della montagna con la «Dino» e merita questa prova di fiducia da parte di Ferrari. Fra l'altro, per il costruttore modenese il problema della sostituzione di Surtees non è ancora risolto, in quanto le gare finora disputate del «mondiale» hanno chiarito che Bandini non riesce ad elevarsi al di sopra di un certo standard medio e che Parkes è ancora molto inesperto. Scarfiotti potrebbe essere l'uomo giusto.

Intanto, la decisione di Ferrari di schierare tre vetture al Gran Premio di Germania, sesta prova di un campionato finora dominato da Jack Brabham e dalla sua Repco-Brabham, indica che il costruttore è desideroso di offrire una prestazione di prestigio, a consolazione di una stagione davvero sfortunata.

Primo allenamento della Juventus ieri nel "ritiro,, di Villar Perosa

Un'ora di ginnastica agli ordini di Herrera - Il nuovo acquisto De Paoli entusiasta del trainer bianconero - Il presidente Catella anticipa la possibile riduzione dei prezzi delle gradinate di curva per il prossimo campionato

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 3 agosto.

Primo giorno di allenamento per la Juventus. Oggi pomeriggio al campo sportivo Riv, i bianconeri hanno ripreso la preparazione. Per un'ora Herberto Herrera li ha impegnati a fondo in una serie di esercitazioni ginniche. Si è potuto notare la sensibile differenza di scioltezza fra i vecchi ed i nuovi juventini: De Paoli, Favalli, Zigoni e Caocci sono apparsi i più legati. Alle prese con qualche difficoltà sul peso-forma sono invece Bercellino I, De Paoli e Cinesinho. Parecchi atleti alla fine denunciavano sulla bilancia la perdita di oltre un chilogrammo di grasso superfluo accumulato durante le vacanze. Entro breve tempo saranno tutti nella migliore condizione.

Herrera ha seguito con particolare attenzione i movimenti dei nuovi acquisti dipendosi soddisfatto della loro volontà. In mattinata, durante la passeggiata, aveva preso da parte De Paoli. E' stato il primo vero colloquio a quattr'occhi fra il tecnico e l'ex bresciano. Herrera lo ha messo al corrente dei suoi sistemi, gli ha detto che pretende serietà e impegno, gli ha spiegato che non ha molta importanza la ricerca del goal e che conta invece il gioco di squadra, la collaborazione fra i reparti. Un discorsetto chiaro dal quale De Paoli è uscito rinfrancato: «Sono stato alle dipendenze di molti tecnici, ma questo è l'uomo che cercavo da anni. Il signor Herrera mi ricorda Quario. Ho dato molto per allenatori che non mi hanno aiutato, ma Herberto merita qualunque sacrificio».

Anche Herrera dimostra di avere fiducia nell'attaccante ed è convinto che De Paoli non seguirà la sorte di alcuni suoi predecessori. Ecco il parere di Herrera: «La prima linea bianconera deve, prima o poi, diventare produttiva. E De Paoli sembra essere l'elemento che fa al caso nostro. Con l'ex bresciano e Favalli, ingaggiato dal Foggia, i goals arriveranno. Ho molta fiducia, poi, nel ritorno di Menichelli a un rendimento pari alla sua fama. Il romano non è più isolato com'era l'anno scorso ed è in grado di disputare un campionato maiuscolo. Avremo tre "punte" e allora, sollevato dalle pesanti responsabilità di unico marcatore, De Paoli potrà essere utilissimo. In quanto a Favalli l'ho visto all'opera due volte nello scorso torneo. L'impegno con cui lottava con il terzino avversario era esagerato. Dovrebbe affaticarsi meno, imparando a dosare le energie. I due nuovi dovranno giocare come hanno sempre fatto in precedenza cercando, però, di inserirsi nello schema che la squadra pratica da due anni».

Alcuni dirigenti, fra cui il presidente Catella, hanno osservato il lavoro dei giocatori. Era presente anche il direttore della Riv, ing. Cella, venuto a sincerarsi che le attrezzature fossero in efficienza. Catella si è compiaciuto per la calma e la serenità che ha trovato nell'ambiente. Tutti fatti che ha definito assai positivi per la compagine che si prepara alle fatiche del torneo. Il presidente juventino ha pure ribadito che quest'anno il capitolo relativo ai premi di ringaggio non costituisce un problema. «Noi non pensiamo aumentare gli ingaggi. Molte società, e noi fra queste, stanno studiando la possibilità di ridurre i prezzi dei biglietti per le gradinate di curva per il prossimo campionato. Non è il caso quindi di pensare ad aumentare le spese. I calciatori bianconeri conoscono le nostre intenzioni e sanno che ci atterremo alle disposizioni federali».

Qualche difficoltà sembra sorta, tuttavia, circa la posizione contrattuale di De Paoli. Ieri sera il centrattacco ha avuto un primo scambio di idee con il vicepresidente Giordanetti. L'accordo non è stato raggiunto e si è deciso di riprendere la discussione al termine del «ritiro» collegiale, quando cioè la comitiva rientrerà a Torino. Normalmente la Juventus cerca di risolvere al più presto ogni controversia, anche la meno facile. Per non turbare l'attività di De Paoli si è fatta un'eccezione. Le parti dovrebbero comunque trovare un'intesa.

La giornata odierna non ha fatto registrare altre novità di rilievo ad eccezione dell'arrivo di Sacco e Coramini che, com'è noto, hanno raggiunto i compagni con due giorni di ritardo a causa del servizio militare. Nei prossimi tre giorni la preparazione proseguirà in modo analogo alla prima seduta; poi i bianconeri alterneranno gli allenamenti al mattino e al pomeriggio. Le esercitazioni con il pallone inizieranno la prossima settimana: il primo collaudo in partita non è lontano. Ad esso prenderanno parte probabilmente pure gli «azzurri» Salvadore, Leoncini, Anzolin e lo spagnolo Del Sol attesi a Villar Perosa per il 12 agosto. Pertanto sarà possibile vedere schierata la formazione-tipo.

b. b.

De Paoli ha indossato ieri a Villar Perosa la prima maglia bianconera (Moisio)

Metallo batte Nirano nel trotto a Vinovo

Il nuovo duello fra Metallo e Nirano, i due migliori trottatori in possesso di scuderie torinesi, si è risolto ieri sera all'ippodromo di Vinovo in favore di Metallo, che ha nettamente preceduto il rivale nel Premio Chivasso (L. 700.000; metri 2060).

In partenza, Metallo ha lottato per quattrocento metri con Filippica, poi è passato in testa, mentre Nirano si portava in seconda posizione. Solo a metà dell'ultima curva Nirano è scattato ed è venuto al largo di Metallo attraccandolo a fondo in dirittura, ma Metallo ha respinto con sicurezza l'attacco e ha vinto nettamente col tempo di 1'22"4/10 al chilometro.

Ordine d'arrivo: 1. Metallo (A. Pedrazzani) della scuderia Hobby; 2. Nirano; 3. Quintasole; 4. Filippica. Ritirato Eco. Totalizzatore vincente 22; piazzati 13; accoppiata 16.

Le altre corse della serata sono state vinte da Bei Muso, Nagpur, Zibibbo, Adonia, Zber, Tognese.

Sul «Nouvel Observateur»

Un corridore parla delle droghe al Tour

Parigi, 3 agosto.

Il settimanale francese Nouvel Observateur dedica un lungo articolo all'uso di eccitanti fatto dagli sportivi. Dopo aver ricordato che il «doping» è ormai entrato in ogni disciplina agonistica, il periodico riporta l'intervista con un corridore (senza pubblicare il nome, limitandosi a ricordare che l'atleta ha 37 anni, una bella moglie ed un bar) il quale accenna apertamente al Tour e ad un «grande» riconoscibile in Anquetil.

«Se non si drogassero — ha detto l'ignoto intervistato — nessuno dei ciclisti del Tour de France arriverebbe a Parigi. Peggio: nessun ciclista potrebbe affrontare gli impegni stagionali della sua carriera. Avete visto quel che è successo quest'anno al "grande". Da dieci anni un professore si occupa della sua preparazione biologica, ma questa volta il controllo antidoping gli ha impedito di proseguire la cura, ed egli si è ritirato».

«La mattina il "grande" ingurgita una buona dose di analgesico che non gli fa risentire i dolori muscolari cagionati dagli sforzi che deve prodigare. Insieme all'analgesico prende stricnina, noce di cola e naturalmente l'anfetamina, uno dei prodotti che figura sull'elenco della legge francese contro il "doping"».

«La sera alla fine della tappa — prosegue il confidente — iniezione endovenosa di glucosio accompagnato da un "cocktail" di vitamine B6 e B12. E così durante tutto il Tour e, naturalmente, durante la stagione, in vista delle prove più impegnative. Al termine della stagione, il "grande" si fa ricoverare in una clinica dove il professore procede ad un'operazione che consiste nella sostituzione parziale del sangue adulterato da tutte le droghe, con sangue pulito. Proprio come si fa per cambiare l'olio ad una automobile».

I lavori del Soviet Supremo al Cremlino

Kossighin con un duro discorso attacca l'America per il Vietnam

Il Primo Ministro dichiara: «Faremo il possibile per scacciare gli Stati Uniti dal suolo indocinese. La guerra impedisce di risolvere i problemi mondiali» - Replica a Pechino: «Ci accusano di lavorare per l'imperialismo. E' un travisare la realtà. La propaganda cinese rende ai capitalisti un grande servizio»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 agosto.

Alla guerra nel Vietnam per il momento non si offrono soluzioni politiche e la strada dei negoziati ora più che mai appare bloccata. Oggi dinanzi ai 1517 deputati al Soviet Supremo (il Parlamento russo), Kossighin, rieletto capo del governo, ha dichiarato: «*L'Unione Sovietica farà quanto è in suo potere per scacciare gli americani dal suolo indocinese al più presto possibile*». Mai un capo russo arrivò ad esprimersi in termini altrettanto crudi e all'apparenza meno realistici. La disfatta militare degli Stati Uniti è infatti un'ipotesi molto più assurda che la sconfitta definitiva dei comunisti vietnamiti. Allora che cosa ha indotto Kossighin a siffatte affermazioni? Escluso che Kossighin voglia il confronto diretto fra la Russia e gli Stati Uniti, resta l'ipotesi che Mosca faccia affidamento ora più che mai sul logoramento politico degli americani.

I calcoli di Mosca sono rivelati con chiarezza dall'intiero discorso del capo del governo. Nella sostanza Kossighin ha detto soltanto il conflitto nel Vietnam impedisce alla Russia e agli Stati Uniti di affrontare insieme i problemi mondiali. «*Il conflitto frustra gli sforzi per risolvere i problemi internazionali*». Poi ha ricordato che i rapporti con Washington «*ora sono cattivi, ma potrebbero anche migliorare*». E infine, scoprendo le speranze sovietiche, ha aggiunto: «*Sappiamo che negli Stati Uniti vi sono forze dotate di maggior realismo... e che il governo di Washington va isolandosi sempre di più*».

Qui Kossighin ha voluto spiegare che «*il momento non è favorevole a nuovi accordi per il disarmo, ma che nonostante tutto sono possibili dei progressi*». L'impegno da parte delle grandi potenze di impedire la diffusione delle armi atomiche, nonché un accordo per la sospensione di tutti gli esperimenti nucleari, anche di quelli sotterranei, restano (ad onta dei fallimenti) temi di realistico dibattito. Anche la conferenza paneuropea è reputata da Kossighin argomento di attualità.

Quello di Kossighin è stato un discorso duro e abile da cui si può dedurre che nonostante tutto Mosca, al pari di Washington, segue una linea di rischio calcolato. Le minacce agli Stati Uniti sono più che altro un mezzo di pressione politica: anche se esse, escludendo la possibilità di negoziati, possono indurre gli Stati Uniti ad accelerare le operazioni militari nel Vietnam. Di certo Mosca non vuole spingere fino in fondo la sua sfida all'America. Difatti Kossighin ha spiegato: «*L'Unione Sovietica anche in futuro userà calma e cautela. Non cederà alle provocazioni di coloro che vorrebbero riscaldare le loro mani al focolaio della tensione mondiale, al focolaio della guerra*».

A chi è diretto questo discorso? Probabilmente alla Cina. Nei confronti di Pechino, Kossighin è stato esplicito: «*I cinesi* — ha detto — *hanno ora ripreso i loro attacchi al nostro Paese. Questi attacchi travisano la verità sul conto della nostra politica e non hanno nulla in comune con la realtà delle cose. Ci accusano di lavorare per l'imperialismo. E' la propaganda cinese, invece, a rendere, con i suoi attacchi all'Urss, un grande servizio agli imperialisti. Noi ci siamo sforzati finora di migliorare i nostri rapporti coi compagni cinesi. Insisteremo nei nostri tentativi. Migliorare le relazioni tra la Cina e l'Urss è nell'interesse del popolo cinese. Finora però tutti i nostri sforzi sono stati infruttuosi*». Sono miti constatazioni, queste, se raffrontate alla veemenza della polemica cinese nei confronti della Russia; e che rivelano il desiderio di non peggiorare i rapporti con Pechino.

La paura dei cinesi spiega l'intransigenza russa verso gli Stati Uniti. Ma fino a qual punto sarà possibile per Mosca questa ambivalenza d'interessi? L'atteggiamento della Russia, afflitta da seri problemi interni, resta la prudenza nei confronti di tutti. Kossighin oggi ha spiegato che «*gli accordi con la Francia trascendono per importanza i rapporti fra i due Paesi*». Quindi ha attaccato i tedeschi occidentali (*«Non riusciranno a cambiare la carta dell'Europa»*), ma ha aggiunto per la prima volta che Mosca, in linea di principio, non esclude la Germania dal proposto convegno paneuropeo. Per quanto riguarda l'Italia, egli ha constatato «*una espansione dei legami*».

Kossighin, che oggi ha presentato al Soviet Supremo la lista del nuovo governo, approvata all'unanimità (nessun mutamento nelle cariche; anche il capo dello Stato, Podgorny, è stato rieletto) ha fatto capire che il suo Paese si trova di fronte a gravi problemi interni. Le riforme economiche stanno diventando realtà, ma gli ostacoli tuttora appaiono giganteschi. Oggi Kossighin ha attaccato «*i pianificatori della vecchia scuola che tentano di imporre dall'alto le loro decisioni alle aziende*». Ed ha aggiunto: «*Con costoro bisogna farla finita*».

Massimo Conti

Un telegramma di Saragat a Podgorny per la rielezione

Roma, 3 agosto.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al presidente del Presidium del Soviet Supremo, Nikolai Podgorny, un telegramma di felicitazioni per la sua rielezione.

A 85 km da Saigon

I guerriglieri conquistano un avamposto sudvietnamita

Saigon, 3 agosto.

Centinaia di soldati della prima divisione di cavalleria aerea americana sono stati trasportati in elicottero nella regione della valle di Ia Drang dove proseguono i combattimenti tra truppe americane e guerriglieri. Oggi, i bombardieri strategici «B-52» partiti dall'isola di Guam hanno nuovamente intervenuti in appoggio alle truppe di terra ed hanno bombardato le retrovie comuniste sulle pendici del Monte Chu Pong, a soli due chilometri dalla frontiera con la Cambogia.

Le operazioni nella valle di Ia Drang rientrano nel quadro della «operazione Paul Revere» iniziata il 28 maggio da truppe statunitensi e vietnamite per assicurare la protezione di Pleiku, importante base americana nella regione degli altopiani centrali. Il bilancio dell'operazione è finora di 718 comunisti uccisi e di 74 prigionieri. Le perdite americane sono definite «complessivamente leggere».

Durante la notte, i ribelli hanno attaccato due posti militari sudvietnamiti sulla strada Saigon-Dalat, a 85 e 93 chilometri dalla capitale sudvietnamita. Il contatto radio coi più vicino di questi posti, difeso da una compagnia, si è interrotto poco dopo l'attacco. Si presume che sia stato espugnato.

Aerei della Marina americana hanno bombardato un altro deposito di carburante situato presso Thanh Hoa, 144 chilometri a sud di Hanoi, mentre aerei dell'aviazione hanno concentrato i loro attacchi contro vie di comunicazione e magazzini presso Dong Hoi, 56 chilometri a nord della zona smilitarizzata.

I piloti tuttavia non hanno potuto osservare l'entità dei danni a causa delle alte colonne di fumo che si alzavano dagli obiettivi, al termine dell'attacco. (A. P.)

Fabiola convalescente in Spagna

La regina del Belgio e re Baldovino all'arrivo ieri a Madrid per trascorrere un periodo di riposo in Spagna. E' la prima apparizione in pubblico di Fabiola dopo la recente interruzione di maternità (Tel. A. P.)

L'ALFA ROMEO VINCE

500 KM DI SNETTERTON (INGHILTERRA)
6ª PROVA DEL CHALLENGE EUROPEO TURISMO
PARTITI 38
ARRIVATI 22
CILINDRATE FINO A 4700 cc.
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTA (DE ADAMICH - ZECCOLI):
115 GIRI DEL PERCORSO ALLA MEDIA DI km/h 119,09

UNA NUOVA VITTORIA CHE CONFERMA LA POSIZIONE DI NETTO PREDOMINIO DELL'ALFA ROMEO NEL CHALLENGE EUROPEO TURISMO

LA GIULIA GTV E' SICURA

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE, LA VERSIONE PER FAMIGLIA CHE HA IDENTICA
TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

DOPO I DUE ARRESTI DELLA POLIZIA DI ROMA

L'Ufficio Narcotici americano indaga sulla droga scoperta alla baronessa?

In questi giorni è arrivato nella Capitale l'agente Charles Siragusa - Entro la prossima settimana il magistrato inquirente deciderà se rinviare a giudizio Afdera Franchetti e il suo amico pittore sotto l'accusa di traffico di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

Il magistrato incaricato di svolgere l'inchiesta giudiziaria sul «caso» della baronessa Afdera Franchetti, trentatreenne, e del pittore d'avanguardia Mario Schifano di 32 anni sta proseguendo rapidamente il proprio lavoro. Egli ha interrogato oggi alcuni testimoni tra cui il dott. Gianfrancesco, il funzionario della Squadra Mobile che ha condotto le indagini che hanno portato all'arresto per traffico di stupefacenti della affascinante nobildonna, ex moglie dell'attore americano Henry Fonda, e del pittore suo amico.

Soltanto oggi si è saputo che la quantità di marijuana, consegnata alla Franchetti dal titolare di una nota galleria d'arte londinese e da costei portata a Roma, era di 58 grammi e non di 50 come era stato comunicato in un primo momento. Si trattava comunque di droga molto concentrata e allo stato puro, sufficiente per confezionare una quantità notevole di sigarette.

Si prevede che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Salvatore Pallara, possa chiedere entro pochi giorni, forse la settimana prossima, il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale di Afdera Franchetti e di Mario Schifano anche se la polizia ritiene che il «caso» non sia ancora chiuso sospettando che nella vicenda siano coinvolti altri esponenti dell'ambiente artistico e mondano della capitale.

Era proprio in questo ambiente che gli investigatori stavano indagando da un mese e mezzo. In tale periodo sarebbero state captate anche alcune telefonate abbastanza compromettenti. L'arresto di Afdera Franchetti al suo ritorno a Roma in aereo da Londra avvenne su una precisa informazione pervenuta alla Squadra Mobile. Appena le fu chiesto se avesse portato dall'Inghilterra qualcosa per Mario Schifano, la baronessa aprì la borsa da viaggio mostrando la bustina di carta argentata con i trentadue grammi di marijuana.

Ella sostenne tuttavia (e lo ha ripetuto ieri al magistrato cui la versione è stata confermata dal giovane pittore) di aver ignorato fino a quel momento il vero contenuto anche se ha ammesso implicitamente che avrebbe dovuto immaginare di cosa si trattasse.

Oggi la Franchetti ha ricevuto nel carcere di Rebibbia, nel quale si trova rinchiusa ormai da quattro giorni, una nuova visita del suo legale avv. Paolo Appella. La baronessa si trova sempre in uno stato di profonda depressione. Oltre allo choc, derivatole dall'arresto, ella soffre di alcuni disturbi alla tiroide ed è uscita da poco da una lunga malattia, durante la quale fu sottoposta a due interventi chirurgici.

Si è appreso infine che proprio in questi giorni è giunto a Roma Charles Siragusa, il capo del Dipartimento narcotici degli Stati Uniti. La concomitanza del suo arrivo con la vicenda della marijuana ha indotto alcuni ad avanzare l'ipotesi che egli voglia svolgere in collaborazione con l'Interpol italiana delle indagini per stabilire se Mario Schifano, che aveva esposto anche a New York, e Afdera Franchetti, che in quella metropoli possiede un appartamento e che vi aveva a lungo soggiornato all'epoca del suo matrimonio con Henry Fonda, abbiano seguito anche altre vie per procurarsi la droga.

g. fr.

Ieri nel carcere di Rebibbia

La nobildonna colta da malore e ricoverata nella infermeria

Roma, 3 agosto.

(g. fr.) *Stasera a tarda ora si è appreso che la baronessa Afdera Franchetti è stata ricoverata d'urgenza nell'infermeria delle carceri di Rebibbia. La nobildonna, che da tempo soffriva di disturbi alla tiroide ed è affetta da un grave stato di choc dovuto agli avvenimenti degli ultimi giorni, è stata colta da una ricaduta che ha notevolmente aggravato il suo stato generale di salute.*

I suoi avvocati, per questo motivo, cercheranno di ottenere la scarcerazione della loro assistita. Probabilmente domattina la nobildonna veneziana verrà visitata da un clinico romano che da tempo l'aveva in cura.

L'Onu chiede controlli anche per gli eccitanti

Ginevra, 3 agosto.

La commissione narcotici delle Nazioni Unite ha convocato una conferenza di esperti di dieci Paesi per affrontare il problema della preoccupante diffusione di pillole stimolanti, tranquillanti e sonnifere, che sta diventando molto grave.

La commissione, che finora si occupava solo di stupefacenti come l'oppio e l'eroina, discuterà per cinque giorni, a partire dall'8 agosto, la possibilità di istituire dei controlli internazionali su molte sostanze semplici o complesse che sotto forma di compresse possono essere acquistate con facilità dappertutto e che costituiscono un grave pericolo per l'integrità psichica dell'individuo. Tra queste sostanze dovrebbero essere incluse, in teoria, anche il caffè e l'aspirina di cui spesso si abusa ma la cosa è ovviamente impossibile.

Due operai travolti a Cavour dal crollo di un grande capannone: sono gravi

Ricoverati all'ospedale di Pinerolo - Erano addetti alle rifiniture quando la costruzione, terminata da pochi giorni, si è sfasciata - L'incidente dovuto forse a un cedimento del terreno

Le macerie del capannone crollato ieri a Cavour per il cedimento del terreno

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 3 agosto.

Un capannone in costruzione alla periferia di Cavour sulla strada per Pinerolo è crollato improvvisamente alle 13 di oggi travolgendo due operai, che sono rimasti gravemente feriti. Il capannone, che avrebbe dovuto ospitare la «Società Industria Cavourrese Sfogliati» per la lavorazione del legno, veniva costruito per conto del geom. Nicola Fabbione, di 44 anni, da Dronero, dall'ing. Sanier Karrara, di 31 anni, un apolide che abita a Trofarello e che aveva anche provveduto alla erezione del traliccio metallico. Misurava quaranta metri per venti ed era costruito in muratura con ossatura di ferro.

Alla sua rifinitura lavoravano quest'oggi gli operai Carlo Bechis, di 32 anni, residente a Poirino, e Attilio Marchia, di 19 anni, residente a Torino in corso De Gasperi 6, dipendenti del Karrara, che stavano ultimando la posa della copertura, quando improvvisamente l'intera costruzione s'è sfasciata finendo completamente in macerie. Probabilmente ha ceduto il terreno su cui poggiava uno dei pilastri d'angolo, che sfasciandosi ha rotto l'equilibrio della costruzione provocandone il crollo. I due uomini sono finiti tra i calcinacci.

Il boato ha fatto accorrere parecchie persone, che hanno subito provveduto a prestare i primi soccorsi ai due operai, che sono stati quindi trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove sono stati ricoverati: il Bechis per la lussazione dell'anca sinistra e scoiamento del capo, con quaranta giorni di prognosi, e il Marchia per la frattura della spalla sinistra e gravi lesioni del bacino, con trenta giorni di prognosi.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Cavour, il tenente Galizia, comandante la compagnia carabinieri di Pinerolo, e un funzionario dell'Ispettorato del lavoro, che hanno aperto l'inchiesta.

m. g.

Uccide a coltellate la moglie sorpresa in casa con l'amico

Il delitto in Puglia alla presenza dei 4 figli - L'uxoricida, di 28 anni, pugnala anche il rivale e si costituisce

(Dal nostro corrispondente)
Lucera, 3 agosto.

(s. c.) Il bracciante Giuseppe Montagano, di 28 anni, ha ucciso con dieci coltellate la moglie, Giovanna Picciuto di 26, ed ha ferito il macellaio Michele Costantino, di 28, che era in compagnia della donna. Il delitto è stato compiuto nell'abitazione dei due coniugi, a Lucera (Foggia), alla presenza dei loro quattro figli. L'uxoricida, poco dopo si è costituito al commissariato.

Il Montagano, rimasto in libertà, poche ore prima del delitto, dal carcere dove era stato rinchiuso il 23 luglio su denuncia della moglie che lo aveva accusato di averla minacciata di morte con una pistola, rincasando improvvisamente ha trovato in camera da letto la moglie assieme al Costantino in atteggiamento di grande intimità.

Colto dall'ira, l'uomo, afferrava un coltello da cucina e si scagliava contro la donna colpendola per dieci volte. Successivamente si rivolgeva contro il rivale e nella violenta colluttazione gli procurava cinque ferite.

I due — gravemente feriti — avevano la forza di uscire dall'abitazione e di raggiungere il pianerottolo dove cadevano a terra. Le loro urla e quelle dei bambini facevano accorrere i vicini, i quali li soccorrevano e provvedevano a farli trasportare in ospedale a bordo di automobili di passaggio.

La Picciuto è morta prima che potesse essere portata nella sala operatoria. Una coltellata l'aveva colpita presso il cuore. Il Costantino ha subito un lungo intervento chirurgico per una profonda ferita al torace. I medici si sono riservata la prognosi.

La città paralizzata per tutta la giornata di ieri

Sbarrati tutti i negozi a Novara per la protesta contro le tasse

Alla serrata, decisa dai commercianti, hanno aderito gli artigiani e gli ambulanti - I mercati generali e quelli rionali sono rimasti deserti - La nuova imposta dovrebbe dare un gettito, in 6 mesi, di 250 milioni Chiesto un maggior controllo sulle spese del Comune, sulle sue assunzioni e sulle aziende municipalizzate

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 3 agosto.

Commercianti ed artigiani, con la serrata dei loro negozi e delle loro botteghe hanno completamente paralizzato la città: la protesta contro le supercontribuzioni, decise dal Comune nella misura del 50 per cento, è così riuscita in pieno. Alla manifestazione, risoltasi senza il minimo incidente, hanno aderito la totalità dei negozianti (100 per cento) ed il 92 per cento circa degli artigiani: qualche parrucchiere e qualche calzolaio ha infatti aperto la propria bottega, specie in alcune frazioni.

Anche gli ambulanti hanno dato la loro adesione in modo clamoroso all'iniziativa disertando al completo i mercati generali ed i mercati rionali. Unica eccezione al mercato coperto, ma di scarso rilievo: solitamente è frequentato da centinaia di ambulanti e stamane soltanto due hanno innalzato le loro bancarelle. Ma anche costoro non hanno fatto affari in quanto la città è rimasta completamente deserta per tutto il giorno. Le massaie si son rifornite presso le latterie e le panetterie, che avevano il benestare per rimanere aperte sino alle 10; quindi le vie sono rimaste deserte.

Le commesse dei negozi, compresi i grandi magazzini (Upim e All'Onestà) hanno rimaste a casa, i bar hanno chiuso dalle 10 alle 13 (alcuni anche per tutto il giorno). Praticamente si è vista un poco di gente in giro soltanto nelle ore di punta, all'uscita ed all'entrata cioè degli operai dalle fabbriche. Gli unici negozi aperti sono state le farmacie e le tabaccherie, oltre naturalmente i distributori di benzina.

Ma come è stata possibile una così massiccia serrata dei commercianti che in Novara sono circa 2200 e degli artigiani (1800)? Ne abbiamo parlato con il cav. Orsini direttore della Associazione commercianti che con il presidente geom. Guaglio ha svolto relazioni durante l'assemblea tenutasi al salone del «Borsa». «*Indubbiamente* — ha detto — *il nostro problema non è soltanto una questione di denaro. I commercianti hanno chiuso i negozi consapevoli che noi non avremmo più potuto fare nulla, dopo gli innumerevoli incontri avuti con i rappresentanti del Comune. Essi hanno voluto richiamare l'attenzione degli amministratori comunali ad amministrare meglio il denaro pubblico. Inoltre l'aumento cadrà sui consumatori con la conseguenza di una rarefazione delle vendite specie sul ceto meno abbiente*».

Durante l'assemblea il geom. Guaglio aveva addirittura rivelato cifre che mettono sotto accusa il Comune. Si è parlato di stipendi altissimi in aziende municipalizzate, di assunzioni di persone che non fanno altro che formare una specie di clientelismo politico.

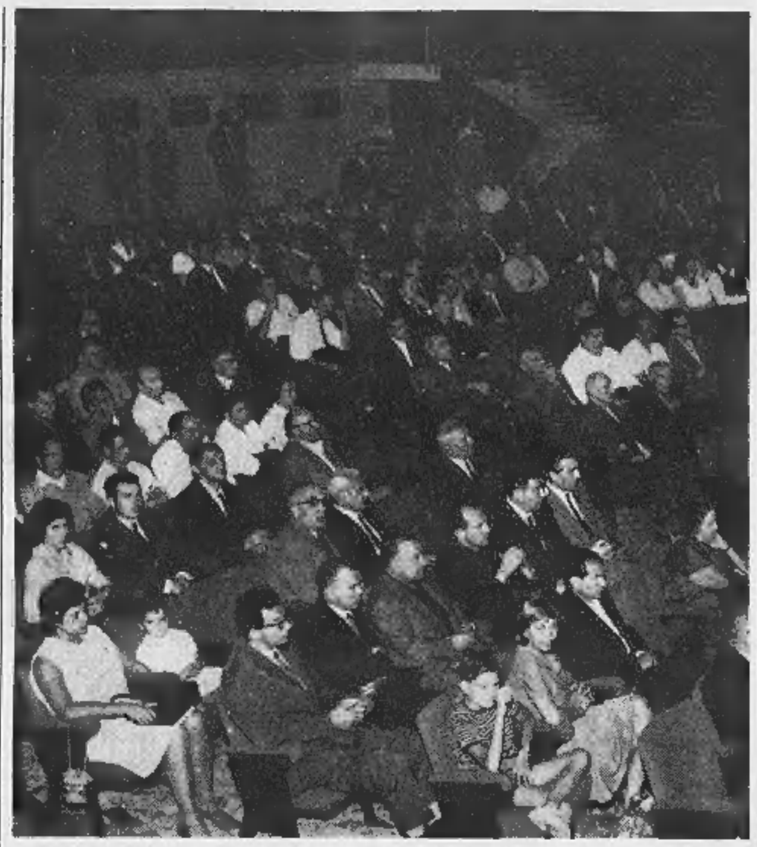
Con le supercontribuzioni (che dureranno sei mesi e per le quali è previsto un gettito di 250 milioni), è stato rilevato in assemblea, i commercianti vengono a versare al Comune esattamente un terzo delle entrate effettive del bilancio e cioè un miliardo e 200 milioni. «*Abbiamo pertanto il diritto* — ha dichiarato — *di sapere come si spende il nostro denaro e di seguire da vicino la politica fiscale del Comune; chiediamo inoltre il blocco delle assunzioni del personale che assorbe il 55 per cento delle entrate comunali; una più oculata opera di fiscalizzazione diretta (circa 18 mila famiglie su 33 mila sono esenti da tassa di famiglia)*».

Infine l'assemblea ha deciso di creare un comitato di agitazione permanente e di offrire un'aperta collaborazione al Comune; se la collaborazione non verrà accettata si cercheranno altre formule di agitazione.

Nel frattempo anche in via Greppi, presso l'Unione Artigiani, era in corso un'animata assemblea. Il direttore dott. Zanetta ci ha poi dichiarato: «*Il provvedimento è impopolare e gli artigiani sentono vivamente la questione. L'imposizione fiscale si riflette infatti anche su di loro come consumatori; è inevitabile che i commercianti rialzeranno i prezzi. Anche noi desideriamo che ci sia un maggior controllo sulla spesa pubblica e sulla gestione delle varie aziende municipalizzate. Non vogliamo assolutamente pagare un'imposta per spese non necessarie*».

D'ora in avanti pertanto gli artigiani faranno lega comune con i commercianti; con essi cercheranno ancora che le supercontribuzioni già approvate siano ridotte ad un livello più adeguato e faranno pressioni affinché le spese del Comune siano contenute al massimo eliminando quelle superflue e rivedendo tutto il bilancio.

v. g.



I commercianti novaresi riuniti in assemblea ieri mattina nella sala del «Borsa»

Il verdetto del Tribunale su una squallida vicenda

Una condanna al processo per la bella cuneese prima sfruttata dal marito e poi dall'amante

L'imputato è l'amico della donna, un operaio ventottenne - I giudici gli hanno inflitto 16 mesi, ordinando l'immediata scarcerazione - Il P.M. aveva chiesto due anni - La sposa ventiduenne, in poco tempo, gli avrebbe versato alcuni milioni - L'accusato nega: «Ricevevo i suoi regali ma gliene facevo anch'io. Non le ho mai domandato un soldo»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 agosto.

Ezio Rinaudo, un operaio di ventotto anni da Pallare (Savona) e domiciliato a Cuneo in frazione Madonna dell'Olmo, è comparso in stato di arresto in Tribunale per rispondere di sfruttamento della prostituzione ed è stato condannato ad un anno e quattro mesi. I giudici hanno ritenuto che il reato fosse stato consumato entro il 31 dicembre 1965, per cui, concesse al Rinaudo le attenuanti generiche, gli hanno accordato anche il beneficio del condono. L'imputato è stato immediatamente scarcerato.

Il Rinaudo era accusato di avere sfruttato la ventiduenne Olga Isoardi, una bella cuneese residente in via S. Maria, e di aver preteso ed ottenuto dalla donna, con le minacce, una somma pari a più milioni. Questo dopo che il marito della Isoardi, il mediatore Maurizio Marchisio, era stato arrestato e condannato a tre anni di carcere per favoreggiamento e sfruttamento della moglie.

Le indagini a carico dell'operaio presero l'avvio nell'aprile scorso, quando l'impiegata ventiduenne Marisa Lubatti, da Margarita, si presentò in Questura per riferire che da tre mesi la Isoardi la molestava per telefono e di persona spacciandosi per moglie del Rinaudo. La giovane spiegò che la Isoardi le aveva intimato più volte di «non importunare oltre suo marito».

Tempo addietro infatti la Lubatti aveva conosciuto il Rinaudo ma, dopo poco tempo, si erano lasciati. Nella primavera scorsa l'operaio aveva cercato di riallacciare la relazione, senza peraltro riuscirvi. Trovando per caso nelle tasche dell'amico l'indirizzo della Lubatti la Isoardi fu presa da quella gelosia che la spinse ad affrontare bruscamente la presunta rivale.

Interrogata dalla polizia Olga Isoardi confessò di aver dato dei soldi al Rinaudo: dapprima parlò di tre milioni, poi di un milione e mezzo, quindi ridusse ulteriormente la cifra.

Colpito da mandato di cattura l'operaio fu arrestato il 1° giugno scorso, sette giorni prima che fosse scarcerato il marito dell'amica che aveva beneficiato dell'amnistia.

Oggi, all'inizio dei dibattimento, il Rinaudo ha negato di avere sfruttato la giovane amica.

Presidente — Lei accettava però i suoi regali!

Imputato — Certo, ne ricevevo, ma gliene facevo parecchi anch'io. La Isoardi mi piaceva molto come donna, e perciò ero andato ad abitare con lei. Ma non le ho mai chiesto dei soldi, tanto meno con le minacce».

Chiamata a sua volta, Olga Isoardi ha confermato di aver dato del denaro all'imputato, cercando però di minimizzare la cifra. Ha aggiunto che le liti fra lei e l'amico erano frequenti, seguite da immancabili riconciliazioni.

Presidente — E' vero che avete minacciato il Rinaudo di denunciarlo per sfruttamento?

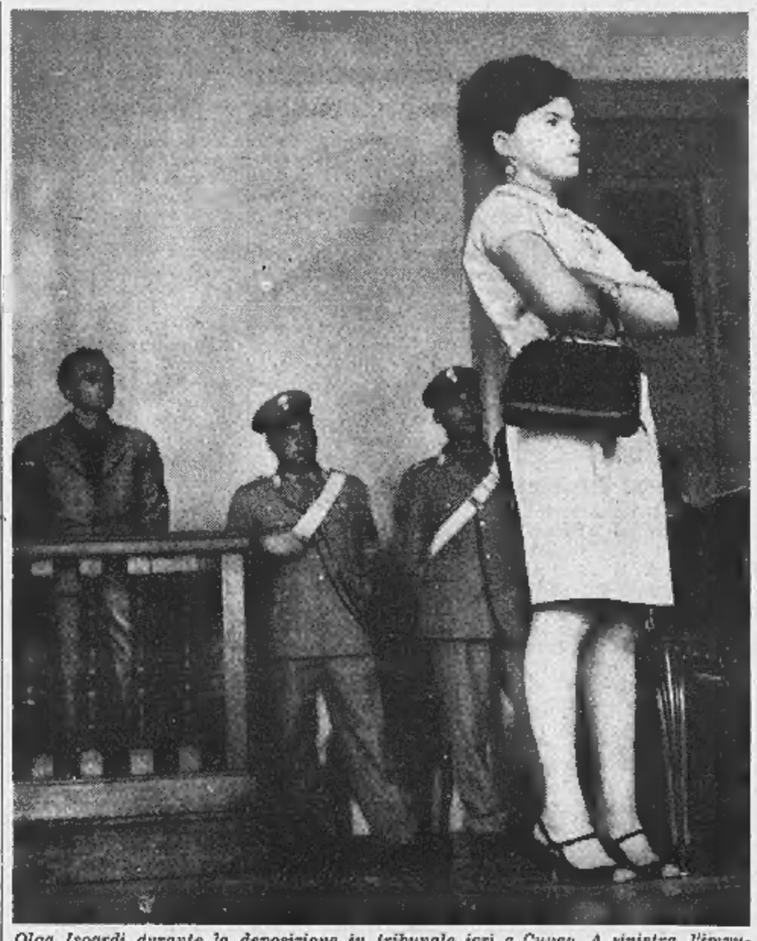
Isoardi — Nego che Ezio mi abbia sfruttata. Gli volevo bene e basta.

E' poi comparsa un'amica della Isoardi, la ventenne Romana Pasquale, la quale ha dichiarato che una volta Olga le disse, piangendo, che «era stufa di mantenere l'amico».

La Lubatti ha confermato la deposizione resa in istruttoria, spezzando anch'essa una lancia a favore dell'imputato. Ad una domanda del presidente dott. Baretti la teste ha esclamato: «Se l'Isoardi è stata bugiarda con me quando si è spacciata per moglie del Rinaudo, credo che abbia mentito anche quando ha affermato di essere stata da lui sfruttata».

Il P.M. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a due anni. Gli avvocati Jemina e Mammana hanno invocato la piena assoluzione del Rinaudo. Dopo la sentenza Olga Isoardi ha atteso nel corridoio che l'amico venisse rilasciato.

n. m.



Olga Isoardi durante la deposizione in tribunale ieri a Cuneo. A sinistra, l'imputato Ezio Rinaudo al quale è stata condonata la pena di sedici mesi (Bedino)

Soldato va in licenza uccide il nonno e si spara

E' morto - La tragedia a Benevento - Il delitto durante una lite per l'eredità

(Nostro servizio particolare)

Benevento, 3 agosto.

Una giovane recluta, Antonio De Nicola di 23 anni, soldato del 41° reggimento artiglieria di stanza a Padova, ha ucciso con due colpi di pistola il nonno, Enrico Pascarella di 83 anni, e subito dopo si è tolta la vita con un colpo al cuore. Il delitto è avvenuto durante una lite per l'eredità.

Ecco come si è svolta la tragedia. Antonio De Nicola, proveniente da Padova, era giunto stamane all'alba a Benevento in licenza di convalescenza. Nelle sue tasche, oltre a questo documento è stato trovato un biglietto nel quale il De Nicola aveva scritto che, per i torti ricevuti, aveva deciso di uccidere il nonno e di uccidersi a sua volta.

Appena sceso dal treno, il soldato si è recato all'abitazione del nonno, un ricco commerciante di tessuti originario di Santa Maria a Vico. La casa del Pascarella, col quale vivevano la figlia Maria ed i nipoti, tra i quali Antonio De Nicola, è in via Napoli, al primo piano di un edificio, proprio sopra al negozio di proprietà del commerciante.

Entrato in casa, dopo aver salutato la madre e una sorella, Teresa, il De Nicola è andato nella stanza del nonno col quale ha cominciato a parlare concitatamente, accusandolo di averlo diseredato nel testamento decidendo di lasciare tutto il suo cospicuo patrimonio ai figli e ad una sola nipote, Teresa.

I congiunti hanno cercato invano di calmarlo. Ad un certo momento, trovatosi solo col nonno, il De Nicola ha estratto di tasca una pistola sparando due colpi contro l'anziano commerciante il quale, raggiunto al petto, è morto all'istante. Il giovane ha quindi rivolto l'arma contro se stesso sparandosi un colpo al cuore.

La nonna Teresa è accorsa subito nella stanza del nonno che ha trovato a terra già morto. Poiché il fratello Antonio respirava ancora, la ragazza lo ha soccorso trasportandolo sul ballatoio ed ha poi chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio. Questi, a bordo della sua auto, ha trasportato il soldato all'ospedale ma Antonio De Nicola è morto durante il tragitto.

Il Pascarella era molto conosciuto ad Avella, secondo quanto hanno affermato alcuni vicini, un patrimonio di alcune decina di milioni. Il De Nicola, prima di recarsi sotto le armi, era stato per due mesi cameriere in un ristorante di Benevento.

n. l.

Madre, figlio e altri due uccisi sull'auto piombata contro un camion

Sulla Statale adriatica, presso Ascoli Piceno - Le vittime: un ventiduenne, sua madre di 53 anni, uno studente di 22 anni e una sessantacinquenne - La vettura ha sbandato nel sorpasso di una colonna di veicoli

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli Piceno, 3 agosto.

Madre e figlio e altre due persone sono morti in uno scontro fra auto e camion avvenuto sulla statale Adriatica, nei pressi di Ascoli Piceno.

Una vettura, targata Chieti, pilotata dal ventiduenne Nicola Palmerio, nativo di Lanciano, durante un sorpasso, si è schiantata contro un camion pilotato dal quarantaquattrenne Gino Sgariglia, di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).

Nell'urto sono deceduti il Palmerio, la madre Lucia Petrosemoli di 53 anni, lo studente universitario Maurizio Menghini, di 22 anni, da Bologna e la sessantacinquenne Paolina Carlenzoli, di Brescia.

L'incidente è avvenuto alle 10,35, presso Porto Sant'Elpidio, lungo un tratto di strada in cui sono in corso lavori di ampliamento. Forse una delle cause dello scontro può essere stato il fondo sconnesso della carreggiata, che ha fatto sbandare l'autovettura nel momento in cui il pilota cercava di ricondurla a destra, dopo aver effettuato il sorpasso di una colonna di auto.

L'auto ha sbandato paurosamente per un centinaio di metri senza controllo e si è schiantata contro il pesante veicolo che procedeva in senso inverso. Tre dei morti sono rimasti incastrati fra i rottami dell'auto mentre la Petrosemoli, sbalzata sull'asfalto, è pure deceduta sul colpo. Il pilota del camion è rimasto illeso.

Mentre il transito sull'Adriatica rimaneva interrotto, sul luogo è sopraggiunta una pattuglia della polizia stradale. Difficile è stata l'identificazione delle vittime, perché le donne non erano in possesso dei documenti di identità, mentre i corpi dei due giovani erano irriconoscibili.

e. p.

Sull'Autostrada del Sole

Coniugi tedeschi stritolati nell'urto fra auto e camion

Illesi i due figli che dormivano sul sedile posteriore

(Dal nostro corrispondente)

Fidenza, 3 agosto.

(a. o.) Due coniugi tedeschi, in vacanza in Italia con i loro due figli, sono morti in un incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole, nel tratto tra Fiorenzuola e Fidenza.

Si tratta di Gerard Dirkes e Gertrud Bencler, entrambi di 27 anni, residenti in Allateh. Essi viaggiavano lungo la corsia sud a bordo di una «Mercedes» guidata dal Dirkes sulla quale erano anche i figli Jurgen di sette anni e Rheiner, di cinque.

Improvvisamente, forse per un colpo di sonno o per un malore dell'autista, la vettura ha sbandato sulla sinistra superando lo spartitraffico e si è scontrata frontalmente con un autocarro che percorreva la corsia nord diretto verso Milano. Alla guida del pesante veicolo era Renato Gennaioli, di Sansepolcro (Arezzo) il quale, malgrado la pronta frenata non ha potuto evitare lo scontro.

I coniugi tedeschi ed i due ragazzi, che dormivano sul sedile posteriore, sono stati sbalzati sull'asfalto. I genitori sono morti sul colpo mentre i figli, che sono stati ricoverati nell'ospedale di Fidenza, hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. L'autista dell'autocarro è rimasto illeso.

Zio e nipote perdono la vita in un incidente a Saronno

Saronno, 3 agosto.

(v. m.) Due uomini, zio e nipote, sono morti in un incidente stradale avvenuto a Saronno. Si tratta di Antonio Cirino, di 24 anni abitante a Bregnano, e di Bartolomeo Spanò, di 58 anni, da Cittone (Reggio Calabria) ma residente a Fino Mornasco.

Il Cirino era andato a prendere con la sua moto lo zio alla stazione. Lo Spanò aveva preso posto sul sellino posteriore e i due si erano quindi diretti verso il centro dell'abitato: ad un incrocio, per cause imprecisate, la moto è piombata contro il rimorchio di un camion. Zio e nipote sono morti sul colpo.

Oggi al processo di Latina depongono i medici legali

Udienza decisiva per il giovane accusato d'aver ucciso la zia

(Dal nostro inviato speciale)

Latina, 3 agosto.

Domani è la giornata più importante per il dott. Leopoldo D'Angelo accusato di avere avvelenato con il gas della stufa la zia sessantenne per impossessarsi del suo patrimonio. I giudici della Corte d'Assise torneranno ad interrogare i medici legali prof. Claudio De Zorzi e prof. Piero Pucci per sapere da loro quali siano gli effetti della intossicazione da ossido di carbonio sulla psiche e sul fisico; se sia possibile che «dopo 2 o 3 giorni di incoscienza» l'intossicato possa riprendersi senza soccorso esterno.

La sorte del dott. D'Angelo dipende quasi totalmente dalle risposte e dai chiarimenti che potranno dare i due medici.

Ma ora più che mai il dott. D'Angelo non sembra affatto preoccupato: si conoscono, nella sostanza, le spiegazioni dei prof. De Zorzi e del prof. Pucci. L'ossido di carbonio provoca uno stato di stordimento identico a quello causato dall'alcool per cui l'intossicato può muoversi come se fosse stordito; l'intossicato può sopravvivere anche a lungo in un ambiente saturo di gas; può risvegliarsi e riprendersi senza che intervenga qualche fatto esterno.

Con la udienza di domani, si dovrebbe concludere l'indagine dei giudici: poi, il processo verrà rinviato alla prossima settimana dove il presidente della Corte ha destinato completamente alla discussione. I magistrati hanno il proposito di concludere il dibattimento prima delle vacanze di Ferragosto.

g. g.

Tre alpini appena congedati sono coinvolti in uno scontro

(Nostro servizio particolare)

Borgone di Susa, 3 agosto.

(a. v.) Tre alpini appena congedati sono rimasti coinvolti in uno scontro avvenuto a S. Antonino di Susa.

Ieri, alle 11,45, un'auto si è scontrata con un'altra vettura proveniente da Torino. La vettura era guidata da Michelino Venturello, di Montegrosso di Asti, che aveva con sé Pier Giorgio Palassa, di Torino, e Mario Maronpot, di Cossato (Vercelli), tutti di 21 anni, i quali erano stati congedati un paio d'ore prima al termine del servizio di leva tra gli artiglieri alpini del Gruppo «Susa». Sull'altra vettura vi era solo il guidatore, Roberto Rissone, 43 anni, di Torino.

Quest'ultimo è riportato ferite per le quali ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Avigliana con 30 giorni di prognosi.

Degli alpini appena congedati è rimasto ferito soltanto il Venturello. All'ospedale di Susa è stato giudicato guaribile in 5 giorni. quindi è stato mandato all'infermeria della caserma del «Susa».

Grave un contadino di Lanzo incornato dal toro imbizzarrito

Lanzo, 3 agosto.

(a. v.) Un contadino di Ceres è stato ricoverato in ospedale con gravi fratture per l'incornata di un toro. Si chiama Pietro Ricchione, di 60 anni, abita in frazione Chiantorlotto. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Il Ricchione ha tentato di legare un grosso toro, di sua proprietà, per portarlo al macello. Ma l'animale, imbizzarritosi, l'ha caricato; il contadino è stato sbalzato in aria ed è ricaduto contro un muretto, restando inanimato.

Turista francese muore in uno scontro presso Novara

Feriti anche il figlio della vittima e un esercente di Borgo Ticino - L'incidente sulla provinciale per Arona

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 agosto.

(p. b.) Un turista francese è morto, suo figlio ed un esercente di Borgo Ticino sono rimasti gravemente feriti, nello scontro frontale fra un'auto con un motocarro.

Il grave incidente è avvenuto poco dopo le 18, sulla statale Novara-Arona, all'altezza del chilometro 31. La vittima è Claude Henry Jauguet, di 54 anni, residente a St. Louis (Haut Rhin). I feriti Pierre Jauguet di 17 anni ed il trentaduenne Pietro Bissa residente a Borgo Ticino.

L'auto del turista francese procedeva da Novara in direzione di Arona, quando improvvisamente si spostava sulla sinistra della carreggiata schiantandosi contro il motocarro del Bissa che giungeva in senso contrario.

L'urto è stato violento. I tre erano soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Arona. Qui giunti Claude Henry Jauguet decedeva per sfondamento del torace. Suo figlio Pierre era ricoverato con prognosi di 40 giorni per contusione cranica e frattura ad un ginocchio; il Bissa è stato giudicato guaribile in 60 giorni per fratture del femore sinistro, alla tibia destra, ferite e contusioni.

La polizia stradale, prontamente accorsa sul posto, ha compiuto i rilievi del caso, mentre sono in corso indagini per stabilire se alla guida dell'auto fosse il giovane Pierre.

Appiccati da un piromane gli incendi nel Novarese?

Ieri a Romentino distrutti dal fuoco 200 quintali di grano e fieno - E' il quarto rogo in 15 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 agosto.

(p. b.) Il deposito di un cascinale di Romentino che conteneva duecento quintali di grano e di fieno è stato distrutto dalle fiamme. In soli quindici giorni, questo è il quarto incendio che si sviluppa nel piccolo paese agricolo, a dieci chilometri da Novara.

L'insolito susseguirsi di incendi in un breve spazio di tempo ha convinto anche i più restii che si tratta dell'azione delittuosa di uno sconosciuto piromane, che approfitta della oscurità della notte per appiccare il fuoco ai cascinali di Romentino.

Vari casseri, centinaia di quintali di grano e di fieno sono andati distrutti. Una convinzione che trova la giustificazione nel fatto che qualche anno fa i carabinieri avevano arrestato alcuni giovani di un paese vicino, i quali si divertivano ad appiccare il fuoco ai cascinali di Romentino.

Il sindaco Ferrari ha fatto affiggere un manifesto sui muri del paese: «*L'Amministrazione comunale, preoccupata per il ripetersi degli incendi che si ritiene, per un complesso di circostanze, dolosi, invita la popolazione a voler essere scrupolosamente vigilante e a dare la massima collaborazione ai carabinieri e alle guardie comunali, nonché a questa Amministrazione, affinché si possano individuare gli autori di questi dolorosi fatti. L'Amministrazione comunale mette a disposizione dei premi in denaro per coloro che forniranno notizie per individuare i veri responsabili*».

E' quindi in corso a Romentino la caccia al piromane. Tutti gli abitanti del paese si sono trasformati in altrettanti investigatori e si sono affiancati ai carabinieri nell'azione di ricerca e di appostamento per sorprendere i responsabili.

La tassa sugli accendini sarà abolita in autunno

Roma, 3 agosto.

Conversando a Montecitorio con i giornalisti, il ministro delle Finanze Preti ha annunciato che alla ripresa autunnale presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge per l'abolizione della marca da bollo da 300 lire sugli accendisigari.

Il progetto dovrebbe essere approvato entro l'autunno.

NELLA VALLE DI

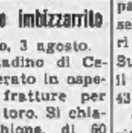
AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'



ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un provvedimento atteso da anni sta per avere pratica attuazione

I trasporti pesanti su strada saranno più economici e sicuri

Il progetto di legge Scalfaro sull'aumento delle portate per gli autocarri pesanti tiene conto delle [illegible] internazionali Tenderanno a scomparire i [illegible] maneggevoli autotreni (motrice e rimorchio) - I costruttori [illegible] maggiori possibi- [illegible] competitive nei confronti delle Case estere - [illegible] spera che l'approvazione del Parlamento avvenga [illegible] l'anno

Negli ambienti industria- [illegible] degli autotrasportatori, ha destato vivo interesse l'annuncio del progetto [illegible] legge che il ministro dei Trasporti on. Scalfaro si appresta a sottoporre all'esame del Parlamento. Tale progetto riguarda, ricordiamo, sostanziali modifiche al Codice stradale nei riguardi dei pesi e delle dimensioni degli autoveicoli industriali.

E' un argomento in discussione [illegible] parecchio tempo. Si rammenterà che già nell'autunno del 1964 — in piena crisi congiunturale — era stato presentato dai parlamentari Bima e Foderaro un progetto di legge sulla materia, ma l'iniziativa era stata insabbiata principalmente per le reazioni negative del Sindacato ferrovieri, che vedevano nel progetto st[illegible] un ulteriore inasprimento della concorrenza portata dai trasporti su strada [illegible] quelli su rotaia. La discussione alla Camera venne quindi aggiornata, con la promessa da parte del governo di riprendere [illegible] discorso sotto l'aspetto globale di una revisione della politica generale dei trasporti. Ecco perché saranno adesso discussi congiuntamente tre progetti di legge: 1) sul riordinamento dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato; 2) sul coordinamento delle iniziative che riguardano l'intero settore dei trasporti (strada, rotaia, aereo) con la creazione di un Consiglio superio- [illegible] dei trasporti capace di accertare le convenienze economiche — e quindi indirizzare le scelte — nelle varie ipotesi di utilizzazione; 3) sull'aumento della lunghezza massima degli autoarticolati [illegible] autosnodati, nonché dei pesi massimi dei veicoli industriali.

Per quanto riguarda l'ultimo dei progetti di legge, verranno accolte le istanze di tutti i settori interessati [illegible] conseguire una maggiore economicità del trasporto su strada, adeguando inoltre le [illegible] italiane a quelle esistenti in quasi tutti gli altri Paesi europei. In particolare, sarà portata da 14 [illegible] 15 metri la lunghezza massima consentita per i veicoli costituiti dal trattore e da un semirimorchio (autoarticolato) o dalla motrice [illegible] da più elementi collegati [illegible] rigidamente (autosnodati); parallelamente, [illegible] limite di peso per i veicoli [illegible] per i rimorchi [illegible] due assi verrà portato [illegible] 14 a 19 tonnellate; per quelli [illegible] tre assi da 18 a 26, per quelli con più di tre assi da 22 [illegible] [illegible] tonnellate. E' stata insomma accolta l'esigenza fondamentale di ammettere un peso di 13 tonn. sull'asse più caricato (finora tale limite [illegible] [illegible] 10 tonn.). Per gli autoarticolati e autosnodati, il peso complessivo [illegible] pie- [illegible] carico passerà da 32 a 38 tonnellate e questo valore sarà adottato anche per gli autotreni (autocarro più rimorchio), che attualmente possono pesare fino [illegible] 44 tonnellate, e sui quali il peso trasportabile viene quindi ridotto.

Dal progetto di legge sul- [illegible] [illegible] misure e pesi [illegible] possono dedurre alcune considerazioni importanti. Anzitutto gli autotrasportatori potranno usufruire di una maggiore economicità nei costi di esercizio, quanto meno nel caso [illegible] autoveicoli isolati, per i quali si può calcolare una riduzione nei costi di gestione di almeno il 25 per cento; in secondo luogo gli operatori nel ramo dei trasporti internazionali potranno competere con le imprese [illegible] quei Paesi stranieri dove i limiti di peso sono stati fino [illegible] oggi superiori a quelli italiani. Per lo stesso motivo, si dovrebbe avere un sensibile vantaggio anche nei riguardi dell'esportazione da parte delle nostre case costruttrici, che già da tempo hanno in produzione [illegible] in studio autoveicoli rispondenti alle esigenze internazionali.

Infine è pensabile che, [illegible] [illegible] [illegible] norme, la circolazione degli autoveicoli pesanti acquisti una maggiore fluidità [illegible] omogeneità, a vantaggio della sicurezza generale. Sia pur lentamente, perché occorre che l'ammortamento dei veicoli oggi circolanti si compiaci nel tempo, tenderanno a scomparire anche dalle strade italiane gli autotreni, che [illegible] i loro 18 metri di lunghezza [illegible] ingombranti [illegible] poco maneggevoli. Il progetto di legge non prescrivo [illegible] affatto che i rimorchi debbano scomparire, [illegible] sarà la stessa loro antieconomicità di fronte ai veicoli di nuova impostazione (specie agli autoarticolati) a sconsigliarne l'impiego.

Bisognerà anche affrontare, a scanso di dannose ripercussioni economiche, il problema della riqualificazione del parco circolante [illegible] dei veicoli in costruzione rispondenti ai requisiti richiesti dalle norme attuali, in particolare degli autotreni di peso complessivo eccedente il nuovo limite di 380 quintali. Non si tratta certo di un problema insolubile, l'importante è [illegible] risolverlo con equità, tenendo conto degli interessi [illegible] una categoria di operatori che negli ultimi anni non ha certo avuto la vita facile.

Secondo la relazione del progetto [illegible] legge Scalfaro, la modifica della portata degli automezzi rende necessaria una tassazione differenziata per gli autoveicoli [illegible] portata complessiva eccedente i 110 quintali. Finora, la tassa annuale di circolazione per questa categoria era unica: 160.740 lire per gli autocarri e 174 mila 515 lire per i rimorchi. Con la nuova tabella, gli autocarri da 110 a 120 q.li pagheranno 157.500 lire e i rimorchi 171 mila lire, con importi progressivi di 10 in 10 quintali. Gli autocarri [illegible] portata superiore [illegible] 200 q.li pagheranno quindi 335 mila lire (e 350 mila i rimorchi), più del doppio che attualmente. Non è poco, ma d'altra parte il provvedimento deve essere inquadrato nel contesto del riordinamento generale della politica dei trasporti, particolarmente per quanto riguarda le verosimili obiezioni che l'amministrazione ferroviaria potrà avanzare contro l'aumento delle portate per quasi tutte le categorie di automezzi pesanti.

Rimane adesso il problema dei tempi di discussione [illegible] del disegno di legge Scalfaro, che dovrebbe [illegible] annunciato in Parlamento nella giornata di oggi, per essere poi discusso alla riapertura delle Camere dopo le ferie. Ma non è improbabile che in quell'occasione venga data la priorità ad altri urgenti argomenti. E in ogni [illegible] l'*iter* legislativo sarà abbastanza lungo. Per accelerare la discussione, sarebbe forse opportuno svincolare il progetto di legge relativo ai pesi [illegible] dimensioni degli autoveicoli dagli altri due cui si [illegible] accennato (e che [illegible] dubbio [illegible] strettamente collegati ad esso) e discuterlo per primo. Tanto più che l'annuncio di modifica [illegible] relativi articoli del Codice ha ineluttabilmente bloccato il mercato degli autoveicoli industriali.

Ferruccio Bernabò

Autocarri trasporto [illegible] secondo la portata nel 1965

Fonte A.C.I.

REGIONI	fino a 7 q.	fino a 10 q.	fino a 20 q.	fino a 30 q.	fino a 50 q.	fino a 60 q.	fino a 75 q.	fino a 90 q.	oltre 90 q.	TOTALE
Piemonte	19.116	[illegible]	18.087	5.849	8.774	1.198	[illegible]	1.926	1.827	71.339
[illegible] d'Aosta	327	[illegible]	336	161	198	[illegible]	[illegible]	74	26	1.339
Lombardia	28.971	17.690	25.093	11.122	18.697	2.840	5.472	2.815	3.152	[illegible]
Trentino, Alto Adige	1.826	1.715	1.580	779	1.347	[illegible]	[illegible]	369	[illegible]	9.125
Veneto	12.937	7.773	10.984	5.371	8.464	912	[illegible]	[illegible]	1.775	[illegible]
Friuli, Venezia Giulia	2.789	1.703	2.137	1.133	1.841	[illegible]	1.038	665	[illegible]	11.803
Liguria	5.386	3.076	4.345	1.836	3.039	412	1.572	[illegible]	[illegible]	21.382
Emilia [illegible] Romagna	18.985	[illegible]	13.421	5.901	11.113	1.150	[illegible]	2.130	[illegible]	[illegible]
Toscana	11.472	[illegible]	8.982	3.725	8.776	931	2.519	1.450	1.381	[illegible]
Umbria	2.269	1.074	1.337	819	1.450	265	798	460	537	[illegible]
Marche	[illegible]	2.141	2.784	1.467	2.445	[illegible]	[illegible]	684	[illegible]	16.448
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.769	5.106	5.452	737	[illegible]	1.212	1.552	45.248
Abruzzi e Molise	2.954	[illegible]	3.901	1.411	2.553	[illegible]	1.441	[illegible]	486	14.525
Campania	6.719	3.677	8.492	3.661	6.345	1.371	3.153	1.062	[illegible]	35.431
Puglia	5.314	2.737	6.094	2.860	4.934	867	[illegible]	[illegible]	655	25.473
Basilicata	[illegible]	339	611	487	838	[illegible]	[illegible]	134	96	3.832
Calabria	1.979	1.208	2.481	1.893	2.807	1.003	1.039	[illegible]	289	12.944
Sicilia	4.848	[illegible]	5.454	3.941	6.154	1.943	2.588	757	[illegible]	28.708
Sardegna	1.490	[illegible]	2.483	1.728	2.143	268	791	247	151	10.247
ITALIA	143.913	91.805	131.481	59.192	95.268	15.810	[illegible]	18.849	18.335	606.118

Ideato in Belgio

Un braccialetto anti-incidenti

Bruxelles, [illegible] agosto.

Un braccialetto «controllore di fatica» che potrebbe evitare gli incidenti dovuti a stanchezza o a cattive condizioni fisiche dei guidatori, è stato messo a punto in Belgio.

Si tratta di [illegible] dispositivo a transistors che l'automobilista mette [illegible] polso destro. Le pulsazioni del cuore, così [illegible] le variazioni dell'epidermide (temperatura, traspirazione, ecc.), sono registrate dal braccialetto che le trasmette attraverso un filo al crucotto della vettura [illegible] dove si trova un amplificatore. Esso, a sua volta, invia i segnali amplificati ad [illegible] servo-motore collocato sul carburatore. Il [illegible] tore reagisce agli stimoli riducendo l'afflusso della benzina, secondo lo stato di fatica e di eccitazione di chi [illegible] [illegible] volante. In tal modo la velocità diminuisce in rapporto al calo della capacità di guida.

Nel momento in cui la stanchezza raggiunge una certa intensità, un dispositivo luminoso avverte [illegible] conducente che il punto critico è vicino, e la vettura si ferma.

Risposte ai lettori

Copriauto o no?

Ho una «850» quasi [illegible] e al mare dovrò lasciarla sempre all'aperto anche se in zona ombreggiata. Avevo intenzione di acquistare il copriauto per ripararla, come mi avevano suggerito alcuni amici, ma altri, invece, mi hanno sconsigliato di comprarlo.

(segue la firma)

Può comprare tranquillamente il copriauto. I migliori sono quelli in tessuto gommato vulcanizzato con polvere di alluminio mescolata insieme (respingono) i raggi del sole, resistono ai cambiamenti più forti di temperatura, né c'è il pericolo che si appiccichino alla carrozzeria erubando [illegible] vernice).

oliofiat
IN CONFEZIONE VIAGGIO

Nei primi [illegible] mesi [illegible] '66

Forti incrementi produttivi in Francia

Migliorie estetiche e tecniche [illegible] Renault «4»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 3 agosto.

Le vacanze per i costruttori francesi [illegible] cominciate in un'atmosfera [illegible] sei più tranquilla che non nel recente passato. Come già è stato comunicato, nel [illegible]so del primo semestre [illegible] quest'anno l'industria dell'autoveicolo ha stabilito un nuovo record con un totale di un milione 201.644 unità costruite, mentre nello stesso periodo del '65 [illegible] consuntivo era stato di 881.716 autoveicoli.

Particolarmente favorevole [illegible] stato il mese di giugno, con oltre 205 mila unità prodotte, [illegible] cui quasi 128 mila vetture (nel corrispondente mese dell'anno scorso erano state poco [illegible] di 112 mila, malgrado [illegible] notevole numero di modelli profondamente rinnovati).

Per quanto riguarda le immatricolazioni sul mercato interno, nel primo semestre si è avuto un incremento [illegible] 23 per cento per [illegible] vetture di costruzione nazionale e del 12,9 per cento per quelle importate.

Particolarmente favorevoli sono anche i risultati nelle esportazioni: nel solo mese di giugno le macchine francesi inviate all'estero sono state 56.779, [illegible] un progresso del 45,3 per cento rispetto al giugno dell'anno [illegible]sa. [illegible] c'è da attendersi che i paesi che esportano in Francia reagiscano molto presto: l'Italia con [illegible] presentazione sul mercato francese della «124», la Germania con nuovi modelli Ford e Opel, nonché con la rinnovata Volkswagen «Super Maggiolino».

Intanto, la Renault ha [illegible]nunciato alcune modifiche e migliorie al popolare modello «4»: nuovo sistema di sblocco del freno a mano; sospensione anteriore più progressiva; cruscotto, strumentazione e volante ridisegnati; sedili più confortevoli; [illegible]vo ripiano posteriore amovibile per dissimulare [illegible] vano portabagagli.

Pierre Allanet

Una [illegible] Volkswagen con motore di 1500 cmc

Bonn, 3 agosto.

Un nuovo modello, chiamato «Super Maggiolino», [illegible] aggiungerà nei prossimi giorni alla gamma delle berline Volkswagen. Si tratta di [illegible] vettura che, sulla caratteristica carrozzeria della «1300» [illegible] della «1500», monta un motore da [illegible] cmc, lo stesso [illegible] già adottato da anni sugli autoveicoli industriali della [illegible] di Wolfsburg. Questo motore, che ha una potenza di 55 CV (SAE), permetterà al «Super Maggiolino» di raggiungere i [illegible] km orari. Il prezzo di listino, Ige compresa, [illegible] stato fissato in 970 mila lire. La più grande berlina «1500 A» continuerà ad [illegible] prodotta.

La Volkswagen ha anche reso noto che su tutti i modelli «a uovo» (ossia sulla «1200 A» e «1200 lusso» e sulla «1300 lusso») [illegible] stato introdotto un certo [illegible]ro di migliaria.

Le Case inglesi dovranno aumentare le esportazioni

Solo così potranno fronteggiare i provvedimenti di «austerity» del governo - La restrizione delle vendite [illegible] rate e la forte tassa d'acquisto faranno crollare le vendite sul mercato interno - In preparazione una B.M.C. [illegible] media cilindrata di tipo europeo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 agosto.

L'industria automobilistica britannica è stata severamente colpita dai provvedimenti deflazionistici presi dal primo ministro Wilson per evitare la svalutazione della sterlina. Due, in particolare, la danneggiano gravemente: la restrizione delle vendite a rate (si es[illegible] [illegible] il 40 per cento del prezzo come deposito, e il termine massimo per le rate è [illegible] due anni), e l'aumento del dieci per cento della famosa «tassa d'acquisto» (che viene così ad [illegible]sere il 27 [illegible] [illegible] per cento del prezzo di listino) in un momento in cui i costi di produzione stanno crescendo a dismisura.

Fortunatamente per le Case costruttrici, la prima metà [illegible] '66 è stata favorevole alle vendite sul mercato interno. Sebbene le esportazioni siano diminuite, in patria gli inglesi hanno comprato in sei mesi 710 mila vetture, un vero record. Tali vendite, di qui alla fine [illegible] l'anno, subiranno probabilmente un crollo.

[illegible] ricorda che, nel '61, un altro «bilancio dell'austerity», quello dell'allora cancelliere dello scacchiere Selwyn Lloyd, ebbe [illegible] disastrosi: negli ultimi cinque mesi gli inglesi acquistarono solo 213 mila macchine. Tuttavia le automobili, in proporzione al reddito, sono oggi meno care, gli utenti [illegible] cambiano più spesso, e il loro numero è salito del [illegible] per cento. Le vendite in Inghilterra nel '66 dovrebbero quindi [illegible] avvicinarsi, forse [illegible] [illegible] scarto [illegible] 5 per cento in meno, a quella del '65 (che furono di un milione 120 mila). Rispetto al '65, però, la produzione complessiva sarà inferiore, perché all'estero, anche in conseguenza dello sciopero dei marittimi, durato un mese e [illegible] [illegible] vendite non procedono bene.

La [illegible] crisi è attesa nel '67. L'andamento [illegible] mercato automobilistico dimostra che [illegible] seconda parte dell'anno [illegible] sempre sfavorevole. [illegible] i primi mesi del '67 saranno «deflazionati», co- [illegible] appare inevitabile, data la situazione generale inglese, nei secondi la ripresa diverrà impossibile. Successe già nel '62, subito dopo le «misure» di Selwyn Lloyd.

Per supplire alla battuta d'arresto [illegible] patria, per non «rimpicciolire», come ha scritto il *Financial Times*, all'industria [illegible] rimarrà che [illegible] le esportazioni. Ciò implica un riadattamento [illegible] trascurabile da parte [illegible] grandi Case, e soprattutto [illegible] British Motor Corporation, l'unico «colosso» che non [illegible] ancora [illegible] il controllo, diretto o indiretto, degli americani. Finora infatti tali Case hanno anteposto i modelli [illegible] di piccola e quelli [illegible] [illegible] dia [illegible] alta cilindrata: mentre in Europa, il terreno più fertile per le esportazioni, l'orientamento [illegible] mercato [illegible] ormai [illegible] vetture comode e potenti.

Se le conseguenze del «bilancio dell'austerity» saranno negative dal punto di vista finanziario, da quello tecnico e progettistico potrebbero rappresentare un incentivo. La British Motor Corporation è stata abbastanza fortunata da unirsi (o meglio assorbire) due settimane fa la Jaguar, [illegible] delle migliori esportatrici britanniche. Essa, inoltre, ha rinunciato ad aumentare la produzione settimanale della 1100 a sospensione idroelastica [illegible] 6300 a 7000 vetture. E affretterà probabilmente [illegible] preparazione di una [illegible] automobile [illegible] media cilindrata, la cui presentazione è prevista per l'anno prossimo, da affiancare alla 1800. Analoghe «contromisure» [illegible] all'esame delle altre grandi Case. La Ford [illegible] addirittura anticipato inconsapevolmente i tempi con l'introduzione alcuni mesi fa delle nuove, grosse Zodiac e Zephyr destinate specialmente all'esportazione.

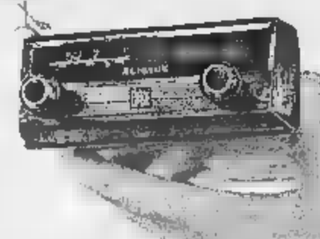
g. c.

Una "sportiva„ in plastica

Si tratta [illegible] un prototipo realizzato dalla Carrozzeria OSI in collaborazione [illegible] la Casa francese Alpine

La Carrozzeria torinese Osi, in collaborazione con l'Alpine, ha realizzato per conto della società americana Marbon Chemicals, produttrice di materie plastiche, questa interessante vetturetta sportiva, per ora allo stadio di prototipo. Il telaio, in poliestere rinforzato con tessuto di vetro, [illegible] equipaggiato dei gruppi meccanici della Renault R 8 Gordini. La carrozzeria è stata stampata sottovuoto in 15 minuti ed è composta di due gusci: uno superiore ed uno inferiore collegati tra di loro mediante bulloni. L'ancoraggio dei gruppi meccanici al telaio è ottenuto mediante [illegible] serie di piastre metalliche annegate nel poliestere stratificato

LA V. GALLINO
PROGETTA, FABBRICA, DISTRIBUISCE IN TUTTO IL MONDO SOLO PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ CHE VENGONO MONTATI ALL'ORIGINE DALLE PIÙ GRANDI CASE AUTOMOBILISTICHE
Gallital
ANELLI DI TENUTA
Hellebore
VOLANTI DI SERIE [illegible] SPORTIVI
curital
GUARNIZIONI DI TESTATA
ESIGETE PER LA VOSTRA SICUREZZA PRODOTTI
GALLINO

AUTOVOX
la voce dell'auto

autoradio piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX
Realizzata secondo la modernissima tecnica della miniaturizzazione. Tutto transistor.
L'autoradio scelta per la Fiat 124.
Così piccola che si installa nella plancia di qualsiasi auto e su alcune anche al posto del portacenere.
PIPER l'autoradio che precorre i tempi e che solo una grande industria come l'Autovox può offrire al prezzo eccezionale di
LIRE 27.900 tutto compreso

Borse economia e finanza

L'ultimo rapporto sulla congiuntura in Italia

L'economia è in ripresa ma alcune ombre rimangono

La produzione industriale è in aumento del 6 per cento sulla fine del 1965, i lavoro sono scesi in anno del 4,2 per cento e i sottoccupati sono al livello più basso dal gennaio 1963 - Buono anche l'andamento dell'agricoltura e delle attività legate al turismo - Continua, invece, la stasi degli investimenti e l'edilizia è sempre in crisi, soprattutto centri maggiori

Roma, 3 agosto.

La prima parte del 1966 si è chiusa con un bilancio favorevole; la soluzione di alcuni problemi, in ispecie quello degl'investimenti, «rimane ancora, tuttavia, collegata alla ripresa autunnale». Questo il giudizio conclusivo del rapporto sulla congiuntura, pubblicato oggi dall'Isco.

I dati positivi sono in parte già noti. Nei primi quattro mesi del 1966 l'indice destagionalizzato della produzione industriale (con base 1953 = 100) è aumentato del 3,1 per cento sul quarto trimestre del 1965 e in maggio ha raggiunto il valore primato di 284, con un aumento del 3,4 per cento rispetto ad aprile e del per cento rispetto al dicembre 1965. In giugno, malgrado gli scioperi, l'impostazione di fondo non dovrebbe mutata.

Buona risulta la campagna agricola estiva, anche se alcuni raccolti non sono così abbondanti come quelli dello scorso anno; nella media, tuttavia, appare sicuro un netto progresso sul 1965, soprattutto per quanto riguarda le produzioni ortofrutticole, così importanti sia per il loro valore complessivo sia per le loro possibili ripercussioni negative sul sistema dei prezzi nel caso di approvvigionamento al di sotto della media.

Ottimo, infine, l'andamento delle attività terziarie, specie di quelle collegate al movimento turistico e al commercio con l'estero. Sia il primo che il secondo fenomeno faranno registrare quest'anno nuovi primati.

Il settore difficoltà, anche questo è risaputo, è quello delle costruzioni. La nota ne parla diffusamente mettendo in luce il carattere contraddittorio dei pochi dati disponibili.

Nel 1965, proprio mentre entrava in crisi l'edilizia dei grandi centri, si delineava la ripresa nei comuni minori: secondo gli ultimi dati Istat, metà dei vani progettati nell'anno lo è stato nei comuni con meno di 20 mila abitanti. Una conferma di ciò la può trovare dati sulle abitazioni costruite nel 1965. Nei primi quattro mesi dell'anno, il numero dei vani ultimati nei comuni capoluogo o con oltre 20 mila abitanti è risultato inferiore a quello di un anno prima del 30,6 %. Per i comuni nori, il fondo della crisi edilizia potrebbe quindi essere già stato superato. I prossimi mesi chiariranno i dubbi esistenti al riguardo.

La nota, tra i dati positivi, include anche quelli relativi all'occupazione complessiva. Rispetto all'aprile 1965 il numero disoccupati è diminuito dell'1,2 %; rispetto al maggio 1965 è diminuito del 4,2 % il numero degli iscritti agli uffici di collocamento. Altri elementi confortanti: il numero dei sottoccupati, desunto dall'ultima rilevazione sulle forze di lavoro — mila unità — è il più contenuto che sia stato osservato dal gennaio 1963 (inizio della rilevazione) in poi. Correlativamente, il numero delle ore per quali è stato concesso in maggio l'intervento della Cassa integrazione guadagni dell'industria (9,2 milioni di ore) è stato il più basso dall'agosto del 1964 in avanti. Nel maggio 1965 stato ancora integrate 28,2 milioni di ore.

Tutto sommato, la domanda interna di beni di consumo e quella estera sono piuttosto vivaci e destinate ad aumentare, stando agli ultimi dati. Ancora debole, invece, anche se più elevata di un anno fa, si presenta la domanda per investimenti. E' questo il problema che getta tuttora un'ombra oscura su di un quadro congiunturale altrimenti piuttosto ricco di luci.

ar. ba.

La congiuntura nel Mec in complesso è positiva

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 3 agosto.

Aumento quasi generale della produzione industriale battuta di arresto nella corsa al rialzo del costo della vita, forte incremento degli scambi fra i paesi del Mec e limitata espansione delle esportazioni: sono queste le principali osservazioni che gli esperti di Bruxelles traggono dallo studio dei dati congiunturali nei sei paesi del Mercato Comune questi ultimi mesi. Il documento stato pubblicato stamane e nel complesso la situazione economica della Comunità europea appare positiva.

Per l'Italia in particolare i dati rilevati dalla Commissione di Bruxelles per i primi sei mesi dell'anno sono confortanti.

s. d.

La Casa Bianca di fronte a nuovi aumenti dei prezzi

La guerra dell'acciaio si riaccende in America?

La «Inland Steel», delle maggiori società siderurgiche, ha rincarato alcuni prodotti - Se altre aziende seguiranno il suo esempio, le ripercussioni diverse industrie, in primo luogo quella automobilistica, saranno pesanti

New York, agosto.

Negli ambienti industriali americani è viva l'aspettativa per iniziative del governo in risposta all'aumento del prezzo di alcuni prodotti da parte della società siderurgica «Inland Steel Company», una delle più importanti del settore, che ha annunciato ieri sera la sua decisione. Se altre società del settore vi si uniformassero, l'aumento estenderebbe ad oltre il 25 per cento della produzione siderurgica nazionale e costituirebbe lo scatto più alto e più ampio per i prezzi dell'acciaio dal 1963.

Non si se in questa occasione l'amministrazione cercherà di intervenire direttamente per bloccare gli aumenti, come ha fatto in passato per altri prodotti e come, per lo stesso acciaio, fece il presidente Kennedy nel 1962. Si nota a questo proposito che un eventuale scontro l'industria siderurgica giungerebbe per amministrazione in momento in cui si trova già ai ferri corti con l'ambiente sindacale, per via del fallito intervento di Johnson nella vertenza fra i meccanici e le aviolinee.

Interrogato al riguardo, il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, si è limitato a dire che il comitato dei consiglieri economici del presidente sta esaminando l'aumento deciso dalla «Inland Steel». «Non ha altre informazioni in materia» ha detto Moyers. Negli stessi termini si è espresso Gardner Ackley, presidente dei consiglieri economici, il quale non ha voluto fare alcun commento, in attesa che vengano studiati i dettagli dell'aumento.

La società ha dichiarato da parte sua che l'aumento è stato provocato dalla riduzione dei profitti, dovuta al rialzo dei costi di produzione e agli accresciuti oneri del nuovo contratto sindacale.

La «Inland Steel» ha detto che sarebbero stati suoi giustificati «prezzi più alti» di quelli annunciati, ma che essa intende attenersi alla politica di limitazione dei prezzi nell'ambito del programma governativo per il contenimento della spirale inflazionistica.

Le preoccupazioni suscitate dalla decisione della «Inland Steel» riguardano i possibili effetti inflazionistici dell'aumento e le sue ripercussioni sull'industria automobilistica. Com'è noto, quest'ultima è industria chiave negli Stati Uniti ed un aumento generale dei prezzi dell'acciaio potrebbe provocare a sua volta un incremento dei prezzi delle automobili, che già denunciano un calo delle vendite.

(Ansa)

ULTIMA ORA

Altre due Società aumentano i prezzi dell'acciaio

New York, agosto.

Anche la «Armco Steel Corporation» ha annunciato oggi un aumento di base nei prezzi dell'acciaio sui laminati, a partire dal 10 agosto. La «Armco» è per importanza la seconda società del settore.

A Pittsburgh la «Jones and Laughlin Steel Corp.» ha annunciato da parte sua un aumento di tre dollari la tonnellata per taluni suoi prodotti. Sono così salite a tre le grosse società siderurgiche che hanno aumentato i prezzi.

Dichiarazioni di Preti sull'imposta cedolare

Roma, 3 agosto.

Il ministro delle Finanze Preti, intrattenendosi stamani con i giornalisti a Montecitorio, ha risposto ad alcune loro domande in merito alla disciplina dell'imposta cedolare, le cui norme verranno a scadere febbraio 1967. «Il governo — ha detto l'on. Preti — non ignora il problema e al momento opportuno farà conoscere il proprio orientamento sulla materia, che non riguarda soltanto il ministero delle Finanze, anche altri ministeri il governo nel suo complesso».

Alla richiesta se sia già allo studio un disegno di legge per la modifica delle norme vigenti o per le loro proroga, l'on Preti non ha né confermato, né smentito.

(Ansa)

Le riserve italiane ad un nuovo massimo

Oro e valute per 2830 miliardi di lire a fine maggio In giugno il totale dovrebbe aver superato 2900 miliardi di lire (4 miliardi 640 milioni di dollari)

(Nostro servizio particolare)

Roma, agosto.

Le riserve valutarie nette complessive hanno toccato a fine maggio nuovo record assoluto della nostra storia con 2830,1 miliardi lire. A questa cifra si perviene sommando l'ammontare delle riserve ufficiali nette (2771,1 miliardi) il saldo creditore delle banche italiane verso l'estero (59 miliardi).

E' verosimile che per fine giugno debba registrare primato. Le riserve ufficiali nette della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano dei cambi risultano in giugno considerevolmente aumentate (64,7 miliardi) per effetto di un nuovo cospicuo avanzo della bilancia dei pagamenti. Poiché non sembra verosimile che nello stesso sia peggiorata la posizione l'estero delle nostre aziende di credito, tutto induce a credere che a fine giugno le riserve nette abbiano superato i 2900 miliardi (circa 4640 milioni di dollari).

ar. ba.

Prestito americano all'Alitalia per acquistare aerei negli S.U.

Il contratto prevede la consegna, in 28 mesi, di 32 aviogetti e di altro materiale alla Compagnia italiana

Washington, agosto.

La Export-Import Bank americana ha annunciato oggi la concessione di un prestito di 110 milioni e 400 mila dollari all'Alitalia per finanziare l'acquisto di 32 aviogetti americani e altro materiale. Il prezzo totale contenuto nel contratto di acquisto è di 180 milioni di dollari.

L'Alitalia acquisterà quattro «Douglas DC-8» a grande autonomia, 26 «DC-9» di media autonomia, 21 pezzi di ricambio e due simulatori di volo per l'addestramento dei piloti.

«L'Alitalia — ha precisato la banca — procederà ad un versamento in contanti per oltre il dieci per cento del prezzo indicato nel contratto. Oltre al prestito della Eximbank, fornitori americani accorderanno un credito per coprire il resto del prezzo vendita.

«Gli aerei verranno consegnati un periodo di mesi. I rimborsi relativi a ciascun aereo e relativo equipaggiamento avverranno in rate semestrali, su di un periodo di sette anni dopo la consegna. L'interesse annuale sarà del 5,30 per cento».

(A. P.)

Licenza Fiat alle Industrias Villares per costruire motori Diesel in Brasile

Prevista inoltre un'ampia assistenza tecnica - Forniture Fiat all'estero anche nel campo delle turbine a gas

E' stato firmato nei giorni scorsi un accordo tra la Società Industrias Villares di San Paolo — una delle più importanti aziende brasiliane — e la Fiat, in base al quale la Fiat concede alla «Industrias Villares» la licenza di costruzione Brasile motori a 4 tempi di tipo veloce di progetto e produzione della Fiat Grandi Motori. Trattasi di motori con potenze fra 300 e 3000 cv che possono essere impiegati per uso ferroviario, petrolifero, propulsivo, elettrogeno, ecc.

L'accordo — che segue di poco quelli stipulati dalla Fiat con Westinghouse (Usa) e l'Afne di Buenos Aires per le costruzioni rispettivamente negli Stati Uniti e in Argentina dei grandi motori Diesel marini Fiat — prevede, oltre alla licenza di produzione, un'ampia assistenza tecnica da parte della Fiat. Esso costituisce importante passo dello sviluppo motoristico Fiat nel continente americano.

Anche nel campo della turbine a gas, la Fiat ha in corso importanti forniture internazionali. Decine di esemplari sono già in funzione in diverse parti del mondo: attualmente sono in costruzione 4 gruppi di turbine a gas del tipo «Tg7» per il governo libico, oltre a 4 gruppi già forniti ed in funzione nelle centrali di Azzahra e Tripoli. Queste centrali fanno parte del piano di potenziamento energetico intrapreso dalle autorità libiche, al quale la Fiat contribuisce con opere fondamentali e alla cui realizzazione partecipano anche aziende italiane subfornitrici e imprese locali.

(Ansa)

L'indice generale settimanale passa da 75,84 a 76,05 (+0,25%)

Tendenza sostenuto dei titoli azionari nella seduta di ieri e nel dopoborsa

Apertura calma, poi graduale afflusso di ordini d'acquisto, coi massimi chiusura - Nel pomeriggio rialzo è proseguito: Fiat 2846, Catini 1900, Amiata 15.670, Pirelli 4030

QUOTAZIONI TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	+ 1
» cons.	104 —	+ 1
Redimibile 3½%	100 80	—
» cons.	100 50	—
Ricostruz. 3½%	88 25	—
» cons.	88 15	—
Ricostruz. 5%	96 90	+ 0 30
» cons.	96 80	+ 0 30
Ind. Fond. 5%	95 40	—
Fr. it. 5% Tr.	96 —	—
» »	95 25	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 30	—
» » '70	100 90	+ 0 10
» » '71	100 80	+ 0 10
» » '72	100 60	+ 0 10
» » '74	100 30	— 0 20
B.T.S. 5% '68	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 30	—
» » '66	99 10	—
» Ent 6%	98 95	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('56) 5%	99 50	—
» ved. 4%	98 80	—
» ('58) 5%	99 25	—
» '57 5,5%	99 20	—
» ('59) 5%	99 20	—
» ('74) 5%	99 40	+ 0 20
» '59 5½%	94 —	—
» '60 5½%	94 —	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	95 —	+ 0 025
» ('64) 5%	99 40	— 0 175
» '65 6%	97 60	—
» Stato% ogt	100 10	+ 0 30
» Elettr. 5½%	109 65	—
» » 5½%	94 25	—
» Sider 5%	96 40	—
Elter (III) 4½	99 25	—
Elter (IV) 5%	95 —	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '52	95 40	—
» » '55	94 75	—
» » '59	93 30	—
» 5% '60	90 20	—
» 5% '61	90 40	—
» 5% '63 I	98 40	+ 0 40
» 5% '63 II	96 40	—
P.S.Ago. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 5%64 I	97 10	+ 0 35
» » 5%64 II	96 60	—
» » 5%65 III	96 60	—
» » 6%65 IV	96 80	—
00.PP. 5%	90 80	+ 0 15
» » 5½%	92 90	—
» » 6%	97 50	+ 0 20
» » B. I. 5%	96 75	—
» » 5% '66	96 60	—
» » 5,5%	97 20	+ 0 50
» » 6%	97 50	+ 0 70
» » 5½ 66	96 80	—
CCOP ex. A 5%	97 30	— 0 10
» » '55 5%	96 20	+ 0 10
Ent Petrolio 5%	99 20	—
» » 5% '67	99 —	—
» » 5% '68	99 10	—
» Sp. 5% '56	98 —	+ 0 60
» Sud 5%	98 10	+ 0 60
» » 5½%	92 70	—

Titoli	$	Variaz.
Eni Sud 5½ '61	92 70	+ 0 20
» 5½ '61 4ª	92 80	+ 0 10
» 5½ '62 5ª	92 55	+ 0 05
» 5½ '62 6ª	92 80	+ 0 40
» 5½ '62 7ª	92 70	+ 0 40
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	98 —	+ 0 50
» Sviz 5½%	99 40	+ 0 20
Eni '64 4%	96 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	+ 0 35
» 5% '65	91 50	—
» Ole. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 95	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 10	— 0 10
Cr.I.Sar.83 5½%	93 —	—
» » » 65 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 40	—
C.F.S. Mag. 5%	90 70	—
Immobil. 5%	100 —	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 85	— 0 15
» 5½ 63 7ª	92 —	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	96 80	—
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
Cassa DPL 5%	94 80	—
» D.P. 5%	95 —	—
Istpo ved. 5%	97 10	+ 0 15
» » 5½	95 75	—
» Edil.ed.% 61	99 80	—
» » 6%55		
» »	98 60	—
» Cattol 6%	98 50	—
» »	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Cap. 6%	96 40	—
IMI XII 5%	99 80	—
» XVIII 5%	99 —	+ 0 25
» XIX 5%	100 20	+ 0 20
» XX 6%	99 —	+ 0 60
» XXI 5%	93 40	—
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 05
» XXIV 5½%	92 45	+ 0 15
» Spec. '64	99 70	+ 0 05
» Gr.Mf.5½	96 60	— 0 05
Torino '27 5%	98 —	—
» '61 5%	98 —	— 0 50
» AEM5½63	92 —	—
» AM5½62	92 —	—
Genova 5% '59	98 —	—
» 5½% '67	90 —	—
Fiat 5% '49	99 70	—
Fiat 5% '52	100 10	—
Fiat 5% '57	99 80	+ 0 20
Fiat 5½% '58	94 20	— 0 15
RIV 5½%	93 —	— 0 50
Pirelli 5% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 50	—
Oliv. '69-49 2%	104 50	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	105 —	—
» '56 7%	103 90	—

Titoli	$	Variaz.
Oliv. '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ I°	92 —	—
Oliv. '63 5½ 2°	92 —	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 6%	103 50	—
» 6%	104 25	—
» 5%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '58	97 —	—
» 5½ 63	91 50	—
Viscosa 3% '56	102 —	—
» 7% '57	103 50	—
» 7% 58 I	101 50	—
» 7% 58 II	100 25	—
Cost.-Sam. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	— 5
Ang.-Fra 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	101 50	—
» 5½'62	89 —	—
Cattol 6%	100 —	—
» 6% '58	98 10	—
» 5½% 60	92 40	—
» 5½% 61	92 90	+ 0 125
» 5½% '62	92 40	+ 0 05
Meridionit. 6%	98 —	—
Vicosa 6%	99 50	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	97 40	+ 0 20
Stipel 6%	99 —	—
Tirso 5%	99 —	—
Torvi 5%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 5%	99 75	—
SIP 5%	100 50	—
Pirigas 6½%	100 05	—
Montedison 7%	102 —	—
Fergat 5%	112 —	—
C.Fuzzi 5,75 II	84 —	—
» 5,50 II	82 50	—
Montecatini 5½	91 60	—
» 5,50 II	91 —	+ 0 15
Lascia 5½%'59	90 20	—
» 5½%'62	90 —	—
Linoleum 6% '58	94 40	—
Cons-Serv. 5½	91 90	—
Gal Italia 6½	92 —	—
It. Sat 5½ '61	92 —	—
Tr.G.S.Ser. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 40	+ 0 25
» 6% '65	97 70	+ 0 20
Metta 5%	96 30	+ 0 20

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	94 50	—
Ac. P. 5½%	185 —	+ 2
Imm. Roma 5%	225 —	+ 2

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7460	—
Ass. Toro priv.	5895	—
Ass. Generali	109000	+ 400
Finm. Finanz.	1050	—
STEF	2850	+ 5
Invest	3390	+ 30
Finsider	790	+ 2
Mediobanca	75700	+ 200
La Centrale	9440	— 50
Fond. Finanz.	2340	— 5
Fonc. Marit.	2563	—

Titoli	$	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Fort. Medit.	2260	—
M.A.T.	7600	—
Torino-Nord	36 50	— 0 50
SIP	2629	+ 9
METALMECCANICI		
FIAT	2835	+ 5
FIAT priv.	2199	—
Nebiolo	690	— 8
Manzonetto	2000	—
Italimiter	1002	+ 2
Westinghouse	910	— 5
Ferrero	890	—
Ruinino	1495	+ 6
Olivetti	3530	+ 50
Olivetti priv.	3330	+ 2
Terni	362 50	+ 2 50
E. Marelli	682	+ 2
M. Marelli	1130	—
TESSILI		
Bergamasco	9440	+ 10
Vicosa	4425	+ 20
Vicosa priv.	3050	— 15
Cantoni	5280	— 40
Finac	365	—
CHIMICI		
Italgas	1369	+ 2
Permanit	1205	— 5
Schiapparelli	5335	—
Mira Lanza	58100	—
SAFFA	5450	—
Ahic	1584	+ 9
Montecatini	1708	+ 3
Montecatini	1982	+ 2
Liquigas	195	+ 1
Pirigas	99	+ 2
S.A.R.O.M.	1025	—
Olr	4600	+ 50
Monteponi	605	+ 4
Tubi-Gresia	15500	—
Gl. Amiata	15440	+ 280
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Fiorio	82	—
Vecchi-Unica	243	+ 5
Eridania	3480	— 50
Motta	12300	— 100
IMMOBILIARI		
Imm Stabili	3342	—
altre	3990	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	576	+ 2
Gilardini	2400	— 100
Ferro	137	+ 1
DIVERSI		
SIAM		—
Acqua Potab.	1010	+ 12
C. Ipoteca	0	—
Cartiera Ital.	1295	—
Cartiera		—
Fornaci Riun.	11300	—
	4150	—
Pirelli	4000	+ 10
Ceram. Pozzi	198	+ 1 50
Risanscente	390	+ 1
Risanscente pr.	300	+ 1
Ind. Stura	1680	—

La Borsa, ieri a Torino, ha dato prova di una buona solidità di fondo, tanto più notevole quanto realizzata a due giorni dalla chiusura estiva. In apertura il mercato ha presentato un tono calmo; successivamente, una moderata pressione degli acquisti su Monte Amiata, Finsider ed Anic ha aperto strada ad una disposizione lievemente migliore in tutti i settori. Sui massimi di chiusura, stato possibile rilevare un discreto margine di progresso prezzi della vigilia.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2832-2835; Montecatini 1895-1900; Edison 2935-2940; Ass. Generali 109.400-109.600; Vicosa 4340-4350; Monte Amiata 15.650-15.670; Pirellone 4020-4030; Anic 1595; Terni 366-368.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.600.000 c.n., obbligazioni per lire 37.000.000 c.n., azioni n. 109.160.*

Milano, 3 agosto.

Dopo un'apertura lievemente riflessiva, gli ordini di acquisto sono affluiti principalmente sui titoli mercuriferi, poi sugli altri settori. Finsider, Distillerie alcuni chimici hanno così realizzato sensibili progressi. Anche l'attività, inizialmente ridottissima, si è intensificata verso la chiusura. Listino sui massimi della giornata, con un leggero progresso rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - Ore» sale da 75,84 a 76,05, con un rialzo dello 0,25 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 284 milioni di lire; obbligazioni per milioni di lire; azioni n. 738.125, per un valore di 1 miliardo milioni di lire.

Le quotazioni Milano

FINANZIARI ASSICURATIVI			
Mediobanc.	75.850	SIMI	1213
Gim	4295	Sint	2860
Centrale	9420	Italgi	3319
Immi	3365	Generali	109.000
Bastogi	2389	Liqu	42.250
Sviluppo	2190	Incendio	9860
Fiemme	397	Assicur.	78.650
Fonsider	788	Ass. Tor.	7450
Orobia	3864	Ass. Tor. pr.	5675
Saipg	65	Ass. Mil.	29.050
Emg	2347	Ass. Mil. pr.	21.050
	996	Fond. Vita	24.800
Pirelli C.	4670		
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1150	Assitalia	3765
Mitt	2390	Sip	2620
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.120	Compania	2990
Val Vicino	12.875	Filtea	251
Chatillon	540.25	Fisac	372
De Angeli	2998	Cucirini	5445
Cucirini	7250	Bemberg	940
Linificio	578	Chatillon	5297
Rosiani	19.000	Sava Visc.	8424
Rotondi	25.990	Viscosa pr.	3060
Tosi	2690	Pacchetti	538
Unione M.	50.000	Scotti	169
Zerobbo	2035	Mont. pr.	2152
MINERARI E			
Italcem	1904	Stoic	7879
Magnesio	1065	Gruppo p.	1171
Metallurg.	3855	Falck	
Amiata	15.500	Falck pr.	4020
Montec.	1967	Trafilerie	758
Montepaul	601	Unio-Viet	668
Ruinino	1490	Terni Soc.	363
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2836	Westingh.	915
Fiat priv.	2202	Olivetti	3500
Nebiolo	695	Olivetti pr.	3340
Fr. Tosi	1052		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Cisl	3010	Magneti	1129,50
Emiliana	2288	Tecnosa.	1515
Orobia	2560	Alta Vis.	
Marelli			
ALIMENTARI			
Distillati	3170	Cartasa	2735
Eridania		Motta	12.460
Gr. Molini	1910	R. Zucch.	168
CHIMICI			
Anic	1589	Montecatini	1715
Saffa	5465	Saiwa	
Italgas	1345	C. Erba	10.150
Liquigas	195	Erba priv.	6525
Nap. Gas	811	Britschi	16.450
Pirelli	96,50	Caffaro	211
Landi e C.	3045	Ledoga	4190
Mira L.	38.130	Ledoga pr.	5120
Desiderio	1515	Cogo	4200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2230	Milano C.	25.550
Immobilia	2255	Subes	3780
Sipi	1782	Ben. Fond.	703
Beni Stabi.	3325	Risan. N.	6200
Gen. Imm.	576		
Edison	2922	Immobiliare	102,50
Bastogi	37.200	Pirelli R.	3963
Burgo		I. Agric.	5400
Saffa		Risanc.	389
Cogo	4340	Risanc. pr.	297
Italcem.	15.600	Montepl. pr.	3550
Cementir	4820	C. Acqui	610
Cem. Piazz.	198,50	Gr. Ferrari	1110
Cementi priv.	284	Sca	4371
Ciarelli	4170	Sgai	1801
Saiwa A.	531	Comerfi	4660

La quotazione dei titoli con l'asterisco riguarda l'indice generale azionario.

Wall Street chiude in sensibile rialzo dopo una prolungata serie di ribassi

Delle ultime 13 riunioni, 11 erano finite in perdita - La media Dow Jones degli industriali è salita ieri di oltre 9 punti, passando da 832,57 a 841,70 - Ha contribuito alla ripresa l'annuncio aumenti nei prezzi dell'acciaio

New York, 3 agosto.

Oggi la Borsa di New York ha chiuso in sensibile rialzo, dopo moderate contrattazioni. Ha contribuito alla ripresa del mercato l'annuncio di aumenti nei prezzi dell'acciaio. E' questa la seconda riunione fra le ultime tredici, che registra un rialzo. Gli acciai sono stati in aumento sin dall'inizio, con guadagni variati da frazioni di punto a 1-2 punti.

Gli acquisti si sono poi estesi ai settori delle aviolinee, aerospaziali, chimici, ferroviari, petroliferi e molti altri.

Le azioni scambiate sono state 5 milioni 220 mila, rispetto a 5 milioni e 710 mila di martedì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le cifre di ieri): industriali 841,70 (832,57); ferroviari 218,20 (216,56); obbligazioni interne 82,24 (82,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 37 3/8 (36); Tel and Tel 53 1/2 (53 1/2); Bethlehem Steel 32 5/8 (31 5/8); Dupont 185 (181 3/4); E.R.M. 338 (332 1/2); Gen. Electric 94 1/8 (92 7/8); General Motors 80 1/4 (80); Ford 45 1/2 (45 1/8); Kennecott Copper 32 3/8 (32); Standard Oil of N. J. 58 3/8 (58); U. S. Steel 41 1/2 (40 3/4); Woolworth 22 1/8 (21 7/8).

Londra: da 399,3 a 397,1

Londra, 3 agosto.

Dopo un progresso iniziale, le vendite hanno avuto un graduale sopravvento; il listino registra una maggioranza di ribassi contenuti. La debolezza della sterlina ha influito sulla tendenza odierna.

Indice 397,1 (ieri 399,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 623/4 (623/4); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 263/4 (263/4).

Parigi: da 96,8 a 96,9

Parigi, 3 agosto.

Mercato calmo, con intonazione migliora.

Indice 96,9 (ieri 96,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,30 (26,30); Finsider 5,90 (n. q.); Pirelli 30,20 (n. q.); Snia Viscosa 34,50 (34,50); Montecatini 14,70 (14,40).

Francoforte: 91,65 (91,47)

Francoforte, 3 agosto.

Tendenza irregolare, con prevalenza di rialzi.

Indice (91,65 (ieri 91,47).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 16,50 (16,45); Fiat 18 (17,90); Fiat priv. 14 (13,80); Finsider 4,75 (4,75); Magneti Marelli 5,90 (); Montecatini 12,95 (12,80); Olivetti 21,15 (21,20); Pirelli 26,20 (25,10); Snia Viscosa (27,95).

Zurigo: da 183,2 a 183,5

Zurigo, 3 agosto.

Scarsi scambi, con leggere oscillazioni dei titoli.

Indice 183,5 (ieri 183,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,75 (73); Rumianca 12,25 (12,15); Italcementi 111,50 (111,50); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Bastogi 17,05 (16,90); Condotte 4,40 (4,40); 20 (20); Imm. Roma 4,10 (4,10); Invest 23,75 (23,50); Ledoga priv. 36,50 (36,50); Magneti Marelli 7,95 (7,95); Pirelli 26,50 (26,50).

Unione Banche Svizzere 2580 (2580); Società di Banca Svizzera 1920 (1915); Credito Svizzero 2120 (2125); Electrowatt 1125 (1110); Interhandel 3925 (3950); Italo-Suisse 227 (224); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1070 (1050); Bally 1240 (1225); Brown Boveri 1380 (1360); Ciba 5325 (5350); Fischer 1110 (1100); Lonza 805 (890); Nestlé 2105 (2100); Sulzer (3040).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 3 agosto.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,35-145,35; franco francese 126-128; marco occ. 156-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6150-6350; nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6200-6500; marengo italiano 5700-5900.

Oggi la Borsa di Londra compie quattrocento anni

E' per importanza la seconda del mondo, dopo quella di New York - Vi sono quotati 900 titoli pubblici, 4200 obbligazioni e 4150 azioni

Londra, 3 agosto.

La Borsa di Londra festeggerà domani i suoi anni di vita, avendo iniziato la sua attività il 4 agosto 1566.

Fu Thomas Gresham, noto finanziere dell'epoca, a farsi promotore dell'iniziativa che si concretizzò nella costruzione di un fabbricato, dove proprio dal 4 agosto 1566, presero a riunirsi i banchieri, i finan

Il Cancelliere in vacanza non fa commenti

Erhard amareggiato medita le dimissioni?

La voce circola a Bonn ed è raccolta (sia pure con cautela) anche dall'autorevole «Die Welt» - Aumentano nella dc tedesca i dissensi sulla politica del Cancelliere: prossima una riunione plenaria del partito

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 agosto.

Il partito democristiano tedesco si prepara ad un approfondito esame di coscienza. Sono già in corso i colloqui preliminari tra i dirigenti di partito, in vista della «riunione di clausura» che si svolgerà ai primi di settembre e durante la quale saranno esaminate e discusse le ragioni del sensibile annebbiamento della stella di Ludwig Erhard e, di riflesso, dell'intero partito.

In quella riunione si parlerà della situazione economica del paese, della riforma delle finanze e della legislazione per lo stato di emergenza: si tratta di programmi che per essere realizzati abbisognano anche dell'approvazione in Parlamento del partito socialdemocratico (occorre difatti la maggioranza dei due terzi). Ma i rapporti tra il partito di Erhard e quello di Brandt non sono, attualmente, i migliori.

Il partito democristiano è uscito sconfitto dalla più recente consultazione elettorale in uno dei «land» più rappresentativi del paese, la Renania Vestfalia: le ragioni di questa sconfitta sono già state analizzate. Certo è che il partito democristiano non si è ancora ripreso dallo «choc». I dissensi verso la politica di Ludwig Erhard sono profondi anche all'interno del partito al governo: l'inquietudine suscitata da una presunta fiacchezza politica del Cancelliere è diffusa e perfettamente avvertibile anche nei circoli dirigenti del partito. Questo sarà uno degli argomenti più scottanti all'ordine del giorno della «riunione di clausura».

E' sintomatico che già a qualche settimana di distanza da tale riunione sono in circolazione le voci circa la possibilità delle dimissioni di Erhard prima della fine della legislatura. Tali voci sono raccolte oggi, benché con molta cautela, anche dal quotidiano amburghese *Die Welt* che scrive: *«Le voci nuovamente ricorrenti a Bonn circa un imminente ritiro di Erhard sono per lo meno premature. Mancano le necessarie premesse, e cioè un successore presentabile. Negli stessi circoli* — continua *Die Welt* — *viene definita altamente improbabile l'eventualità che si possa determinare già nelle prossime settimane una alleanza tra il ministro degli esteri Schroeder e il capo della democrazia cristiana bavarese Strauss, con l'intenzione di sostituire Erhard con Schroeder e il ministro degli esteri con Strauss».*

Si tratta di voci e di speculazioni, beninteso, che però gettano una luce significativa sull'atmosfera di «precrisi» che si respira a Bonn già da qualche settimana. Il cancelliere Erhard, che sta trascorrendo le vacanze in Baviera, non si è pronunciato su questa congettura. Dal canto suo, Strauss, in una recente intervista, ha fatto apertamente capire di essere disposto «a dimenticare i risentimenti personali» e a ripristinare «l'amicizia con il suo avversario Schroeder».

t. s.

Fallita in Giappone la conferenza filocinese sul disarmo nucleare

Tokio, 3 agosto.

La conferenza filo-cinese per il bando della bomba atomica si è conclusa dopo cinque giorni di accese discussioni, con i delegati divisi e discordi sulla linea che molti hanno definito *«di politica molle»* da parte degli organizzatori giapponesi.

Trentadue delegati di 16 paesi si sono ritirati dalla conferenza. Le delegazioni che hanno abbandonato il «vertice» sono tutte filo-cinesi. Esse provenivano dai seguenti paesi: Australia, Basutoland, Bechuanaland, Belgio, Brasile, Gran Bretagna, Ceylon, Colombia, Malesia, Nuova Zelanda, Panama, Filippine, Africa di Sud-Ovest, Sudan, Swaziland e Stati Uniti.

Contrasti di curia bloccarono il progetto di papa Pio XII di convocare il Concilio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

(f. f.) Insanabili contrasti di Curia, rivelati per la prima volta dalla *Civiltà cattolica*, bloccarono fra il 1948 e il 1951 il noto progetto di Pio XII di convocare un Concilio ecumenico. La completa ricostruzione degli avvenimenti, sinora circondati dal massimo segreto, è dovuta al gesuita Giovanni Caprile, specialista in materia conciliare, che ha ottenuto l'autorizzazione, solitamente data dal Papa in persona, di consultare negli archivi del S. Offizio i documenti relativi a quel progetto.

Secondo Pio XII il Concilio doveva essere la prosecuzione e il completamento del Vaticano I, conclusosi in tutta fretta nel luglio del 1870 in seguito all'occupazione di Roma da parte delle truppe italiane. Papa Pacelli il 24 febbraio del 1949 nominò una commissione speciale preparatoria; in una delle prime riunioni fu elaborata una circolare segreta da inviare ai vescovi riguardante la struttura del progettato Concilio al quale avrebbe dovuto partecipare un limitato numero di presuli, anziché l'intero episcopato mondiale. La lettera, però, non fu spedita perché, al termine di dibattiti assai vivaci, la commissione concluse che «gravi difficoltà si oppongono all'apertura di un Concilio».

Le opposizioni, già profilatesi sin dall'inizio degli studi, divennero più massicce via via che si affrontavano i temi da sottoporre al Concilio, fra cui il diaconato e la riforma della disciplina ecclesiastica.

Dinanzi a divergenze di fondo, che concernevano soprattutto l'impostazione dei lavori conciliari, Pio XII il 4 gennaio del 1951 decise di rinunciare al progetto. Secondo quanto afferma padre Caprile il materiale elaborato servì a Pio XII per altri documenti e anche Papa Giovanni, che venne a conoscenza dell'idea del suo predecessore dopo aver annunciato il Vaticano II, ordinò che i suggerimenti raccolti fossero consegnati alla commissione antepreparatoria del Concilio.

Le rivelazioni della «Civiltà cattolica» risultano interessanti non soltanto sul piano storico, ma anche su quello dell'attualità: in diverse circostanze, infatti, Paolo VI ha chiaramente indicato forti opposizioni all'attuazione integrale delle riforme decise dal Concilio.

Il cancelliere tedesco Ludwig Erhard (Telefoto)

Denuncia contro l'industriale fuggito con la famiglia da Pinerolo

L'ha presentata un commerciante alla Procura della Repubblica: chiede il sequestro di alcune cambiali che avrebbero firme false - Si dice che il «deficit» ascenda a parecchi milioni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 3 agosto.

Una certa sorpresa ha destato in tutto il Pinerolese la notizia della scomparsa o fuga dell'industriale Remo Richard di 38 anni che manca ormai da lunedì pomeriggio assieme alla moglie Ada di 32 anni e la figlia Tiziana di 3. Il Richard era infatti assai conosciuto in tutti gli ambienti delle nostre valli: da semplice operaio era riuscito a mettere in piedi una piccola industria con una ventina di dipendenti. Inoltre era stato vicepresidente del «Pinerolo Football Club» e l'anno scorso aveva finanziato il torneo notturno di calcio di Villafranca Piemonte.

Si sapeva già il giovane industriale si trovava in difficoltà finanziarie; alcuni dei dipendenti oltre che ad attendere da lui salari arretrati gli avevano fatto dei piccoli prestiti; parte dei modernissimi macchinari per la produzione dei panettoni erano ancora da pagare. Tutti comunque erano convinti che prima o poi il Richard ce la sarebbe cavata. Tutti conoscevano la sua capacità lavorativa: molte volte non andava a dormire pur di accontentare i clienti. Ora si parla addirittura dell'esistenza a Pinerolo di un'«anonima usurai» che avrebbe appunto spinto l'industriale a chiudere di nascosto la sua azienda e scomparire senza lasciare traccia. Gli sarebbero cioè stati concessi dei prestiti a breve scadenza sia per l'acquisto dei macchinari, sia per il lancio pubblicitario del suo panettone «L'Alpin» che in effetti ebbe un discreto successo.

E così ora in città si parla chiaramente di usurai che avrebbero costretto il Richard ad un giro vorticoso di cambiali ed assegni appunto per permettergli una rapida espansione della sua industria. Si parla in realtà anche di ingenti crediti che dovrebbe esigere da vecchi clienti, ma anche e soprattutto dagli ingenti interessi che avrebbe sempre dovuto pagare sulle somme prestategli. Comunque se veramente si tratta di fuga il passivo della sua azienda deve essere ingente; qualcuno azzarda addirittura la cifra di cento milioni.

Finora non è stata presentata a suo carico alcuna istanza di fallimento, soltanto una denuncia da parte di un commerciante che ha chiesto alla Procura il sequestro di alcune cambiali che risulterebbero con la sua firma falsificata ed avallate dal Richard. Della vicenda si stanno naturalmente interessando anche altri legali di Pinerolo in rappresentanza di cinque o sei persone che sarebbero creditrici verso l'industriale scomparso di forti somme.

Del Richard e dei familiari frattanto nessuna notizia. I più sono propensi a credere che sia partito da Pinerolo con un pulmino della ditta e che si sia diretto in Germania con conta parecchi amici (da un mese soltanto aveva rinnovato il passaporto per sé ed i suoi).

Oggi parecchia gente si è fermata davanti alla sua pasticceria di corso Torino 22. Nella vetrina sono esposti ancora un fascio di gladioli acquistati domenica mattina e parecchie torte che stanno andando a male. Sulla porta il cartello: «Questo negozio al lunedì rimane chiuso per il riposo settimanale del personale». Ed è dal lunedì pomeriggio che egli manca.

m. e.

Sette denunce ad Avigliana per furti in un magazzino

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 3 agosto.

(a. v.) Sette persone sono state denunciate dai carabinieri di Avigliana all'autorità giudiziaria, per furto continuato ai danni della società Montecatini Edison - Deposito esplosivi di Avigliana. Essi sono: l'autista Antonio Cavallo di 25 anni, suo padre Mario di 53 anni, entrambi residenti a Rivoli; Luigi Pochettino di 42 anni, Paolo Rubiano di 27, Mario Sbrana di 28 e Domenico Bonetto di 42 anni, tutti operai residenti a Virle Piemonte, e Nicola Zarà di 29 anni, residente a Vigone.

Il furto denunciato oggi ai carabinieri dal dott. Ellangalo Beccarelli, direttore responsabile dei depositi, residente a Torino presso Filippo Turati, è stato compiuto nei giorni scorsi mediante scasso di una finestra di un magazzino-deposito materiale, da dove sono scomparsi rotoli di rame e di ottone, tubi e indumenti di lavoro per gli operai, un estintore e materiale vario.

In questi giorni i sette denunciati tagliavano piante nella proprietà della Montecatini. La refurtiva è stata recuperata a Rivoli presso il Cavallo.

Morto anche l'altro operaio ustionato sulla petroliera

Nei cantieri di Sestri, era stato investito, col compagno, da una fiammata

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 agosto.

(f. d.) Giacomo Montano, l'operaio di 42 anni ustionato in grave incidente accaduto il 27 luglio scorso nel cantiere navale Ansaldo di Sestri Ponente, è morto stanotte all'Ospedale Maggiore di Milano dove era stato trasferito ieri. Nell'incidente, dovuto a un'improvvisa fiammata divampata su una petroliera in costruzione, era deceduto un suo compagno di lavoro, il ventisettenne Fortunato Pompilio.

Subito dopo la disgrazia, Giacomo Montano era stato ricoverato all'ospedale di S. Martino. Le sue condizioni erano disperate: oltre il settanta per cento della superficie del suo corpo era ricoperto da ustioni. Ieri mattina i medici avevano stabilito che la cosa più conveniente era quella di inviarlo all'Ospedale Maggiore di Milano, dove esiste un centro specializzato per la cura delle ustioni gravi.

Poiché il trasporto dell'operaio da Genova a Milano rappresentava un problema delicato e difficile, l'autoambulanza era stata scortata da una pattuglia della polizia stradale.

Una signora in California

Uccide a fucilate il marito, i tre figli e si toglie la vita

San Francisco, 3 agosto.

Una famiglia di cinque persone è stata trovata sterminata nella sua casa di Milpitas, un paese a 80 chilometri da San Francisco, in California.

La polizia ha dichiarato che, a quanto risulta, la strage è stata compiuta dalla signora Janette Euart, di 33 anni, la quale avrebbe finito a colpi d'arma da fuoco il marito Kent George, di 45 anni, e i figli Eric, di 5 anni, Denise di 7 e Randy di 5, prima di uccidersi.

Tutto fa pensare ad un nuovo atroce dramma della follia, avvenuto quarantotto ore dopo l'assurda strage dello sparatore folle di Austin. Tra l'altro risulta che Janette Euart era stata ricoverata, alcuni mesi fa, in una clinica per malattie nervose, in seguito ad un grave esaurimento che l'aveva colpita poco dopo la nascita del suo terzogenito.

L'arma del delitto-suicidio è stata un fucile automatico trovato sul luogo della strage. Il signor Euart e i suoi ragazzi sono stati rinvenuti nei loro letti con indosso i pigiama; ciò aveva fatto subito sospettare la polizia che autrice della strage fosse stata la signora Euart.

Secondo una ricostruzione attendibile dei fatti, Janette Euart avrebbe attuato il suo folle piano di morte mentre il marito e i figli stavano dormendo. La donna ha agito con tale velocità e precisione da non dare il tempo a nessuna delle sue vittime di lasciare la «camera della morte».

Fin dal momento della scoperta dei cinque corpi è stata esclusa la possibilità di un delitto commesso da persone estranee alla famiglia Euart. La porta della loro abitazione non presentava, infatti, alcun segno di effrazione.

La tragica scoperta è stata fatta casualmente da un vicino di casa che, rientrando dall'ufficio, ha intravisto il corpo esanime di un figlio degli Euart accanto ad una finestra della loro casa. *(A. P.)*

La tragica vicenda dei due anarchici italiani

Colloquio a Cuneo con l'uomo che in America testimoniò in difesa di Sacco e Vanzetti

E' un italo americano, direttore didattico a Boston - Accompagnato dalla madre, ha fatto visita alla sorella di Bartolomeo Vanzetti - Afferma: «Il 15 aprile 1920, quando il cassiere della banca e la guardia furono uccisi, aiutavo Vanzetti nel suo lavoro. Lo dissi ai giudici, ma avevo 13 anni e non fui creduto. Sono pronto a ripetere le stesse cose se vi sarà la revisione del processo»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 agosto.

Il caso di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti — i due emigranti italiani giustiziati sulla sedia elettrica a Boston nel 1927, dopo un processo indiziario che suscitò legittimi dubbi sulla sua regolarità — ha registrato un fatto nuovo.

L'uomo che testimoniò a favore dei due emigranti è giunto insieme con la madre a Cuneo per fare visita a Vincenzina Vanzetti, sorella di Bartolomeo. Quest'uomo si chiama Beltrando Brini, è il direttore didattico a Kingston presso Boston. E' in compagnia della madre Alfonsina Brini di 86 anni. Durante un affettuoso colloquio con Vincenzina Vanzetti il Brini ha ripetuto alla donna ciò che aveva detto ai giudici quarant'anni fa: *«Non fui creduto* — dice — *perché avevo soltanto tredici anni. Eppure il 15 aprile del 1920, il giorno del delitto, io ero con Bartolomeo e lo aiutavo nel suo lavoro come tanti altri giorni».*

Ma aggiunto l'anziana signora Brini: *«Bartolomeo Vanzetti fu mio ospite in pensione per parecchio tempo ed io ebbi modo di apprezzare le sue doti di onesto e tenace lavoratore».*

Già all'epoca del processo, che commosse l'opinione pubblica mondiale, vari testimoni avevano deposto perché Sacco e Vanzetti non potevano trovarsi sul luogo della sanguinosa aggressione. Essa venne compiuta il 15 aprile del 1920 a South Braintee, presso Boston. Il furgone di una ditta che trasportava le paghe degli operai fu assalito dai banditi. Nella sparatoria il cassiere e il poliziotto di scorta rimasero uccisi.

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti — il primo, nativo di Torremaggiore presso Foggia, faceva il calzolaio e il secondo, originario di Villafalletto, nel Cuneese, il pescivendolo — furono arrestati soltanto un anno dopo. Gli indizi a loro carico erano labili, parecchi invece le testimonianze a favore. I due italiani erano però simpatizzanti anarchici e la particolare situazione politica americana di quel momento giocò contro di loro. Al processo la polizia di Boston fu implacabile e la giuria parve chiaramente influenzata dall'accusa.

Il verdetto del 1921 che condannò Sacco e Vanzetti alla sedia elettrica suscitò un'ondata di proteste che varcò i confini degli Stati Uniti. Vi furono manifestazioni popolari, petizioni e richieste di revisione. Tutto fu vano. La Corte Suprema tergiversò prima di respingere la domanda di grazia; ma la sentenza fu eseguita, a distanza di alcuni anni.

Il giorno dell'esecuzione — 22 agosto 1927 — una immensa folla tumultuò a New York e in altre città americane ed europee. Prima di salire sulla sedia elettrica Vanzetti esclamò: *«Non ho mai commesso un delitto, qualche peccato sì, ma mai un delitto».*

Quando nel 1937 si costituì il comitato per la riabilitazione, vi aderirono Eleonora Roosevelt, Albert Einstein, Bernard Shaw, André Gide ed altri illustri personaggi.

In questi giorni Ermete Sacco, un nipote dell'emigrante ucciso, si è rivolto ad un legale incaricandolo, a nome della famiglia, di prendere contatti con il comitato americano per la riabilitazione di Sacco e Vanzetti, un'associazione che ha sede a Boston e che da oltre trent'anni si batte, finora senza successo, per ottenere la revisione del verdetto che inflisse la pena capitale ai due italiani.

Contatti epistolari sono già intercorsi fra Milano e Boston. Nella città americana l'avvocato Laeser, membro del comitato per Sacco e Vanzetti, starebbe già esaminando le dichiarazioni di alcuni anziani emigranti italiani i quali si dicono in grado di produrre nuove prove sull'innocenza dei due giustiziati.

A Cuneo, dove in via Castellani 11 abita Vincenzina Vanzetti, sorella di Bartolomeo, ha sede anche il comitato italiano per la riabilitazione dei due anarchici, presieduto dal cav. Mario Favro. Il passo ufficiale di Ermete Sacco ha colto di sorpresa il comitato stesso. Infatti, in tutti questi anni i familiari dell'emigrante di Torremaggiore non avevano mai assunto alcuna iniziativa in favore del congiunto. Tant'è vero che l'organizzazione americana ha sempre avuto rapporti esclusivamente con i familiari e gli amici di Vanzetti.

A far mutare parere alla famiglia Sacco (il figlio di Nicola, Dante, di 53 anni, presta servizio presso il quartier generale della Nato a Parigi, mentre il fratello del giustiziato, Savino, è stato alcuni anni sindaco di Torremaggiore) ha probabilmente contribuito il libro di Francis Russell, «La tragedia di Sacco e Vanzetti». L'autore americano, dopo una appassionata opera di analisi e di ricerca, conclude per l'innocenza di Vanzetti e la colpevolezza del suo compagno. Una conclusione sconcertante dal momento che la posizione dei due anarchici giustiziati non era stata mai finora dissociata.

Vincenzina Vanzetti e il cav. Favro hanno subito scritto ad Ermete Sacco, pregandolo di mettersi in contatto con loro per coordinare gli sforzi tendenti alla revisione del processo.

Oggi, come si è detto, in casa della signorina Vanzetti vi erano due ospiti di eccezione, Alfonsina Brini, una donna dall'aspetto energico che non rivela affatto i suoi ottantasei anni e il figlio Beltrando. I due, dopo aver trascorso una vacanza a S. Giovanni in Persiceto (Bologna), loro paese di origine, prima di ripartire in aereo per gli Stati Uniti hanno voluto recarsi al cimitero di Villafalletto a portare fiori sul tumulo dove sono inumate le ceneri di Bartolomeo Vanzetti. Quindi sono venuti a Cuneo per abbracciare Vincenzina.

«Quando giunse in America — ha detto la signora italo-americana — *Bartolomeo Vanzetti restò per quattro anni in pensione nella mia modesta casa di Plimouth. Era poverissimo, ma subito si fece apprezzare per le sue doti di onesto e tenace lavoratore, incapace di far del male a chicchessia. Quando l'arrestarono, abitava già in un altro alloggio. Comunque in quell'epoca lo vedevo quasi tutti i giorni».*

Ma ecco intervenire nel dialogo Beltrando Brini: *«Il 15 aprile del 1920, il giorno del delitto, io ero con Bartolomeo e lo aiutavo a tirare il carretto del pesce nei vari quartieri della città. Questo lo riferii anche al processo, ma allora avevo soltanto tredici anni e la mia deposizione non fu tenuta in nessun conto. Sono pronto a ripetere le stesse cose se vi sarà la revisione del processo».*

n. m.

Vincenzina Vanzetti, a destra, ieri a Cuneo con la signora Alfonsina Brini, la madre ottantaseienne dell'uomo che testimoniò a favore di Bartolomeo Vanzetti

Parla un giudice americano

«I due italiani furono vittime di un errore della giustizia»

Pittsburgh, 3 agosto.

Il giudice Michael Musmanno, della Corte Suprema della Pennsylvania, ha dichiarato di avere accolto con gioia le notizie provenienti da Milano secondo le quali ci sarebbero nuove prove dell'innocenza di Nicola Sacco, l'italo-americano condannato a morte nel 1921 insieme a Bartolomeo Vanzetti.

Musmanno, che fece parte del collegio di difesa di Sacco e Vanzetti, ha dichiarato che continuerà nella sua azione diretta ad ottenere una riabilitazione postuma *«per questi due uomini innocenti che furono vittime del più spaventoso atto di ingiustizia della storia dei tribunali americani».*

Musmanno ha soggiunto: *«Noi dimostrammo dopo il processo che molte persone che avevano prove inconfutabili dell'innocenza di Sacco e Vanzetti si erano recate dal procuratore distrettuale Frederick Katzmann e si erano offerte come testimoni, ma Katzmann si rifiutò di chiamarle».*

Le prove alle quali allude Musmanno sono le testimonianze di alcuni italiani emigrati in America i quali hanno affermato che il 15 aprile 1920, il giorno in cui fu compiuto il delitto imputato ai due uomini, Sacco si trovava insieme a loro.

Morto un bimbo di due anni per aver bevuto del veleno

La disgrazia a Cassano Spinola - Il piccolo ha ingerito dell'anticrittogamico

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 3 agosto.

(g. c.) Un bambino di due anni, Enzo Tambussi, residente a Cassano Spinola in via Arzani, figlio unico di un commerciante di cereali, è morto per avere ingerito del liquido anticrittogamico.

Il bimbo, sfuggito la sorveglianza dei genitori, aveva raggiunto il magazzino dei concimi e delle sementi attiguo l'abitazione. Rinvenuta una bottiglia aperta, lasciata a terra dal magazziniere momentaneamente assente, il piccolo la afferrava e beveva alcune sorsate del liquido contenuto: era l'anticrittogamico «bilione».

Alle urla del piccolo per i forti dolori viscerali accorrevano i genitori. Intuita la tragedia lo trasportavano all'ospedale S. Giacomo di Novi Ligure e successivamente all'istituto pediatrico dove cessava di vivere poche ore dopo.

Per poter dormire tranquillo mette un divieto di transito all'imbocco della strada

Napoli, 3 agosto.

(a. l.) Le autorità di pubblica sicurezza e i vigili urbani svolgono indagini per identificare un individuo che, per dormire tranquillo, ha cercato di vietare il passaggio delle auto nella strada in cui abita. Lo sconosciuto, venuto in possesso di due cartelli indicatori, uno di divieto di transito e l'altro di svolta obbligatoria, li ha piazzati, con i rispettivi paletti, all'imbocco di via Pirandello, nella zona di Fuorigrotta, e nell'antistante piazzale Gabriele d'Annunzio.

Ora sono in corso le indagini per identificare l'autore del gesto, che aveva tentato di assicurare tranquillità nella via Pirandello abitualmente rumorosa per l'imponente corrente di traffico che l'attraversa.

Una sedicenne di Ivrea si avvelena poi va in chiesa, sviene ed è salvata

Di notte la ragazza ha ingerito sedativi - Si è sdraiata su una panchina in un parco, addormentandosi - Svegliata all'alba è corsa a Messa - Colpita da atroci dolori, è stata aiutata da una suora

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 agosto.

Una sedicenne di Ivrea, N. B., commessa in un negozio, ha tentato di togliersi la vita ingerendo venti compresse di sedativo. Colpita da atroci dolori mentre si trovava in chiesa è stata salvata da una suora.

La giovane, che da alcuni mesi aveva trovato lavoro quale commessa in un negozio di alimentari, nei primi giorni di questa settimana, anziché recarsi a lavorare, ha preferito trascorrere la giornata a passeggio.

Ieri sera, quando la ragazza è rincasata, i genitori, sapute che da alcuni giorni non si era recata al lavoro l'hanno severamente agridata. La ragazza, piangente ed offesa, si è rinchiusa nella sua camera; poco dopo, eludendo la sorveglianza dei genitori, è uscita.

La sedicenne ha acquistato presso una farmacia un tubetto di sedativo, e presa in un chiosco una bibita che ha portato con sé, si è diretta verso un parco che sorge nei pressi del santuario di Monte Stella. Sistematasi su una panchina, la ragazza ha fatto sciogliere i sedativi nella bottiglietta della bibita, ingerendo il liquido. Quindi si è sdraiata in attesa della morte.

La giovane poco dopo si è addormentata, e soltanto il suono delle campane che annunciavano la Messa di stamane l'ha svegliata.

Allora la sedicenne è corsa in chiesa, dove improvvisamente è stata colta da atroci dolori. La ragazza ha tentato di uscire all'aperto, ma le forze le sono venute meno, ed è caduta sul pavimento.

Soccorsa da una suora, è stata trasportata con un'auto all'ospedale, dove i medici di turno, riscontrate una grave intossicazione, l'hanno sottoposta alle cure del caso, dichiarandola fuori pericolo.

f. s.

NELLA PROVINCIA DI

ALESSANDRIA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Acqui Terme	(CRT)	Gavi Ligure	(CRT)
Acqui Terme Ag. A	(CRT)	Gavi Mantovano	(CRT)
Acqui Terme	(IBSPT)	Gavi Mantovano	(IBSPT)
ALESSANDRIA	(IBSPT)	Gavi Mantovano	(CRT)
Arquata Scrivia	(IBSPT)	Novi Ligure	(IBSPT)
Balzola	(CRT)	Ottiglio	(IBSPT)
Bistagno	(IBSPT)	Ovada	(IBSPT)
Bosco Marengo	(IBSPT)	Ovada	(CRT)
Casale Monferrato	(IBSPT)	Rivalta	(IBSPT)
Casale Monferrato	(CRT)	Ticineto	(IBSPT)
Casale Monferr. Ag. A	(CRT)	Tortona	(IBSPT)
Castelnuovo Scrivia	(IBSPT)	Valenza	(IBSPT)
Frascaro	(IBSPT)	Vignale Monferrato	(IBSPT)
Fubine	(CRT)	Vignale Monferrato	(CRT)

Oltreché presso gli addetti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Allarme a Londra per un convegno a Downing Street

Wilson riunisce i capi delle grandi banche: si sparge la falsa voce che si svaluti la sterlina

Faticosi sforzi del governo laburista per tranquillizzare il pubblico - La sterlina ieri ha registrato (dopo due giorni di flessione) un lieve guadagno - Il Primo Ministro ottiene l'appoggio anche dei datori di lavoro: l'impegno è limitato a due mesi - Fiducia al «premier» in Parlamento: 277 voti a favore, 225 contrari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 agosto.

Un'altra buona notizia per il governo laburista nella sua battaglia sul fronte economico-finanziario. Ieri, la «Confederazione» dei sindacati rinunciava a riesaminare il suo atteggiamento verso il blocco dei prezzi e dei redditi, riaffermando così, sia pure con diffidente riluttanza, il proprio appoggio alla nuova politica. Oggi, il governo ha ricevuto anche la promessa di collaborazione della «*Confederation of British Industry*», l'equivalente della nostra «Confindustria». Pure l'associazione degli imprenditori, come quella delle «*Unions*», accoglie freddamente, anzi ostilmente, le iniziative di Wilson ma considera suo dovere cooperare nell'interesse della comunità. Lo farà per un periodo «sperimentale» di due mesi.

Al termine di una lunga riunione, la «*Confederation of British Industry*» ha emesso stasera questo comunicato: «*Il consiglio della Confederazione deplora l'assenza di saggi politiche, causa prima del nostro travaglio economico. Per quanto severi i nuovi recenti provvedimenti, ci sembrano mal concertati, soprattutto in quanto riducono drasticamente le risorse industriali in un momento tanto critico. Inevitabilmente, non possiamo accogliere tali misure con soddisfazione: e consideriamo confusi ed erronei i mezzi mediante i quali si cerca di conseguire un arresto nell'ascesa dei prezzi e redditi. Ciononostante, c'impegniamo a fare volontariamente del nostro meglio per attuare tale pausa poichè la nazione ne ha veramente bisogno*».

Ad una successiva conferenza-stampa, il presidente della «*Confederation*», Sir Maurice Laing, precisava che l'impegno degli industriali è soltanto per due mesi. «*Se, alla fine di questo periodo, le retribuzioni continueranno a salire al ritmo del quattro-cinque per cento mentre i prezzi saranno rimasti immobili, non ci sentiremo più vincolati all'osservanza di un blocco volontario*».

Com'è noto, il blocco si divide in due parti. Col 20 luglio è cominciato quello totale, che terminerà il 31 dicembre. A questo semestre di draconiana «*austerity*» ne seguirà un altro in cui — per usare le parole del progetto di legge — «*saranno giustificati taluni aumenti ma solo ove esistano motivi particolarmente impellenti*».

Sir Maurice Laing ha rivolto numerose critiche al governo. Le più severe sono tre: 1) le spese statali non sono state tagliate sufficientemente. «*Si spende troppo per tenere soldati in tutto il mondo: e qui, in Patria, gli impiegati dello Stato continuano a moltiplicarsi*»;

2) proprio in questa fase tanto critica, il governo intende rinazionalizzare il ferro e l'acciaio, lanciando fra l'altro sul mercato nuovi titoli di Stato per oltre 300 milioni di sterline;

3) il livello di tassazione è troppo elevato. «*Soffoca lo spirito d'iniziativa*» e «*asfissia le risorse delle aziende*».

Di questi e di molti altri problemi s'è parlato all'incontro, stasera, al numero 10 di Downing Street, fra il *premier* Wilson e i presidenti o direttori delle diciotto maggiori banche britanniche. Al convegno è seguita una cena. La riunione ha acceso l'attenzione della stampa e sono subito corse voci di svalutazione. I funzionari di Downing Street hanno faticato non poco a disperdere queste congetture. Hanno dovuto ricordare che di queste cene ai *leaders* finanziari Wilson ne ha già offerte, nei mesi scorsi, altre quattro. E che i colloqui rientrano nel quadro delle «*continue e normali*» consultazioni fra Downing Street e la «City».

La parola «*svalutazione*» — hanno aggiunto i funzionari — risuonerà certamente nella sala da pranzo del *premier* ma solo come oggetto di teorica discussione, avendo il governo «*già respinto*» questa ipotetica terapia. Sarebbe stato infatti che i laburisti decidessero di svalutare proprio adesso, mentre stanno ancora varando una poderosa deflazione da cui dipende, in non modesta misura, il loro futuro politico. Secondo voci abbastanza attendibili, alcuni banchieri avrebbero sollecitato nuovamente stasera l'adozione di un «*floating pound*», ovvero di una sterlina non ancorata a un rigido tasso di cambio bensì a uno mobile. E una tesi audace, potrebbe accrescere la sfiducia nella sterlina. Oggi invece, dopo le deliberazioni dei sindacati e degli industriali, la sterlina ha chiuso con un piccolo guadagno: due dollari, 70 *cents* e un trentaduesimo di *cent*.

E' cominciata, frattanto, in Parlamento la battaglia sul disegno — nella speranza di Wilson — dovrebbe dare vedere di legge entro il 12 agosto alle norme per il congelamento dei redditi e dei prezzi. E' un'aspra lotta, in cui il governo si trova sotto il fuoco non soltanto dei conservatori, ma anche della propria sinistra e, in talune votazioni, dei liberali. Eppure, non si è che al principio della contesa. L'odierno incandescente dibattito si è svolto su una mozione *tory* che mirava a trasferire l'esame particolareggiato del progetto da una commissione di soli 25 membri all'aula dei Comuni. Effetto di tale trasferimento sarebbe un notevole ritardo nella approvazione del testo. La mozione è stata sconfitta poco prima di mezzanotte con 277 voti favorevoli al governo e 225 contrari: una maggioranza governativa di 52 suffragi.

Già in sede di commissione, all'opera da ieri sera, s'erano uditi violenti attacchi contro il disegno. Stamane all'alba, il sindacalista Frank Cousins, uscito dal governo per la sua avversione alla politica dei redditi ma tuttora deputato, chiedeva agli altri 24 parlamentari di respingere le clausole sui «*poteri eccezionali*» voluti da Wilson per imporre il blocco. Dichiarava: «*Non mi sarei mai aspettato di vedere un ministero socialista proporre misure simili. Nuoceranno drammaticamente ai rapporti tra governo e le "Unions"*». Alle sue proteste s'aggiungevano quelle del deputato laburista George Perry, il quale affermava: «*Alle ultime elezioni generali, i sindacati diedero al partito ben 216 mila sterline ed ora il partito morde la mano che l'ha nutrito*».

All'apertura del dibattito sulla mozione, nel tardo pomeriggio, il *leader* conservatore Edward Heath accusava il governo di voler istituire una «società totalitaria», con un esecutivo in grado di «*imporre la propria volontà alla vita economica del Paese*». Rispondeva il vice-*premier* e ministro degli affari economici George Brown, il quale ricordava che i «poteri eccezionali» saranno usati soltanto se fallirà il «blocco volontario», e che cesseranno comunque dopo un anno. Brown concludeva: «*In entrambi i campi dell'industria, gli uomini di buon senso sono pronti ad accettare tali misure, perchè equamente applicate. Sanno che, nelle nostre difficoltà, ogni soluzione è dolorosa, ma questa è la più efficace e costruttiva*».

Mario Ciriello

Il cardinale Wiszinski ritiene che Varsavia negherà il visto per il suo viaggio in America

Varsavia, 3 agosto.

Il cardinale Wiszinski ha detto oggi a un gruppo di visitatori che non si è assolutamente alcuna possibilità che il governo polacco gli consenta di compiere il progettato viaggio in America, previsto per questo mese. Il porporato ha detto al sindaco di Toronto, Givens, nel corso di un'udienza svoltasi al palazzo arcivescovile.

Il sindaco canadese e il prelato hanno parlato delle prospettive di un viaggio di Wiszinski a Toronto, Windsor e Montreal per le celebrazioni del millennio cristiano polacco. Il primate sarebbe dovuto partire questo mese per partecipare alle celebrazioni a Chicago e in altre città del Nord America.

Come è noto, lo scorso gennaio Varsavia per la prima volta da nove anni a questa parte vietò a Wiszinski di recarsi all'estero, sostenendo che egli avava danneggiato gli interessi dello Stato polacco.

(A. P.)

Rusk dichiara: «La Cina proseguirà nella corsa all'armamento atomico»

Washington, 3 agosto.

Gli Stati Uniti ritengono che la Cina comunista continuerà a sviluppare il suo progetto atomico, non sperano che possa arrivare a comprendere che le bombe sono pericolose e che costano troppo. Tuttavia, il segretario di Stato americano, Dean Rusk — in una deposizione fatta l'undici maggio scorso dinanzi alla sottocommissione per gli stanziamenti, resa nota soltanto oggi — ha detto di non essere ottimista circa il fatto che ciò possa avvenire in un immediato futuro.

«*Ritengo che i cinesi andranno indubbiamente avanti. Penso che sia possibile che, quando i dirigenti cinesi esamineranno a fondo questo problema, capiranno per la prima volta come possono fare queste armi. Allora forse saranno in qualche modo più cauti nel parlare di guerra nucleare. Inoltre, essi scopriranno che, se vorranno giungere ad una competizione nel campo delle armi nucleari, ciò comporta grosse spese*».

L'attentato terroristico di Bolzano

Un agente esamina i danni provocati dalla bomba ad orologeria fatta esplodere dai terroristi nel Tribunale di Bolzano (Tel. A. P. - Il servizio in prima pagina)

Il battello scomparso con 31 persone a bordo

I parenti dei naufraghi noleggiano 3 aerei e continuano le ricerche nella Manica

Nessuna traccia dell'imbarcazione - Polemica ai Comuni sul disastro - Un laburista denuncia: «I soccorsi della Marina e dell'Aviazione furono lenti e trascurati» - Il governo risponde: «Navi e aerei furono ostacolati dal maltempo»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 agosto.

La tragedia del «Dariwin» il battello da diporto scomparso domenica al largo della Cornovaglia con 28 turisti e tre membri dell'equipaggio a bordo, ha provocato un polemico intervento di un deputato laburista ai Comuni. Peter Bessel ha accusato la Royal Air Force e la Marina di scarsa diligenza nella ricerca delle trentun persone: contemporaneamente, in un disperato tentativo di risolvere il mistero del naufragio, amici e congiunti delle vittime hanno noleggiato tre aeroplani, i quali si sono spinti fino alle isole Jersey sulla Manica, e oltre, verso il golfo di Biscaglia. Essi sono comunque le speranze non solo di trovare qualcuno ancora in vita, ma anche di scoprire una traccia qualsiasi del «Dariwin». Il battello, oltre che sovraccarico, era probabilmente in pessime condizioni: minato dai tarli e dal tempo.

Dopo avere affermato che non esisteva la certezza immediata del naufragio, e avere ricordato come il «Dariwin» fosse partito da Fowey alle sedici e trenta di domenica per fare ritorno a Falmouth, il deputato Bessel ha detto: «Nessuna ricerca fu iniziata fino alle due e trenta della mattina successiva. I guardacoste non furono messi in allarme fino alle sei. Più tardi, successe anche di peggio. Un solo aeroplano della "Raf" ispezionò il mare per un periodo indeterminato, e quindi fu richiamato alla base. Un secondo era pronto a partire, ma ebbe un guasto al motore, e rimase a terra».

«Oggi — ha continuato il deputato Bessel — fino alle quindici e trenta non si sono effettuate le ricerche. Ritengo che l'operazione sia stata inadeguata e che il raggio d'esplorazione avrebbe dovuto essere molto più ampio».

Il sottosegretario della Difesa, Rees, ha risposto che alle sei del mattino di lunedì quattro elicotteri si erano alzati in volo da Plymouth per soccorrere il «Dariwin», e che l'operazione era stata ostacolata dal cattivo tempo. «Debbo rammaricarmi — concludeva — che il signor Bessel abbia affrontato in tal modo questa tragedia che ha toccato il cuore di tanta gente nel nostro paese. Non vi è stata trascuratezza alcuna nè da parte della Marina nè della Royal Air Force».

Come a confermare i timori del deputato Bessel, nella mattina i congiunti e gli amici degli scomparsi decidevano però di continuare le ricerche del «Dariwin» per conto proprio. Sotto la direzione del signor Rainbird, il proprietario dell'albergo di Falmouth dove alloggiavano ventisette dei turisti, tre aeroplani con un pilota e due soccorritori a bordo puntavano verso il largo. A sera, dopo aver minuziosamente esplorato il mare per uno specchio di centinaia di chilometri quadrati, essi atterravano a Jersey per rifornirsi di carburante. Il signor Rainbird telefonava a Falmouth. «Non hanno scoperto nulla» diceva ad un ospite dell'albergo. «Ma noi continuiamo a sperare e a pregare. Non abbiamo ancora deciso quando fare rientrare gli aerei».

Continuano frattanto le inchieste ordinate dal ministero del Commercio, dopo la constatazione che il «Dariwin», lungo 11 metri e con 2 motori Diesel, non possedeva il permesso necessario per il trasporto di più di dodici persone, e dal ministero dell'Interno, rappresentato dal capo della polizia della Cornovaglia sovrintendente Jenkins.

Un altro importante particolare è emerso. Il comandante del battello, il trentunenne Bacon, non aveva il brevetto per governare imbarcazioni del tipo del «Dariwin». Il battello affrontò il mare in tempesta assolutamente impreparato. Era forse una tragedia che si poteva evitare.

e. c.

Washington ritira dalla Francia sei squadriglie di ricognitori

Washington, 3 agosto.

Gli Stati Uniti ritireranno entro questo mese sei squadriglie da ricognizione ora di stanza in Francia. L'annuncio è stato dato oggi dal Dipartimento americano per la Difesa. Il Pentagono, in particolare, ha reso noto che tre delle sei squadriglie saranno inviate in Inghilterra, una di esse verrà sciolta ed altre due faranno ritorno in America.

Il ritiro delle truppe statunitensi dal territorio francese s'è reso necessario dopo l'uscita della Francia dall'organizzazione militare della Nato.

Le sei squadriglie americane comprendono 4400 militari e circa 90 aeroplani.

(Ap. Italia)

Eisenhower (76 anni) ha lasciato l'ospedale

Washington, 3 agosto.

L'ex presidente degli Stati Uniti Eisenhower, che ha 76 anni, ha lasciato oggi l'ospedale dov'era entrato una settimana fa per sottoporsi ad una serie di esami medici definiti «normali». Egli è tornato nella sua abitazione di Gettysburg, in Pennsylvania, in elicottero.

(Ansa)

Transatlantico salva 4 francesi alla deriva al largo di Cannes

La motonave italiana «San Marco» ha avvistato nella notte i naufraghi - Costoro, partiti dalla Corsica su un panfilo, erano in avaria per un guasto al timone

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 agosto.

Due coppie di sposi francesi a bordo di un panfilo di sette metri e mezzo, l'«Onann 2°», hanno corso il rischio di naufragare la scorsa notte mentre navigavano dalla Corsica a Cannes, al largo di Cap d'Antibes: li ha salvati il transatlantico italiano «San Marco». Si tratta di Jean Louis Fouvillards, di 32 anni, di Tolone, della moglie Annie e dei coniugi François e Monique Doat.

I quattro francesi erano partiti nel pomeriggio di ieri da un porticciolo della Corsica e verso le 17 erano stati sorpresi da una tempesta che via via era diventata sempre più violenta. Alle 2 di stamane una ondata eccezionale ha rotto la barra del timone: i quattro sono riusciti a ripararla, ma alle 2,30 anche il timone di fortuna è andato in mezzi e l'imbarcazione è rimasta in balia delle onde.

Ecco come il secondo ufficiale della «San Marco», Giovanni Zulini ha raccontato ai giornalisti il salvataggio dei quattro francesi: «*Alle 4,30, mentre navigavamo fra Cap Ferrat ed Antibes, abbiamo visto alcuni segnali rossi di soccorso; ci siamo avvicinati ed abbiamo scorto un piccolo yacht che non governava più il timone. Ci siamo accostati e, con l'aiuto di una scialuppa, abbiamo tirato su i quattro e abbiamo dato loro delle bevande calde*».

f. d.

Sospesa la teleferica tra Rapallo e Montallegro

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 3 agosto.

(a. b.) Con provvedimento entrato in vigore in questi giorni il ministero dei Trasporti ha disposto che l'esercizio della teleferica tra Rapallo e Montallegro sia sospeso. I motivi riguarderebbero la sicurezza del trasporto delle persone, dato il cattivo stato dei congegni. Pertanto la sospensione resterebbe in atto finché non saranno state ripristinate le funi traenti e i cavi telefonici. La società che gestisce il servizio della teleferica avrebbe già ordinato il materiale occorrente fin dallo scorso mese di marzo.

Prete muore in mare a Rapallo sbattendo contro uno scoglio

Rapallo, 3 agosto.

(a. b.) Un giovane prete cattolico messicano da pochi giorni in Italia, Francisco Yepez Orozco, di 34 anni, da Celya e residente a Calla del Rio, che aveva interrotto il suo viaggio in treno da Torino a Roma, scendendo a Rapallo per fare un bagno di mare, è rimasto vittima di un mortale incidente.

Ad un certo punto, rivoltosi con la schiena sull'acqua, il religioso non si avvedeva della vicinanza della costa ed andava a picchiare violentemente la testa contro uno scoglio del molo frangiflutti.

Soccorso immediatamente dai bagnini dello stabilimento balneare e da agenti della squadra di salvamento a mare della P. S., il sacerdote era trasportato all'ospedale di Rapallo dove, poco dopo, moriva.

Mezzo miliardo di danni in un incendio a Bologna

Nessun ferito - Il fuoco è divampato in una officina ferroviaria: le fiamme hanno distrutto parecchie vetture appena costruite

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 3 agosto.

Un violento incendio è divampato a Bologna in un capannone adibito alla costruzione e alla riparazione di materiale ferroviario. Parecchie carrozze viaggiatori, in parte nuove e altre in riparazione, sono state distrutte. Nessuna persona è rimasta ferita. Secondo l'amministrazione ferroviaria i danni ammontano intorno al mezzo miliardo di lire. Per il momento non si conoscono le cause dell'incendio.

Le fiamme si sono alzate improvvisamente nel pomeriggio nelle officine di Casa Alta in via Ferrarese 203, formate da tre vasti capannoni. Il personale, che al momento dell'incendio si trovava sul lavoro, ha tentato di spegnere le fiamme che, per cause imprecisate, avevano avvolto due nuovissime vetture.

Il rogo, alimentato da un piccolo deposito di carburante e da altro materiale infiammabile, si è in breve esteso. Gli operai, visti inutili i loro sforzi, hanno abbandonato il deposito mentre sul luogo giungevano i vigili del fuoco. I pompieri di Bologna, aiutati dagli operai e con tutte le autopompe disponibili, hanno iniziato l'opera di spegnimento; essi sono riusciti a isolare l'incendio che minacciava di estendersi agli altri due capannoni. A tarda notte il rogo era completamente spento.

c. c.

La Uil disposta a trattare per i metalmeccanici privati

Roma, 3 agosto.

(g. f.) Un nuovo intervento è stato compiuto oggi dalla Uilm per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici privati. L'organizzazione ha oggi chiesto al Ministro del Lavoro di voler effettuare un ulteriore tentativo per i metalmeccanici presso la Confindustria, al fine di trovare il modo di ristabilire il contatto tra le parti.

Il ministro Bosco, a seguito dell'incarico avuto dal Consiglio dei ministri, si era riservato di svolgere ulteriori passi per favorire la soluzione della vertenza. A questo fine la Uilm ha dichiarato al ministro — rileva un comunicato — la propria disponibilità per una concreta ripresa di trattative su una linea che, come è avvenuto con le aziende a partecipazione statale, possa portare a conclusioni positive.

Il presidente del Nicaragua stroncato ieri da un infarto

Managua, 3 agosto.

Il presidente del Nicaragua, René Schick, è morto oggi per un attacco di cuore. Era stato eletto presidente il 1° maggio del 1963. Due medici americani, inviati dal presidente Johnson, dopo l'attacco cardiaco di ieri, sono giunti troppo tardi. Orlando Montenegro, presidente del Congresso nazionale, ha assunto temporaneamente la presidenza.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

2 agosto 1966

NATI — **Perla Alessia**; **Carrabetta Domenico**; **Fagliano Davide**; **Di Sebastiano Tiziana**; **Tutucci Enrico**; **Bongiovanni Carla**; **Fantalone Liberata**; **Bela Dario**; **Guida Giovanni**; **Attanasio Livio**; **Calandrino Giuseppina**; **Avanzo Doria**; **Sciacca Paola**; **Blesso Sonia**; **Albiero Diego**; **Cristofaro Gianni**; **Giunta Aldo**; **Dellafrancia Silvana**; **Serra Silvia**; **Carporandi d'Auvare Giulia**; **Lanza Davide**; **Franchini Claudia**; **Stampfl Roberto**; **Giorgetta Daniela**; **Pezzopei Luigina**; **Grassi Maria**; **Scuve Anna**; **Cinquepalmi Anna**; **Santorino Antonino**; **Dellisanti Anna**; **Salvatore Giuseppe**; **Spina Cristina**; **Fasano Riccardo**; **Stabile Isabella**; **Elisei Gabriele**; **Testa Andrea**; **Reano Giampaolo**; **Arabbio Stefania**; **Moncada Pasquale**; **Senesi Alessandra**; **Farano Roberto**; **Caon Renata**; **Marsico Claudia**; **Ferrara Irma**; **Odisio Valter**; **Bartoletti Laura**; **Beltasso Erberto**; **Marzocca Francesco**; **Pelagatti Patrizia**; **Trucco Maria**; **Quintano Paola**; **Villarosa Maria**; **Innurezi Maurizio**; **Terreri Paola**; **Roux Viviana**; **Prandi Franco**; **Lomuscio Marianna**; **Arcari Alessandro**; **Pagella Elena**; **Bellamacina Giovanni**; **Rossetti Lami Paola**; **Bellamacina Giovanni**; **Quaranta Gaetano**; **Scapine Irma**; **Delfante Flavia**.

MORTI — **Spallarossa Ines** vedova Grappio, di anni 81, nata a Genova, casalinga, abitante in via Po 35; **Grasso Immacolata** in Mela, a. 59, Napoli, casalinga, c. Filippo Turati 23; **Borgio Angela** ved. Marchiaro, a. 98, Rivoli, pensionata, v. da Verazzano 28; **Littera Rita**, a. 76, Villasor, pensionata, v. Castagnevizza 4; **Vacchina Ettore**, a. 75, Torino, pensionato, v. Mad. Cristina 75; **Capello Agostina** in Bonifaccio, a. 72, Carmagnola, casalinga, v. Gioberti 63; **Lombardi Anna** ved. Servillo, a. 87, Cuneo, pensionata, c. Vitt. Emanuele 192/18; **Calla Felice**, a. 60, Torino, pensionato, v. Candido 65/35; **Mazzetta Angela** in Geraci, a. 67, Prizzi, casalinga, v. Aquila 28; **Bernardi Andrea**, a. 71, Rieti, pensionato, v. Caprera 28 bis; **Milanello Maria** ved. Cremonese, a. 69, Montagnana, casalinga, v. Chiesa Salute 99.

Deceduti in ospedale: **Carrezza Ferdinando**, a. 57, Rosarno, pensionato; **Wolf Bruno**, a. 32, Gressoney-la-Trinité, guida alpina; **Fiocchi Francesco**, a. 73, Cilavegna, pensionato; **Stappini Galdino**, a. 63, Recanati, commerciante; **Villella Nino**, a. 28, Seresa Argentina, operaio; **Monticone Giacomo**, a. 77, San Damiano, operaio; **Martini Stefano**, a. 73, Pradleves, tipografo; **Ponza Luigi**, a. 76, Briaglia, pensionato; **D'Urso Stella** in Dagna, a. 55, Napoli, casalinga; **Bretti Ernesto**, a. 68, Caluso, agricoltore; **Casseno Cesare**, a. 76, Cercenasco, pensionato; **Fabbrani Tommaso**, a. 76, Arezzo, pensionato; **Camoletto Teresa** in Primo, a. 70, Volpiano, casalinga; **Bruni Vittorio**, a. 73, Alessandria, pensionato.

Nati 84 - Matrimoni 30 - Morti 25

Le mattina del 1° agosto 1966 repentinamente è mancata la cara, dolce

Gina Primo nata Camoletto

purissimo angelo di bontà che dedicò tutta la sua vita con slancio ed abnegazione alla famiglia ed all'amore per il prossimo. La piange il marito rag. Michele Primo che la ricorda a quanti la conobbero e mi dà l'annuncio anche a nome dei nipoti **Pierino Camoletto** con la moglie **Feliziana**, delle nipoti **Rina Primo Camoletto**, **Federica Chilanfini** col marito e il piccolo **Graziano**, **Mercedes Pezzo** con la figlia **Enza**, **Michelina Rocco** col marito e figlia **Paola**, e dei parenti tutti. Un particolare commosso ringraziamento al Primario dell'Ospedale Mauriziano Prof. Aurelio Costa e suoi Collaboratori. La presente comunicazione, per volontà dell'Estinta, viene data a funerali avvenuti che hanno avuto luogo in Torino il 3 agosto 1966 e serve per riconoscente ringraziamento a quanti hanno preso parte a questo dolore.

Torino, corso Re Umberto 118.
— 1° agosto 1966.

Prendono parte al grande dolore del caro Michelino i cugini: **Berti, Cielo, Cosa, Cuccatti, Fassetta, Martinello, Olivetti, Truccato.**

Partecipano al lutto gli amici:
Famiglia **Camparelli**
Dott. **Michelangelo Cisaro**
Famiglia **Pavloi**
Famiglia **Ferraro**
Famiglia **Mosca**
Prof. **Luigi Romita**
Paola e Maurizio Zeccagno
Famiglie **Zucchini**
Rag. **Arnoldo Santandrea**

Rina ed **Elda Prendi** sono tanto vicine al Sig. Primo.

Ugo ved. **Vitalini** profondamente addolorata partecipa al grave lutto che ha colpito il Cav. Rag. Michele Primo per la morte della sua cara consorte

Gina Primo

— **Varese**, 2 agosto 1966.

Gli Amici **Luigi Tognelli** e **Ines Prina** sono particolarmente vicini al Cav. Rag. Michele Primo e partecipano al suo immane dolore per la tragica scomparsa dell'adorata moglie **GINA**.

— **Milano**, 2 agosto 1966.

La famiglia **Fiandra** prende viva parte al dolore dell'amico rag. cav. Michele Primo per la repentina perdita della diletta consorte **GINA**.

Liliana e **Marcello Melani** si stringono a Michele piangente per la perdita della dolce compagna **GINA**.

Dirigenti, Impiegati, Operai della **SNOM - Società Nazionale Oli Minerali** prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. cav. Michele Primo per la perdita della adorata consorte sig.ra

Gina Primo Camoletto

— **Torino**, 3 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Sem Caleno Mollucci

anni 55

Affranti l'annunciano la moglie, figlia **Lia** con il genero e il piccolo **Luciano**, fratelli, sorella e famiglie, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale San Vito.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

Partecipa al dolore la famiglia **Chiarolini**.

Domenica Garrone
Tina Mascioli
Nello Bosco
Silvana Bosticco
partecipano commosse al dolore di Maria per la perdita del **MARITO**.

Manlio e **Franca Torchio** partecipano al dolore della signora Maria e di Lia.

Partecipano al dolore della famiglia Galeno Molfucci:
Rosy Frotis
Angela Lo Moro
Luisa Sinchi
Cesarina Simis.

Lina ed **Ernesto Miglietta**
Marisa e **Giorgio Barno**
si uniscono al dolore di Maria e Lia per la dipartita del caro **SEM**.

Gli amici **Bologna** si associano al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata

Piarina Signorino nata Mostacchi

anni 47

La piangono il marito, le figlie, i genitori, fratelli e sorelle, e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 4 corr. alle ore 16 partendo da via Pramis 2.

— **Aosta**, 3 agosto 1966.

I Colleghi del Laboratorio Regionale d'Igiene e Profilassi di Aosta prendono viva parte al dolore del signor Domenico Signorino per la scomparsa della signora

Piera Signorino Mostacchi

— **Aosta**, 3 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Calisto Angelo Borello

ci dànno il triste annuncio: figli, generi, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi, alle ore 16,15 da corso Sicilia 37.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

Ottaviano Silvestri, i nipoti **Borello** e **Fontana** con le rispettive famiglie, piangono la scomparsa del caro cognato e zio **ANGELO**.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Cesarina Bugnone

Addolorati ne danno il triste annuncio: i nipoti, sorella, cognata, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Succini, alla Rev.ma Suora del Buon Pastore, ed alle signore Olga Bertola per la amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente alle ore 14,30 partendo da c.so Principe Eugenio 28, indi la cara salma proseguirà per Tonengo di Mazzè ove verrà tumulata.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

1965 **1966**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Quirico

la moglie **Tina**, figlio, nuora, nipotini lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono.

— **Bordighera**, 4 agosto 1966.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Biffi-Gentili

Giovanna Enzo Nanni lo ricordano a quanti gli hanno voluto e gli vogliono ancora bene.

— **Morzano di Fagnano**, 4-8-1966.

1962 **1966**

Nino Saran Rosso

sempre vive nel cuore di chi gli volle bene. S. Messa Gran Madre 6 agosto ore 8.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

1959 **1966**

Cav. Piero Bottinelli

Lo ricordiamo affettuosamente con immutato rimpianto e preghiamo.

— **Bellen di Valdoggia**, 3 agosto 1966.

RINGRAZIAMENTO

Alberto Colombo

Le famiglie **Colombo** e **Dolcetti** ringraziano: i medici e il personale tutto dell'Ospedale di Lanzo per il loro prodigarsi nel tentativo di salvare il loro congiunto; tutti gli enti, associazioni di partito, gruppi provinciali Uil Ospedalieri, Unione, Sindacati ospedalieri Cisl Cgil. E tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Ringraziano inoltre per l'evidente riconoscimento dell'opera svolta in vita dal loro congiunto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 8 c. m. alle ore 8,30.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

Filiberto e **Maria Petrini** commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Renato Petrini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Ringraziano particolarmente: Direzione, Impiegati, Tecnici, Maestranze, Ufficio Sociale e Commissione Interna della RIV-SKF di Torino, Direzione, Impiegati, Tecnici e Maestranze dello Stabilimento Lancia di Torino. Le dott. Perrault e la Signa Graziano.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

Erasto Barberis e congiunti, ringraziano le molte care persone che colla loro presenza, con fiori, scritti e preghiere, sono state loro vicine nel momento della tragica scomparsa delle adorate

Elda e Silvana Barberis

La S. Messa di Trigesima avrà luogo in S. Giacchino il 29 agosto alle ore 8.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Casalegno in Bertotto

L'annuncio il marito **Tobaldo**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 partendo dall'abitazione.

— **Rivalba Torinese**, 3 agosto '66.

Cristianamente è mancata

Maria Costanza Bogliani

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano **Lucia** e **GianCarlo Anadone** con l'amato figliuolo **Paolo**, amici e conoscenti tutti. Funerali giovedì 4, ore 9, c.so Sebastopoli 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Peracchiotti nata Meschiati

d'anni 55

Ne danno il triste annuncio: il marito **Domenico** con il figlio **Ermanno**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,15 partendo dall'Assistenza Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Valfrè ved. Franco

Addolorattissimi lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali, giovedì 4 corr. ore 14,30 Ospedale Mollinette (via Santana 5) indi la cara Salma verrà trasportata ad Asti. La presente per ringraziamento.

— **Torino**, 2 agosto 1966.

I Colleghi dello studio dott. **Gerosalme**, partecipano al dolore della rag. Gabriella per la perdita del papà

Comm. Oreste Cazzola

Sindaco di Buttigliera d'Asti.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

Renato Barberis e congiunti, ringraziano le molte care persone che colla loro presenza, con fiori, scritti e preghiere, sono state loro vicine nel momento della tragica scomparsa delle adorate

Elda e Silvana Barberis

La S. Messa di Trigesima avrà luogo in S. Giacchino il 29 agosto alle ore 8.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

I Colleghi del Laboratorio Regionale d'Igiene e Profilassi di Aosta prendono viva parte al dolore del signor Domenico Signorino per la scomparsa della signora

Piera Signorino Mostacchi

— **Aosta**, 3 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Calisto Angelo Borello

ci dànno il triste annuncio: figli, generi, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi, alle ore 16,15 da corso Sicilia 37.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

Ottaviano Silvestri, i nipoti **Borello** e **Fontana** con le rispettive famiglie, piangono la scomparsa del caro cognato e zio **ANGELO**.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Cesarina Bugnone

Addolorati ne danno il triste annuncio: i nipoti, sorella, cognata, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Succini, alla Rev.ma Suora del Buon Pastore, ed alle signore Olga Bertola per la amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente alle ore 14,30 partendo da c.so Principe Eugenio 28, indi la cara salma proseguirà per Tonengo di Mazzè ove verrà tumulata.

— **Torino**, 3 agosto 1966.

1965 **1966**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Quirico

la moglie **Tina**, figlio, nuora, nipotini lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono.

— **Bordighera**, 4 agosto 1966.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Biffi-Gentili

Giovanna Enzo Nanni lo ricordano a quanti gli hanno voluto e gli vogliono ancora bene.

— **Morzano di Fagnano**, 4-8-1966.

1962 **1966**

Nino Saran Rosso

sempre vive nel cuore di chi gli volle bene. S. Messa Gran Madre 6 agosto ore 8.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

1959 **1966**

Cav. Piero Bottinelli

Lo ricordiamo affettuosamente con immutato rimpianto e preghiamo.

— **Bellen di Valdoggia**, 3 agosto 1966.

RINGRAZIAMENTO

Alberto Colombo

Le famiglie **Colombo** e **Dolcetti** ringraziano: i medici e il personale tutto dell'Ospedale di Lanzo per il loro prodigarsi nel tentativo di salvare il loro congiunto; tutti gli enti, associazioni di partito, gruppi provinciali Uil Ospedalieri, Unione, Sindacati ospedalieri Cisl Cgil. E tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Ringraziano inoltre per l'evidente riconoscimento dell'opera svolta in vita dal loro congiunto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 8 c. m. alle ore 8,30.

— **Torino**, 4 agosto 1966.

Filiberto e **Maria Petrini** commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Renato Petrini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Ringraziano particolarmente: Direzione, Impiegati, Tecnici

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 35, cervelo, affittasi 8000 Barriera Milano. Tel. 283-308.

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO retro mq. 50 affittasi, Via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-[illegible]. O265

NEGOZIO zona commerciale Italia '61 annesso alloggetto affittasi anche magazzini laboratori. Telefonare 697-497. O360

PIAZZA Sabotino affittasi soffitta terzo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ».

PORTA Nuova affittasi matrimoniale altra singola, acqua, cucinetta. Telefonare 687-926. 24935

SANTA Rita affittasi alloggetto ca[illegible] servizi. Telef. 363.533.

STATUTO affittasi locale uso negozio, ufficio, laboratorio, servizi. Telefonare 552-032. A75725

17.000 Settimo affittasi alloggio camera tinello acquaio servizi. Telefonare 256-426. A75496

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI alloggio Diano Marina 20 metri spiaggia settembre ottobre. Telefonare 375-927.

ANDORA affittasi settembre alloggio confortevole prospiciente mare, grande terrazzo. Telefonare 393-756.

BARDINO Nuova (Savona) affitto villetta 4 camere, cucina, servizi, garage, cantina, giardino 300 mq. Ottonello, via Milano 217, Savona.

BORDIGHERA affittasi vicinanza mare, alloggi 2 camere servizi ammobiliati, Tel. 50-570 Torino. O486

CELLE affittansi settembre ed altre appartamentini arredati riscaldamento autonomo, eventualmente vendonsi. Caselle 351 M, SIP, Milano.

CERCO alloggio mare 4 letti, 16-fine agosto. Telefonare 683.733.

CORIO affittasi agosto settembre camera cucina ammobiliate, confort. Telefonare 296-942. A76857

IMPRESA vende in Bordonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi, condominio «Gli Abeti». A58993

LOANO Impresa Mellar, Aurelia 442, telefono 69-510, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1 milione ventennale, palazzo signorile, 12 piani, zona verde, panoramica. Attico mq. 400 divisibile. Intermedieri. 25046

LOANO, [illegible] 69-931, agosto-settembre affittansi camere ammobiliate con e senza pensione.

LOCANA Canavese affittasi 2 camere tinello bagno. Telefonare 342-172.

LUSERNA S. Giovanni affittasi due camere servizi agosto-settembre. Telefonare 0121-90084.

SALICE Ulzio Condominio I Larici vendesi affittasi graziosissimo appartamento ammobiliato e vuoto 70 mq. garage, giardino, cantina. Rivolgersi custode. 24870

SANREMO centro appartamento signorile tutte comodità, affittasi ammobiliato 90 o più giorni. Scrivere Gandolfi 198, Sanremo.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta m. 650, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CELLE Ligure Lido Pini Albergo Villa Costa dal giardino alla spiaggia. Tennis. Telefonare 98-020.

PENESTRELLE montagna 1150 alberga ristorante Tre Re tennis, piscina. Telefonare 69-14.

RIMINI Pensione Alabama, sulla spiaggia, moderna, centralissima, cucina bolognese, prezzi modici.

RIMINI, [illegible] Giuliana vicinissimo mare, soggiornando diventerete amici. Telefonare 22-838.

RIMINI Pensione Nicolini tel. 27-970 20-31/8 1700, settembre 1500 complessive. 25079

RIMINI Rivabella Pensione Marilena, vicinissima spiaggia, camere servizi dal 24 agosto 1600 complessive.

RIMINI Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga. Settembre 1400 complessive.

VARAZZE Pensione Vienna, telefono 97-552. Settembre ottimo trattamento. Tutti i confort. Prezzi vantaggiosi. 25057

VISERBA Hotel Amba, sul mare, telefono 38-006; 20-31 agosto 1700, settembre 1300. 25058

VISERBA Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissima mare. 21-31 agosto 1500, settembre 1300.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettroondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frailli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

SCUOLA ballo Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 50-230, Nizza 3. O415

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA. Lezioni preparazioni medie, istituti, Ucsi. Telefonare ore ufficio 547-525. A75087

LEZIONI accurata matematica fisica impartisco. Telefonare 534-136.

PER accurata seria preparazione esami riparazione francese matematica telefonare 599-435. 2001

11 CAMERE MOBIL. FENR. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata impiegato referenziato. Tel. 688-129 ore pomeridiane. A75438

AFFITTASI piazza Statuto elegante silenziosa camera mobiliata, doccia. Telefonare 51-224,

AFFITTASI signorile pied-à-terre ingresso, bagno proprio. Tel. 60-339.

AFFITTASI subito bellissima camera ammobiliata a stabile referenziato. Telefonare 654-495.

AFFITTO a [illegible] ammobiliata, Cadermatori, Pesce 2, scala sinistra cortile. A75443

AFFITTO bellissima matrimoniale ammobiliata volendo lettini uso cucina. Telefonare 516-428.

CAMERA mobiliata due letti o matrimoniale affittasi. Telef. 481-128.

CENTRALE affittasi camera ammobiliata matrimoniale, indipendentissima acqua calda. Telefonare 80-026.

SIGNORINA sola [illegible] camera ammobiliata presso piazza Statuto prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6683 — Torino».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ACQUISTI capo ufficio offresi esperienza settennale scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A71182

ASSISTENTE lavori stradali 34enne disposto [illegible] ovunque scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino».

FARMACISTA esperto cerca direzione farmacia. Esclusi intermediari. Telefonare pasti 565-689 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino». A77132

GEOMETRA neo-diplomato cerca qualunque lavoro. Telefonare 510-245.

GIOVANE con auto offresi ditta incarichi fiducia anche a cas. Telefonare 334-083. O77105

RAGAZZA diciottenne cerca impiego anche stagionale. Telef. 850-405.

RAGIONIERE 42enne, ventennale esperienza amministrativa - commerciale; capo ufficio organizzazione e capo contabile, libero subito esaminerebbe concrete proposte da serie ditte. Telefonare [illegible]

STENO-DATTILO 17enne impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 327-350 pomeriggio. A76947

STUDENTE conoscenza elettronica occuperebbesi periodo estivo anche solo mezze giornate. Tel. 554-561.

VENTENNE licenza commerciale stenodattilo, nozioni inglese francese, pratica ufficio impiegherebbesi subito. Telef. [illegible] giovedì ore 16-18.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSISTENTE pratico lavori edili industriali, referenziato cercasi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino».

COMMERCIO confezioni cercasi per reparto tecnico. Scrivere curriculum a pratese a « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A75810

ASSUMIAMO assistente o aiutoassistente telai Ruti per tessitura cotoniera. Precisare attività svolte, posti occupati, referenze, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A77199

COMPTOMETRISTE paghe [illegible], inferiori 20 anni, anche residenti fuori Torino, assumiamo. Telefonare 534-586. A77164

CONCESSIONARIA auto estera assume signorina dattilografa bella presenza. Telefonare 324-547.

DIPLOMATO veramente pratico ufficio, corrispondente inglese, francese, stenodattilo cercasi per interessante attività studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI, PRESENZA, INIZIATIVA, PERSONALITA', CULTURA LIVELLO UNIVERSITARIO, ETA' 25-45 ANNI, ATTITUDINE AFFARI, ALTO LIVELLO, DESIDEROSI FORTI GUADAGNI, AUTOMEZZO PROPRIO, PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA DESIDERABILE MA NON INDISPENSABILE, RICERCA COMPAGNIA INTERNAZIONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET DISPONIBILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 232 — MILANO».

FERITO meccanico [illegible] diplomato, millessente, buone [illegible] francese, inglese, cercasi onde avviarlo importante attività studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

STABILIMENTO LAVORAZIONI MANUFATTI RESINE POLIESTERE CERCA CAPO OFFICINA REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO. ASSUNZIONE ENTRO SETTEMBRE. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 6670 — TORINO ». A76939

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. COPPIA marito autista cameriere, moglie tuttofare, piemontesi, offronsi a famiglia signorile, disposti trasferirsi ovunque. Telefonare 531-586.

ABILE panettiere pizzaiolo specialista offresi anche subito. Telefonare 633-191, orario negozio.

AUTISTA cameriere [illegible] pratica offresi famiglia libero qualsiasi impegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A77188

AUTISTA patente B pratica Torino e provincia offresi. Telef. 693-716.

AUTISTA patente C offresi dall'8 al 28 agosto. Telefonare 518-733.

AUTISTA piemontese patente D E lunga pratica serietà fiducia referenze ottime offresi. Telef. 894-793.

AUTISTA torinese bella presenza pratico 615 e Torino città offresi subito o ditta. Telefonare 280-747.

AUTISTA 35 [illegible] patente D E lunga esperienza libero subito. Telefonare 554-971. A77131

CAMERIERE 21enne offresi per qualsiasi località. Telefon. 482-506.

CINQUANTATREENNE militare domestico offresi per villa anche fuori Torino. Telefonare 482-506.

CONIUGI piemontesi [illegible] simpatico marito occupato cercano portinaio. Telefonare 853-445. 2001

CUOCO 32enne specializzato esperto ricercato estero, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 539-610.

FATTORINO referenziato 54enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 482-506. A77174

OPERAIO 57enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro [illegible] pulizia. Telefonare 327-350. A76947

GARAGISTA notturno pratico cerca subito occupazione. Telef. 667-644.

MURATORE specializzato, trentenne offresi serio ditta impresa, lunga esperienza cantiere per lavori finiture, conoscenza disegno. Scrivere sig. Tabone, corso Dora 24, Avigliana.

OFFICIN garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 853-090.

REFERENZIATA pratica cucina stiro offresi. Telefonare 588-821.

SETTENTRIONALE esperienza malati cucina offresi servizio fisso persona sola. Telefonare 272-308.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. OPERAIE apprendiste cartotecnica bonata Perella cercasi. Telefonare 751-961. 1001

A famiglia 3 persone adulte occorre tuttofare fisso, buon mensile. Telefonare 759-913. O417

ABILISSIMA tuttofare offresi ore mattino o pulizie scale. Telefonare mattino 678-819. A77147

AUTISTA cameriere [illegible] pratica offresi famiglia libero qualsiasi impegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A77188

ALESUARISTI assume industrie meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

ALTO stipendio a praticissima cucina tuttofare disposte villeggiatura offre famiglia tre persone con aiuto. Telefonare 553-713. A77125

ASSUMIAMO stiratrici veramente capaci per negozi biancheria. Tel. 690-779.

AUTORIMESSA cassa abilissimo garagista età 18-24. Via Susa [illegible].

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno serio, pratico, preferibilmente ex carabiniere. Via Duchessa Jolanda 13. O6

AUTORIMESSA cerca notturno. Telefonare 330-132. A75262

AVENDO bisogno assistenza cerco infermiera frontecinquenne. Informazioni telefonare 484-136. 2001

CALZIFICIO cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 243-032.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi disposta trasferirsi Alassio periodo villeggiatura. Telef. 540-671.

CAPOSQUADRA trasa assume industria meccanica regione Barca costruzione attrezzature. Telefon. 241-031.

CERCANSI due operai montatori ot due operai aggiustatori di 1ª, veramente capaci, conoscitori disegno, ottima retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». Telefonare 329-564. A74514

CERCASI cuoca per famiglia periodo 8-30 agosto disposta trasferirsi Bordonecchia. Telefonare 683-818.

CERCASI domestica fissa e donna 4 ore, ottima famiglia. Presentarsi corso Lecce 52. A75346

CERCASI donna tuttofare mezza giornata. Telefonare 80-927.

CERCASI falegname, autista camioncino 1100, praticissimo consegne mobilificio. Tel. 82-108.

CERCASI fattorino anni 16-18 praticissimo motocarrino 48. Presentarsi Omegna, via Ferrara 4.

CERCASI forgiatore fucinatore SOCS Nichelino. Telef. 666-582.

CERCASI [illegible] idraulica per lavori in cantiere. Telefonare ore pasti 321-451. A76935

CERCASI pettinatrice finita 3 anni libretti lavoro. Telefonare 681.679.

CERCASI ragazzo apprendista bar. Spezia n. 19, Telefonare 694-315.

CERCASI ragazzo apprendista 15-16 anni idraulico lattoniere. Via G. da Verazzano 55. Telef. 599.157.

CERCASI tuttofare fisso per famiglia tre persone. Telefonare 542-430 pomeriggio. A76613

CERCO giovane barista cameriera pratico ristorante. Telefonare 644-652.

CERCO saldatore ossidrico con ore libere. Gabenna, via Podgora 16.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziate libertà serale 65.000 mensili. Telefonare 545-628.

DISEGNATORE meccanico terza categoria cerca media industria. Assicurasi continuità impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

DISEGNATORE PARTICOLARISTA PER SVILUPPO DISEGNI CALDAIE, LIBERO SUBITO, CERCA CON URGENZA DITTA COSTRUTTRICE APPARECCHI TERMICI. TELEFONARE 364-841. 1001

EDIT materie plastiche cerca operai generici, trafilatori, requisiti richiesti militesente, terza avviamento, età massima trenta. Presentarsi strada Settimo 406, ore nove.

ELEMENTO pratico lavorazione carpenteria leggera saldatore cercasi subito. Telefonare 399-916.

FAMIGLIA cerca domestica fissa, pratica cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 635-454, ore 9-12, 15-19.

GIOVANI 18enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca ITA. Strada del Drosso 132.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SORVEGLIANTE POSSIBILMENTE EX GUARDIA P.S. O FINANZA. MANOSCRIVERE DOMANDE PREGIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6658 — TORINO». A76918

IMPORTANTE società cerca aiuto pasticciere libero subito. Tel. 790-832

IMPORTANTE società elettromeccanica assumerebbe due giovani operai. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

INDUSTRIA chimica zona Ciriè cerca urgentemente fuochisti esperti conduzione caldaia vapore tornili pentole II grado generale. Scrivere: Casella Postale 151, Torino Ferrovia.

LAVORO urgente redditizio acquistando macchina migliaria automatiche Weber, Rimagliatrici piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guerriero, Monte Pietà 15.

MAGLIERISTE interne e esterne anche 3 cerco. Telefonare al 552-135.

MECCANICI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. 5. Anselmo 26/F, telefono 657-394. O499

APPRENDISTA [illegible] assumiamo. Migliazza, via Giulio 4. A77126

APPRENDISTA laboratorio ottico cercasi. Presentarsi Palmas, Ormea 101, [illegible] 651-706. A75746

ASSUMESI autista patente D linea e provincia. Tel. 560-192, 587-062 ore ufficio. O75634

ASSUMESI manovale pratico muratore, patente C. [illegible] solo, custode stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ».

ASSUMESI personale. Presentarsi Casa dei cappellotti, via Stampatori 4.

ASSUMIAMO apprendista sedicenne. Presentarsi Odasso, ferramenta, via S. Quintino 15, telefono 513-578.

ASSUMO operai carpentieri in ferro saldatori elettrici, pratici calandre. Ghera, Orbassano, telef. 902-479.

ATTENZIONE! Cercasi signorina signore propagandista facile lavoro, 30 mila settimanali. Presentarsi Ditta Sforza, via Sant'Agostino 30.

AUTISTA [illegible] patente E. Presentarsi ore ufficio corso Giulio Cesare 236, Ferrando. O258

CARYOTECNICA importante nazionale [illegible] Torino cerca abili trasportatori litografi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

CERCANSI aggiustatori, montatori, carpentieri da media industria. Presentarsi: Siena, via Cigna 114.

CERCANSI ragazze svegli attive per lavoro importante ditta, via S. Quintino 24, Medus.

CERCANSI saldatori elettrici. Via delle Finanze 89, Nichelino.

CERCASI abilissima [illegible] sarta donna. Telefonare 687-823.

CERCASI abilissima lavorante tendaggi e provetto tappezziere. Presentarsi Mangiardi, via Petrarca 3.

CERCASI aiutante baista abilissimo con referenze, anni 15-16. Telefonare 512-253 ore 21-22.

CERCASI apprendiste commesse 15enne generi alimentari. Telefonare 693-711. 1001

CERCASI cameriera o apprendista cameriere, aiuto cuoco pratici. Telefonare 511-912. A77224

CERCASI domestica da famiglia residente a Corio 3 adulti escluso cucina e bucato, ottimo trattamento. Corio tel. 926-000, dottor Massa.

CERCASI cuoca per famiglia periodo 8-30 agosto disposta trasferirsi Bordonecchia. Telefonare 683-818.

CERCASI domestica fissa e donna 4 ore, ottima famiglia. Presentarsi corso Lecce 52. A75346

CERCASI donna tuttofare mezza giornata. Telefonare 80-927.

CERCASI falegname, autista camioncino 1100, praticissimo consegne mobilificio. Tel. 82-108.

CERCASI fattorino anni 16-18 praticissimo motocarrino 48. Presentarsi Omegna, via Ferrara 4.

CERCASI forgiatore fucinatore SOCS Nichelino. Telef. 666-582.

CERCASI [illegible] idraulica per lavori in cantiere. Telefonare ore pasti 321-451. A76935

CERCASI pettinatrice finita 3 anni libretti lavoro. Telefonare 681.679.

CERCASI ragazzo apprendista bar. Spezia n. 19, Telefonare 694-315.

CERCASI ragazzo apprendista 15-16 anni idraulico lattoniere. Via G. da Verazzano 55. Telef. 599.157.

CERCASI tuttofare fisso per famiglia tre persone. Telefonare 542-430 pomeriggio. A76613

CERCO giovane barista cameriera pratico ristorante. Telefonare 644-652.

CERCO saldatore ossidrico con ore libere. Gabenna, via Podgora 16.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziate libertà serale 65.000 mensili. Telefonare 545-628.

DISEGNATORE meccanico terza categoria cerca media industria. Assicurasi continuità impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

DISEGNATORE PARTICOLARISTA PER SVILUPPO DISEGNI CALDAIE, LIBERO SUBITO, CERCA CON URGENZA DITTA COSTRUTTRICE APPARECCHI TERMICI. TELEFONARE 364-841. 1001

EDIT materie plastiche cerca operai generici, trafilatori, requisiti richiesti militesente, terza avviamento, età massima trenta. Presentarsi strada Settimo 406, ore nove.

ELEMENTO pratico lavorazione carpenteria leggera saldatore cercasi subito. Telefonare 399-916.

FAMIGLIA cerca domestica fissa, pratica cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 635-454, ore 9-12, 15-19.

GIOVANI 18enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca ITA. Strada del Drosso 132.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SORVEGLIANTE POSSIBILMENTE EX GUARDIA P.S. O FINANZA. MANOSCRIVERE DOMANDE PREGIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6658 — TORINO». A76918

IMPORTANTE società cerca aiuto pasticciere libero subito. Tel. 790-832

IMPORTANTE società elettromeccanica assumerebbe due giovani operai. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

INDUSTRIA chimica zona Ciriè cerca urgentemente fuochisti esperti conduzione caldaia vapore tornili pentole II grado generale. Scrivere: Casella Postale 151, Torino Ferrovia.

LAVORO urgente redditizio acquistando macchina migliaria automatiche Weber, Rimagliatrici piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guerriero, Monte Pietà 15.

MAGLIERISTE interne e esterne anche 3 cerco. Telefonare al 552-135.

INDUSTRIA materie plastiche cerca apprendiste ragazze. Presentarsi Lungo Dora Voghera 16. A75494

MEDIA Industria stampaggio a caldo, zona Canavese, cerca capo officina. Richiedesi esperienza campo stampaggio a caldo, costruzione stampi, trattamenti termici, moderni metodi di lavorazione. Inviare curriculum vitae e pretese a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A75647

MEDUS assume elementi femminili stipendiato facile lavoro continuativo, Giolbarti 33. A77202

OFFICINA meccanica corso Plinio cerca 20-30enne possibilmente pratica fermi a revolver. Telefonare ore pasti 679-064. 1001

OFFICINE Elcat assumono operatori reparto assemblaggio, calderai carpentieri pratici lavorazione lamiere tubo, attrezzisti, stampisti, fresatori pialisteri. Richiedesi conoscenza disegno. Telefonare 785-232.

PELLICCERIA Dado, tel. 553-649, cerca signorina 17-18enne apprendista commessa. A74361

PETTINATRICE cercasi eventualmente anche garanzia per negozio parrucchiera. Telefonare 393-796.

PORTINERIA massimo 2 persone adulte 35-40enni cercasi. Telefonare 471-534. 1001

PORTINAIA media età persona sola cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A75373

RAGAZZA pratica faccenda domestiche referenziatissima, fissa per due persone cercasi. Telef. 759-618.

RETTIFICATORI primo categoria assume industria meccanica precisione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino». A75478

RISTORANTE cerca ragazza giovane pratica aiuto cucina. Tel. 651-672.

RISTORANTE dancing cerca cameriere. Telefonare 268-116.

RUSPISTA graderista assume immediatamente. Telefonare 895-557. A75405

SALDATORE abile serio cerca officina zona borgata Vittoria. Telefonare ore ufficio tel. 210-997. 2001

SETTANTAMILA mensili cerco giovani studenti per facile lavoro. Telefonare 534-851. A75694

SIGNORA sola cerca donna fissa pratica cucina referenziata. Scrivere: Biletti Attilia, via dei Carmine 28.

STABILIMENTO espansione cerca esperto massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O758

TECNICI TV esperti carcansi. Telefonare 251-677, 298-949 ditta Ortes.

TUTTOFARE a giornata cercasi. Massimo stipendio, si esige buona pratica, massima serietà, buona volontà. Tel. 689-591. 20642

VISCARDI - Pellicce cerca: foderatrici, aiutanti montatrici, aiuto sarta, apprendiste, pellicciai, aiutanti pellicciai, macchinisti. Retribuzione massima. Presentarsi, ore ufficio: via Archimede 1, Torino. A74878

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA importante nazionale cerca rappresentante [illegible] introduzione, auto propria, per contatto rivenditori specializzati giocattoli peluche, zone Piemonte. Curriculum a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano».

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA manda a chi riporti bracciale oro smarrito sabato 30 luglio via Torricelli. Telefonare 592-488.

SEQUGIO femmina manto nero trovata via Filadelfia. Telef. 540-776.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Mass 102, telef. 533-146.

AIRIT investigazioni ovunque infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER [illegible] **INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARII MONTI. PESCHIERA 221, TELEFONO 337-705, 356-034.** O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà, Controlli luoghi villeggiatura Italia, estero. O345

20 ESTETICA E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA estetica depilazione massaggi dimagranti curativi circolatori. Telefonare 471-605. A75227

MASSAGGIATRICE estetista diplomata cure dimagranti, anticellulite, sauna abbronzatura. Telef. 767-822.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telef. 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRA vendita tutte le facilitazioni vastissimo assortimento tel. 351-486, Visitateci, Siracusa 158 anche festivi.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateuro, corso Principe Eugenio 9, ang Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima camera vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER compriamo senza anticipo queste il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), [illegible] Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata Agnelli 23, telefono 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta Ti, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berlina 850, 600, 500, giardiniera, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzia. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O758

A.A.A. NSU NSU NSU queste è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Perrucci 80. Provatela. O58

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta. Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite: via Vigone 44. O56

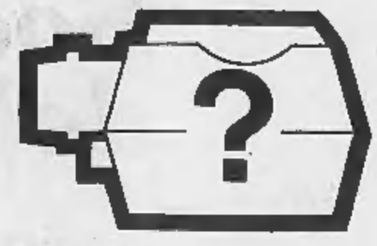
A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O358

A.A. CORSO Belgio 179 minimi ufficiali tutti tipi autovetture garantite.

A.A. CORSO Belgio 179 vende permuta garantite 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, R 8, 1M3, Anglia familiare, furgone 600. Aperto festivi.

(Continua a pag. 16)

Non scegliete un bruciatore qualsiasi!



Solo una marca veramente affermata può sempre garantire

La qualità dei suoi prodotti

La fornitura di parti di ricambio originali

Assoluta sicurezza di funzionamento

Continuità dei servizi, anche dopo molti anni.

Nella scelta del bruciatore, non affidatevi all'improvvisazione; scegliete una marca che sia ben nota e che vi garantisca un prodotto collaudato nel tempo.

Preferite bruciatori

ISOTHERMO

ISOTHERMO s.a.s. - bruciatori condizionatori - LEGNAGO (Verona)

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A. RATEALMENTE 500 600 750 1100 da 150.000 a 480.000. Corso Belgio 179. O285

A. ABBIAMO vastissimo assortimento usato auto ogni tipo, qualità, permute, rateazioni. Prenotazioni auto nuove innocenti Austin. Consegne subito. Corso Turati 82. O549

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende rateizza automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi. Via Retrancora 6 (traverso via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliero. Corso Dante 45. Telefonare 634-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O55

B. BERLINA 124 occasionissima 2 mesi vendesi. Madama Cristina 93.

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO, 500, 850, 1500. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. CORSO Cosenza 33 (quasi angolo corso Unione Sovietica) permettiamo ratealmente autovetture Fiat, Lancia, Alfa. O78

A. CORSO Francia 343 vendiamo permettiamo ratealmente garantite autovetture Fiat Lancia Alfa.

A. COUPE' Fiat 1800, 2300 S, Flaminia Touring, Maserati, Rekord 1700 S, Giulia super, Giulia TI, sprint Fulvia, Appia Zagato, Primula, Bianchina panoramica, 1500, 1100 D, 850, coupé 850, 750, 600, 500, Simca 1000 GLS, DAF. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93. O356

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 10, TEL. 562-534, 530-445. O89

A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, vendiamo permettiamo autovetture tutti i tipi. O09

A. SIMEN Concessionario Gruppo Marelli, corso Dante 46, vasto assortimento usato, Simca 1000 1962 450.000; 1963 480.000; Fiat 600 1961 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 commerciale, 1962 200.000; 1963 280.000; 1964 300 mila. Telefonare 694-714. O332

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegna sollecita, vendita 30 mesi senza cambiali.

A niente anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. C.so Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Mancalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

ABBIAMO Citroen ID nuova, Flavia coupé berlina, Giulia GT TI, Giulietta sprint TI, Porsche, 1300, 1100, 500, 850 coupé. Autosalone Porta Nuova, telefono 546-681.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Renault R 4, R 8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, giardiniere. 615. Rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat, corso Turati 49.

ALLA SAIE, Concessionaria Opel, disponibili alcune occasioni usate a prezzi eccezionali. Fiat 600 '63, 350 mila, Fiat 1100 familiare '62, 480 mila, BMW '63, 390.000, DKW '63, 370.000, Appia II serie '58, 220 mila, Giulietta TI da 130.000 a 450 mila, Dauphine da 100.000 a 280 mila, Kadett Caravan '65, 780.000, Rekord 1500-1700 da 250.000 a 600.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, Tel. 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autoveiture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE De Santis, corso Toscana 81, troverete buonissime occasioni. Telefonare 738.480.

ANDATE in ferie con 50.000 52.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80.

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA II serie, eccezionale ingegnere vende a privato, Tel. 80.505.

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III unico proprietario, 1100 special ottime occasioni. Telefonare 323-913. O333

ARCIOCCASIONISSIME: Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22, telef. 322-493. O48

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permettiamo. Vigone 44. O56

AUTONOLEGGI Autogarage tariffe concorrenziali, preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richieste limite età o anzianità patente. Telefonare 887-514. O244

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Susa 29.

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti, prezzi modici, preventivi e concordati con assicurazioni, Sebastopoli 227. O943

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuova 1300, 1100 D, 850, 500 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestinazioni acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grossato 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto mattinata festiva. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, Giulia quadrifoglio, 2300 S berlina, Flaminia Touring e Zagato, Triumph Italia, Giulia, Giulietta spider, 950 spider, 8 24, Flavia, Abarth 1000, Consul 315, R 4, Morris Cooper. Permute rateazioni. Massima garanzia.

BALILLA anno 1933 rimessa nuova vendo 850.000. Telefon. 893-696.

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 '63 lire 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 '62 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 450.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, Volkswagen, 1100 D, special Simca 1000, Giulietta, Giulia, 1200, assortimento 500 600. Assistenza garanzia. Facilitazioni. C. Corsica 6.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86, telefono 60-819. O962

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CESSAZIONE vendo 682 N2 Billico rimorchio Viberti Tonsia ribaltabile vasca 15 metri. Telefonare 890-626.

CISAL con garanzia: Flaminia coupé rodaggio, 2300 S coupé '64 rodaggio, 1500 Alfasud '63. Via Andrea Doria 13. O20

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: 500 '61: 180.000; '64: 270.000; giardinetta '64: 350 mila; 1100 '57: 120.000; '61: 270 mila; Special '61: 350.000; '62: 400.000; 1300 '61: 400.000; 1500 '63: 500.000; spider '63 rodaggio: 500.000, Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: Giulietta '59: 200 mila; '62: 300.000; Giulia '63: 700 mila; A 40 '61: 220.000; Dauphine '62: 160.000; Appia coupé '60: 300 mila; berlina '60 rodaggio: 300.000; '62: 500.000; Volkswagen '63: 350 mila; '64: 390.000; Consul 315 '62 rodaggio: 400.000; '58: 150.000; Triumph coupé 2000 Italia '63: 750 mila; spider '60: 400.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 8 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 138 ANG. ORBASSANO 264.

COMPERO contanti autovetture incidenti domicilio anche fuori Torino. Tel. 652-970. O103

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, c.so Ferrucci 80.

COMPRO contanti pagando massima qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

CON 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CON 80.000 privato vende privato auto 103 ordine. Telefon. 877-880.

CONTI, Saluzzo 118, coupé Opel Kadett semestrale, 1100 familiare seminuova, coupé Vignale 750, altre occasioni. A75099

CORSO Siracusa 138 ang. corso Orbassano 264 telefono 351-496 compre vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

DIESEL motori, 682, 642, 640, 650, 615, Alfa 1000, OM Tigrotto, Leoncino, Lancia Esatau, vende Coppa, Strada Maisino 91, tel. 890-709.

DIPENDENTE vende Fulvia 3 C semestrale bianco Sarotogo. Telefonare 510.242. A75332

DIPENDENTE vende perfetta 850 semestrale. Telefonare 70.279.

DIPENDENTI industrie automobilistiche la Fiat può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24, telefono 510-136, 530-297.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCONTO. CORSO DUCA ABRUZZI 6 B15.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44. O56

ESPATRIANDO causa ottima 500 D 160.000. Tel. 383-611, ore 11-13.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALEAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 750 ultimissima, 1500 1964 unici proprietari seminuovi vendiamo. Galileri 11. O238

FLAVIA coupé '64 1800, Giulietta spider '60, Fulvia '63 e Fulvia coupé 5 mesi vita, furgone 600 T promiscuo nuovo, Appia II serie, 1300, 600, 500. Autosalone Malta, via Malta 36/10, telefono 386-847.

FLAVIA 1500 grigia perfetta anno 1962 vende con facilitazioni. Permute. Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FIAT 850 1965 seminuova, altra 1964 rodaggio, vendo. Tel. 657-134.

FULVIA berlina, Flavia '63-'62, IM 3, Fiat 850, 1100 1963, 1500 1963, Giulietta sprint, Appia III, II, BMW 700, NSU coupé, Castiglione 4, telefono 380-800. O336

FULVIA coupé 6 mesi autoradio di funzionario 1.450.000 permuto facilito. Corso Francia 343. O158

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Faschiera 201, telefono 330-338. O139

GAS liquido impianti nuova concessionaria Fukra, Chieti 16, Telefono 888-990 O691

GAS liquido. Istallazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853. O879

GIULIA sprint 63 bellissima vende privato, via Bologna 60.

GIULIA 1300-1600, Fulvia, Giulietta, 1500, 1100 D, special, IM 3 7 mesi, 850, 750, 500. Dante 131, tel. 651-753. Massime facilitazioni.

GIULIETTA berlina 1962 perfette vende cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O103

INNOCENTI A 40 S combinata 63-64 vende permuta, rateizza auto Torino, corso Siracusa 66. O281

INNOCENTI A 40 S, 600, 600 D, 500 C, 1100, Kadett lusso, Giulietta, 1500, Flavia 600 D multiple, 500 giardiniera, Rekord 1500, Consul 315, Dauphine, Fiat 1900. Via Cigna 3.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia. Auto Torino. Telefono 396-851. O281

JEEP diesel, 24 watt antiblo, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, vende Coppa, Strada Maisina 91, telefono 890-709.

JEEP nuova 18.000 km privato vende. Telefonare 779-581.

MASERATI 3500 G.T. coupé Touring 5 marce 40.000 km. unico proprietario 900.000 vende privato. Telefonare 93-017 Cotsato (Biella)

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860, Assistenza, Ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

LEONESSA ultimo tipo 1965 come nuovo vendo permuto. Telefonare 890-628. A74267

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima vendo. Telefon. 657-134.

MONTECHIARI, piazza Adriano 1, telefono 383-772: Porsche 911 5000 km, Giulia spider, Fiat 1800 coupé, spider, Appia Zagato '63, R 4 L, Fiat 750 promiscuo. O42

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI: CISAL, ANDREA DORIA 13. O20

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE privato vende 600. Telefono 237-006. A75381

OCCASIONE privato vende 750 Vignale. Leo, Belgio 72, tel. 694-335.

OCCASIONISSIMA Flavia sport Zagato 1965 perfetta, valore L. 2 milioni 800.000, vendo a privato Lire 1.200.000 irriducibili causa trasferimento. Rivolgersi Andrasiglio, I.N.A., via Roma 101, tel. 546-902.

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare. C.so Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-589 vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O319

OPEL Rekord lusso seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

PORSCHE S 90 come nuova, Sunbeam Alpine spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

PORSCHE cabrio 1963 in speciale vendo privatamente. Telefonare 591-801. O80

PEUGEOT 404 berlina bellissima vende privato via Bologna 60.

PORSCHE 1965 verde magnifica occasione e Karmann Ghia Volkswagen 1300 1963 giallo come nuova vendo. Pastorino, Sebastopoli 227.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telefoni 237-717, 277-989.

PRIMULA 6 mesi azzurra, vende dipendente. Telefonare 485-542.

PRIVATI occasione 500 giardiniera semestrale, R 4 L, 1100 familiare, Dauphine, Appia coupé, Giulia spider 850 Abarth permettiamo ratealmente. C. Francia 343. O158

PRIVATI permettiamo ratealmente 750 Vignale, Innocenti spider, Appia, 1800, 850, 850, 1100. Corso Cosenza 22 (quasi angolo corso Unione Sovietica). O79

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO causa partenza vende 500 D ottime condizioni, Telefonare 551-920. A77219

PRIVATO madre proprietaria vende IM 3 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 331-885. A75440

PRIVATO vende a privato Bianchina bianca panoramica 6 mesi bene tenuta km 4000. Telefonare 886-511 ore 12-13. A75436

PRIVATO vende a privato 850 semestrale fumo Londra perfetta. Telefonare 685-355. A76402

PRIVATO vende Appia I S III serie. Telefonare 890-248.

PRIVATO vende Appia III, 500 del '62. Telefonare 692-001.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 68. Telefonare ore pasti 727-009.

PRIVATO vende Giulia 1963, esattamente uguale. Telefonare ore pasti tel. 342-194. 2001

PRIVATO vende privato 500 1962 perfette condizioni, rateealmente. Telefonare 755-103. O327

PRIVATO vende Giulietta spider km. 27.000, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Alfasud E spider, km. 13.000 seminuovo. Tel. 293-992

PRIVATO vende ottima 500 '64. Telefonare 761-950. A77106

PRIVATO vende privata 1100 special gas ottima 1961. Tel. 372-236.

PRIVATO vende 500 blau 6 mesi. Telefonare 761-358. A77183

PRIVATO vende 500 fine '60 come nuova L. 200.000. Telef. 60-787.

PRIVATO vende 500 D bianca due anni come nuova. Telef. 323.741.

PRIVATO vende 600 D elaborato. Telefonare 850-057. A75457

PRIVATO vende 600 del '59 ottima, qualunque prova. Telef. 322-954.

PRIVATO vende 600 D 1964. Telefonare 998.215. A75335

PRIVATO vende 850, 6 mesi, km 4800, grigio medio. Tel. 275-356.

PRIVATO vende 1300 perfette, 500 1963 unico proprietario. Telefonare 328-497. O367

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario, 600 (1961) buonissimo stato. Telefonare 483-575.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, NSU coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multiple, Permute. Corso Mancalieri 19. O103

RENAULT R8 da targare vendo anche ratealmente, fortissimo sconto. Tel. 583-936. O138

ROULOTTE Roller 400 L 1965 vendo 970.000, facilitando. Telefonare 392-711. O19

RUBEO CONCESSIONARIO BMW PRESENTA LA NUOVA 1600 BERLINA. PROVE DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI. VIA PIETRO GIURIA 54. TEL. 697-972. O557

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE: 500, 600, 1100, 1300, 1500, PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Save, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza O146

SIGNORA privatamente vende bellissima 500 1960 trattabile 175.000. Telefonare 257-736.

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO BIMOTOR SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 ottima, 1100 special, tutto revisionato. C. Corsica 6.

SIMCA 1500 GL bellissima unico proprietario vende permute. Telefonare 790.436. O400

SPIDER Innocenti assolutamente eccezionale causa espatrio vendesi. Telefonare 652-155, 720-130.

SPIDER 850 semestrale come nuovo privato vende 900.000. Tel. 252-906.

SPIDER 1200 anno occasionissime vendo cambio facilito. Corso Siracusa 138. O104

SPIDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O103

TAXI disponibili, pronti all'uso, in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria: Fiat 1100 L. 250.000, Ford Cortina L. 450.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. SAIE, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 779-647, 759-924.

VENDO bella 600 in ordine 190.000. Telefonare 779.244.

TAXI, per favorire nuovi e vecchi tassisti disponiamo delle nuove a prestigiose Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Saie concessionario Opel, piazza Adriano 11, Tel. 759-924, 779-647.

VENDESI 500 D fine '60. Autorimessa via Principessa Clotilde 51.

VENDESI 850 grigio sei mesi, km 4800 perfetta. Dott. Satta, Assarotti 17. A75244

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO cambio Renault R.8. Telef. ore ufficio 81-412, pasti 886-716.

VENDO pulmino Volkswagen lusso nuovo, Bianchina spider, 850, 500, giardiniera, Giulietta motore nuovo, furgone 600 TV. Grosscavallo 3.

VENDO 600 anno '59 bella carrozzeria L. 100.000 con motore da riparare. Telefonare 287.108.

VENDO 600 Fiat 1957. Telefonare 570-931. A75473

VENDO 600, 1956, funzionante, richiesto 100.000 trattabili. Telefonare 546-354. A75489

VENDO 850 coupé rossa semestrale. Telefonare 385.686 ore 19-21.

VENDO 1100 special '62 450.000. Trattabili. Telefonare 511-313.

VENDO 1100 R semestrale beige km 3000. Telefonare 777-327.

VENDO 1100 '57 ottimo stato, 500 D '62 occasione. Vercelli 111.

VOLKSWAGEN anno, 1200 da 820 mila, 1200 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O496

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-050

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hellingar, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, giardinetta 9 posti con garanzia, Rateazioni. Telefonare 584-891.

VOLKSWAGEN 1200 ottimo privato vende privato rateealmente. Occasione. Telefonare 758-227. O327

VOLTURIAMO: 500, 9200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Telefono 541-419.

VOLTURIAMO: 500, 9200, 500, 12.700; 1100, 15.700. Autosagenzia P. Micca 12, telefono 542-838.

500 agosto '64 qualsiasi prova privatamente vendo. Telefon. 327-514.

500 bianca perfette mesi 9 privatamente vendo. Tel. 389-494, 377-579

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, Via Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 Giardiniera ottime condizioni vendesi. Rivolgersi autorimessa Duchessa Iolanda 13. 06

500 o 500 D bellissime, privato vende condizioni. Telefonare 788.881, 790.436. O400

500 sei mesi, blu medio privato vende. Telefonare 726-758.

500 500 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo, Corso Mancalieri 19.

500, 750, 1100, 1500, Flavia, Giulietta. Cristallina 6, tel. 761-949.

500 E bellissima guida destra vendo. Telefono 81-326. A75442

600 ottime condizioni privato vende o privato, occasione. Tel. 213.590.

600 rossa ribarqata bellissima vendo miglior offerente. Tel. 652-873, 327-585. A75462

600 D semestrale vendo. Tel. 737-330

600 D '63 unico proprietario, privato vende anche ratealmente. Telefonare 725-000. O510

600 T perfette condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

850 coupé bianca, sei mesi, vendo 830 trattabile. Telefonare 361-156.

850 privato vende ottime condizioni 18 mesi, Telef. 671,580, 280.876.

850 spider semestrale verdone vendesi a privato. Telefonare ore pranzi 342-678. A76392

850 S blu aperto '65 perfetta vendesi 610.000. Telefonare 909-275.

1100 familiare 1963 nuovissimo 550 mila, 750 recente 355.000. Telefonare 794-517, 720-885. A76645

1100 R prossima immatricolazione semestrale vendo. Telefonare 591.980.

1400 B 1958 bellissima 180.000, 500 C rarità 90.000. C.so Belgio 179

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ottime 1100. C.so Mancalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BSA 650 bicilindrica 1963 perfettissima vendesi. Corso Mancalieri 220.

COVOLO Agenzia Vespa-Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O372

LAMBRETTA ciclomotori rateazioni (visite festive). Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA, rateazioni, regalamo 40 litri, anche occasioni seminuove. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regala, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

SENZA targa senza patente Lambretta ciclomotori Itom facilitazioni. Pasquero, P. Amedeo 11. O738

VENDESI motoscafo C.R.A.I. Miami 540 cv 177 pronto alla boa. Telefonare 679-623.

VENDO Vespa G.S. bellissima accessorata gomme nuove. Telef. 271-570 dopo ore 19,30. A75726

VENDO Vespa 55. seminuova buona occasione. Telefonare 383-908.

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

RECUPERO crediti senza anticipo spese qualsiasi località (fare riferenza primaria. Casella 349/M Sip Milano.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO mobili moderni, oggetti soprammobili antichità, enciclopediz. Telefonare 237-648.

A.A. BRILLANTE occasione bianco extra grandi 6 lire 490.000. Lux, XX Settembre 7. A75732

A. 11.000 ambienta porte porte pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O406

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis. D411

AFFARONE svendesi cincilià maschi femmine 18.000 cadauno. Telefonare 854-982. A75808

AL Mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci 5. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile trovate ottime occasioni nell'usato a prezzi convenientissimi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (piazzetta Balon), telefono 238-703. O377

ALL'ENTE aste liquidazioni, Ciana 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO offre robusto armadio 2 stagioni 8 ante, altri, salà, poltrone, soggiorno, camere letto, Occasione mobili usati cucine, materassi. Telefonare 878-901. A75488

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAMERA matrimoniale grandiosa bancata vendo occasione privato. Telefonare 547-312.

CAUSA partenza vendo camera pranzo nuova moderna. Telefonare ore pasti 81-471. A75357

CERCO ingranditore fotografico 6x6 occasione. Telefonare 928-141 dalle 8 alle 20,30. A75724

COLLIE (Lassie) 10 mesi fulvo pedigree alta genealogia vendesi. Telefonare 680-634.

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi pedigree vendonsi. Telef. 531-984 o 962-371. A68881

CUCCIOLI pastori tedeschi, collie, barboncini, schnauzers, cochers. Baldissero, telefono 946-157.

CUCINA, materassi lana, ingresso barocco, mobile soggiorno, guardaroba, salotto, gas, lavatrice avando. Telefonare 515-104. A75166

FRANCOBOLLI Russia, Portogallo acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ». A75263

GRANDIOSA mostra guardaroba variazioni, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isseglio 74.

GRAZIOSO micetto sistemerei presso zoofili. Telefonare 594-065.

LETTI, lampadari, cancelletti e grate in ferro battuto. Telefon. 287-628 officina. 2001

LIQUIDAZIONE mobili per cessazione, Greppio, via Po 18.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombà 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Canto prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, isseglio 74.

MOBILIFICIO Crap 20 rate, vendita propaganda mobili da 49.000 camere da 129.000, lampade lampade poltrone 268.000. Ritiro mobili usati, Via Garibaldi 9, (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pisa. Telefonare 881-853. O39

OCCASIONISSIMA tavolo Mocter 4 posti, vendo. Telefon. 854-611 ore pasti. A75421

PELLICCE visone scuro, selvaggia, pastello, Tourmaline, perle, vari canadesi, leopardo, ocelotto bellissimi, persiani Bucara, lontra castorini. Telefonare 389-425. A77237

PRIVATO svendo mobile pranzo - salotto intarsiato. Telefonare 80-029.

PRIVATO vende cuccioli Setter Gordon e cinofili. Telefonare 957-382.

REGALO cuccioli pura razza per allietare compagnia. Tel. 91-490, Luserna San Giovanni. A75458

REGALO Lassi maschio tricolore adulto bell'esemplare a persona gradita amante cani disponga spazio aperto. Telefonare 798-038.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telefon. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 19, TELEFONO 533-979. O403

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, Chivasso 519-977. O304

SINGER, Necchi, Pfaff, Borletti e prezzi imbattibili famiglia industria, usato da 12.000. Granzo, via Torino 65, Nichelino, 634-460.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 82 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

VENDO tende cinque posti, super panoramica, cucinino occasione. Telefonare 878-406. A75445

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 784-975. Salotti, armadioni mobili svedesi, materasso bravelatex Regina. O404

Soci dell'Automobile Club

acquistate buoni benzine AGIP con lo sconto di L. 4 al litro

I buoni benzine AGIP in vendita presso tutte le sedi degli Automobile Club e le loro Delegazioni sono particolarmente pratici quando dovete spostarvi per le vacanze

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

*(oltre che presso le abituali